I.C.S. "DON LORENZO MILANI"-VENEZIA
Prot. 0000062 del 08/01/2026
I-4 (Entrata)

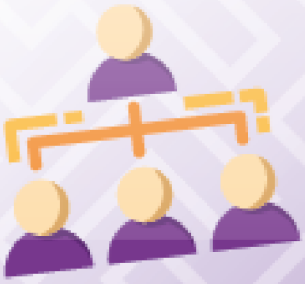
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI

VEIC845009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0005278*** *del* ***20/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

46 Aspetti generali
47 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
143 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
146 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
155 Moduli di orientamento formativo
167 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
217 Attività previste in relazione al PNSD
220 Valutazione degli apprendimenti
237 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

245 Aspetti generali
247 Modello organizzativo
265 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
270 Reti e Convenzioni attivate
284 Piano di formazione del personale docente
290 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

Il Contesto socio-economico e culturale, secondo i dati INVALSI delle classi che hanno partecipato alla rilevazione nell'a.s.2024/25, si è modificato, da Medio-alto ad Alto-Medio. Rispetto alla rilevazione del triennio precedente, per quanto riguarda la presenza di iscritti con cittadinanza non italiana, risulta del 28,1% nella scuola dell'infanzia che per la prima volta compare nel rapporto di autovalutazione; nella scuola primaria la presenza si attesta al 19,2%(registrando una flessione rispetto al triennio precedente 18,5%) nella scuola secondaria la presenza si attesta al 26,6%, registrando un aumento rispetto al triennio precedente. La presenza di iscritti con cittadinanza non italiana nei tre ordini di scuola non crea squilibri o frizioni, le nazionalità presenti sono diverse in tutti e tre gli ordini di scuola, la provenienza è riferita a paesi dell'Est Europa, a paesi Africani e Asiatici.Sono attivi e consolidati progetti relativi all'Accoglienza, anche in collaborazione con l'Ente Comunale e Reti di scuole.

Vincoli:

Nonostante i dati provenienti dalle prove INVALSI mettano in evidenza che il livello socio-economico sia aumentato rispetto al triennio precedente, sono presenti nel territorio diversi nuclei familiari con limitate possibilità economiche, e altri nuclei con difficoltà di inclusione dovute in gran parte ai cambiamenti che investono la società contemporanea. Gli alunni di questi nuclei possono presentare problemi di frequenza , di insuccesso scolastico e di relazione all'interno delle classi. La percentuale di iscritti con cittadinanza non italiana è in aumento, come pure i bisogni relativi alla relazione e al rispetto delle regole.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. è situato nel quartiere periferico della città di Mestre denominata Gazzera, che negli ultimi anni ha visto un< progressiva espansione edilizia accompagnata da un riassestamento viario e da una nuova fermata dei treni.Nel territorio sono presenti zone residenziali di tipo popolare e signorile, con diversi livelli socio-culturali che si rispecchiano nella popolazione scolastica.Sono presenti centri sportivi, attività commerciali e laboratori di tipo artigianale. Le diverse scuole secondarie di secondo

grado prossime all'istituto offrono un'ulteriore opportunità di continuità scolastico-educativa.L'Ente di riferimento e proprietario degli edifici è il Comune di Venezia che opera attraverso la Municipalità di Cirignago-Zelarino.Per favorire l'inserimento degli alunni con nazionalità non italiana,la prima alfabetizzazione e l'approfondimento del'italiano come lingua di studio, l'I.C. si è attivato con risorse interne,predisponendo una progettualità mirata e consolidata negli anni.L'I.C. partecipa alla rete di scopo per l'integrazione al Tavolo locale città di Venezia.Grazie alla collaborazione dei genitori il servizio Pedibus alla scuola primaria è tornato attivo. L'I.C. attraverso convenzioni con Associazioni del territorio offre servizi di anticipo e posticipo scolastico, consente di utilizzare i locali della scuola per iniziative di diverso tipo:musicali,sportive,o progetti mirati come "Non solo compiti"
Vincoli:
Pur essendo state apportate diverse migliorie alla viabilità per raggiungere il quartiere, permangono alcune criticità riferite agli orari degli autobus, mentre quelli dei treni risentono del servizio appena avviato, gli orari infatti sono ancora non del tutto conformi alle esigenze del territorio. Alcuni servizi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati con più celerità soprattutto nella risposta alle emergenze, si confida nelle iniziative annunciate dall'Amministrazione comunale per gli interventi di ammodernamento negli edifici di scuola secondaria di primo grado e primaria.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche di cui l'I.C.dispone ordinariamente consistono principalmente nel finanziamento dell'Amministrazione dello Stato, tramite i fondi destinati al funzionamento amministrativo e generale dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e nel contributo volontario delle famiglie che rimane stabile ma contenuto, in diminuzione rispetto agli anni scolastici precedenti; nei finanziamenti UE derivanti dalle candidature della scuola agli avvisi Agenda Nord e ai fondi PNRR:Next-generation classroom, D.M.65-66-2023 e 19/2024. La scuola secondaria ha attivato la proto-dada, la scuola primaria ha allestito uno spazio per la realizzazione di attività inerenti al pensiero computazionale e scientifico,la scuola dell'Infanzia ha attivato percorsi di coding e attraverso i fondi PON-ambienti digitali rinnovando spazi ed arredi. Nelle aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti schermi Smart. L'Edificio che ospita la scuola secondaria è anche sede degli uffici di segreteria , direzione amministrativa , dirigenza ed è dotato di aula Magna. Gli edifici sono corredati di banda larga di connessione 1Gb/s e wi-fi. Sono presenti due palestre che da quest'anno scolastico sono attrezzate di rampe per accesso a seguito di interventi da parte dell'Ente Comunale. I finanziamenti per la transizione ecologica PON Edu-green hanno valorizzato alcuni spazi all'aperto, di cui sta beneficiando anche la scuola dell'Infanzia.
Vincoli:
Anche se la scuola ha beneficiato di somme considerevoli del PNRR, L'Amministrazione statale ha

ridotto i fondi ordinari a favore della scuola (FMOF). Gli edifici presentano diverse criticità che richiedono manutenzione, come ad esempio la sistemazione del tetto, l'adeguamento dell'impianto elettrico, la sostituzione degli infissi del plesso della scuola secondaria. L'Ente Comunale ha predisposto un progetto per l'ammodernamento degli edifici di scuola secondaria e primaria i cui lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2026.In alcuni spazi dei tre edifici, la banda larga non sempre riesce a garantire la presenza della connessione.
Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto nell'attuale anno scolastico ha visto l'inserimento di poco più della metà di docenti nuovi nei tre ordini di scuola. I pensionamenti avuti negli anni recenti, i trasferimenti richiesti da diverso tempo ad altro ordine di scuola o per avvicinamento alla famiglia, nonché l'avanzamento di carriera, hanno ottenuto come effetto il rinnovamento del corpo docente dell'Istituto. la metà dei docenti nuovi inseriti si trova in anno di prova e tra di loro ci sono docenti che hanno svolto servizio con incarichi a tempo determinato negli anni scolastici precedenti, altri hanno rinnovato la loro presenza con incarico a tempo determinato. Suddivisi nei tre ordini di scuola prestano servizio 22 docenti di sostegno, sono presenti figure di accompagnamento (OSS-Lettrici). Le figure relative ai processi di inclusione supportano la programmazione educativo-didattica, sono coordinate dalle Funzioni Strumentali dell'Area 2. I docenti dell'I.C. hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal D.M.65/23 per quanto riguarda il multilinguismo, per la formazione in ambito digitale hanno partecipato alle iniziative di formazione del D.M.66/23. L'Orientamento e il potenziamento è stato ampliato dall'attuazione del D.M.19/24.
Vincoli:
L'ingresso di nuovi docenti ha da una parte consentito all'istituto di affinare le pratiche di accoglienza e presentazione della scuola, dall'altra parte richiede attenzione e cura al passaggio da una situazione più stabile a una più dinamica. La situazione di rinnovamento che si è creata, ha messo in rilievo la necessità di individuare modalità di monitoraggio delle competenze possedute dai docenti e il monitoraggio costante nonché la ricaduta della formazione di tutto il personale.
Popolazione scolastica

Opportunità:
Il Contesto socio-economico e culturale, secondo i dati INVALSI delle classi che hanno partecipato alla rilevazione nell'a.s.2024725, si è modificato, da Medio-alto ad Alto-Medio, rispetto alla rilevazione del triennio precedente.per quanto riguarda la presenza di iscritti con cittadinanza non italiana, i dati disponibili comprendono per la prima volta anche la scuola dell'Infanzia, con la presenza di iscritti con cittadinanza non italiana del 28,1%;nella scuola primaria la presenza si attesta al

19,2%(registrando una flessione rispetto al triennio precedente 18,5%) nella scuola secondaria la presenza si attesta al 26,6%, registrando un aumento rispetto al triennio precedente.La presenza di iscritti con cittadinanza non italiana nei tre ordini di scuola non crea squilibri o frizioni, le nazionalità presenti sono diverse in tutti e tre gli ordini di scuola, la provenienza è riferita a paesi dell'Est Europa, a paesi Africani e Asiatici.Sono attivi e consolidati progetti relativi all'Accoglienza, anche in collaborazione con l'Ente Comunale e Reti di scuole.
Vincoli:
Nonostante i dati provenienti dalle prove INVALSI mettano in evidenza che il livello socio-economico sia aumentato rispetto al triennio precedente, sono presenti nel territorio diversi nuclei familiari con limitate possibilità economiche, e altri nuclei con difficoltà di inclusione dovute in gran parte ai cambiamenti che investono la società contemporanea. Gli alunni di questi nuclei possono presentare problemi di frequenza , di insuccesso scolastico e di relazione all'interno delle classi. La percentuale di iscritti con cittadinanza non italiana è in aumento, come pure i bisogni relativi alla relazione e al rispetto delle regole.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'I.C. è situato nel quartiere periferico della città di Mestre denominata Gazzera, che negli ultimi anni ha visto un< progressiva espansione edilizia accompagnata da un riassestamento viario e da una nuova fermata dei treni.Nel territorio sono presenti zone residenziali di tipo popolare e signorile, con diversi livelli socio-culturali che si rispecchiano nella popolazione scolastica.Sono presenti centri sportivi, attività commerciali e laboratori di tipo artigianale. Le diverse scuole secondarie di secondo grado prossime all'istituto offrono un'ulteriore opportunità di continuità scolastico-educativa.L'Ente di riferimento e proprietario degli edifici è il Comune di Venezia che opera attraverso la Municipalità di Cirignago-Zelarino.Per favorire l'inserimento degli alunni con nazionalità non italiana,la prima alfabetizzazione e l'approfondimento del'italiano come lingua di studio, l'I.C. si è attivato con risorse interne,predisponendo una progettualità mirata e consolidata negli anni.L'I.C. partecipa alla rete di scopo per l'integrazione al Tavolo locale città di Venezia.Grazie alla collaborazione dei genitori il servizio Pedibus alla scuola primaria è tornato attivo. L'I.C. attraverso convenzioni con Associazioni del territorio offre servizi di anticipo e posticipo scolastico, consente di utilizzare i locali della scuola per iniziative di diverso tipo:musicali,sportive,o progetti mirati come "Non solo compiti"
Vincoli:
Pur essendo state apportate diverse migliorie alla viabilità per raggiungere il quartiere, permangono alcune criticità riferite agli orari degli autobus, mentre quelli dei treni risentono del servizio appena avviato, gli orari infatti sono ancora non del tutto conformi alle esigenze del territorio. Alcuni servizi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati con più celerità soprattutto nella risposta alle

emergenze, si confida nelle iniziative annunciate dall'Amministrazione comunale per gli interventi di ammodernamento negli edifici di scuola secondaria di primo grado e primaria.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche di cui l'I.C.dispone ordinariamente consistono principalmente nel finanziamento dell'Amministrazione dello Stato, tramite i fondi destinati al funzionamento amministrativo e generale dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e nel contributo volontario delle famiglie che rimane stabile ma contenuto, in diminuzione rispetto agli anni scolastici precedenti; nei finanziamenti UE derivanti dalle candidature della scuola agli avvisi Agenda Nord e ai fondi PNRR:Next-generation classroom, D.M.65-66-2023 e 19/2024. La scuola secondaria ha attivato la proto-dada, la scuola primaria ha allestito uno spazio per la realizzazione di attività inerenti al pensiero computazionale e scientifico,la scuola dell'Infanzia ha attivato percorsi di coding e attraverso i fondi PON-ambienti digitali rinnovando spazi ed arredi. Nelle aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti schermi Smart. L'Edificio che ospita la scuola secondaria è anche sede degli uffici di segreteria , direzione amministrativa , dirigenza ed è dotato di aula Magna. Gli edifici sono corredati di banda larga di connessione 1Gb/s e wi-fi. Sono presenti due palestre che da quest'anno scolastico sono attrezzate di rampe per accesso a seguito di interventi da parte dell'Ente Comunale. I finanziamenti per la transizione ecologica PON Edu-green hanno valorizzato alcuni spazi all'aperto, di cui sta beneficiando anche la scuola dell'Infanzia.
Vincoli:
Anche se la scuola ha beneficiato di somme considerevoli del PNRR, L'Amministrazione statale ha ridotto i fondi ordinari a favore della scuola (FMOF). Gli edifici presentano diverse criticità che richiedono manutenzione, come ad esempio la sistemazione del tetto, l'adeguamento dell'impianto elettrico, la sostituzione degli infissi del plesso della scuola secondaria. L'Ente Comunale ha predisposto un progetto per l'ammodernamento degli edifici di scuola secondaria e primaria i cui lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2026.In alcuni spazi dei tre edifici, la banda larga non sempre riesce a garantire la presenza della connessione.
Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto nell'attuale anno scolastico ha visto l'inserimento di poco più della metà di docenti nuovi nei tre ordini di scuola. I pensionamenti avuti negli anni recenti, i trasferimenti richiesti da diverso tempo ad altro ordine di scuola o per avvicinamento alla famiglia, nonché l'avanzamento di carriera, hanno ottenuto come effetto il rinnovamento del corpo docente dell'Istituto. la metà dei docenti nuovi inseriti si trova in anno di prova e tra di loro ci sono docenti che hanno svolto servizio con

incarichi a tempo determinato negli anni scolastici precedenti, altri hanno rinnovato la loro presenza con incarico a tempo determinato. Suddivisi nei tre ordini di scuola prestano servizio 22 docenti di sostegno, sono presenti figure di accompagnamento (OSS-Lettrici). Le figure relative ai processi di inclusione supportano la programmazione educativo-didattica, sono coordinate dalle Funzioni Strumentali dell'Area 2. I docenti dell'I.C. hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal D.M.65/23 per quanto riguarda il multilinguismo, per la formazione in ambito digitale hanno partecipato alle iniziative di formazione del D.M.66/23. L'Orientamento e il potenziamento è stato ampliato dall'attuazione del D.M.19/24. La DSGA è presente da circa un decennio e la dirigente scolastica sta completando il triennio di permanenza nell'Istituto.
Vincoli:
L'ingresso di nuovi docenti ha da una parte consentito all'istituto di affinare le pratiche di accoglienza e presentazione della scuola, dall'altra parte richiede attenzione e cura al passaggio da una situazione più stabile a una più dinamica. La situazione di rinnovamento che si è creata, ha messo in rilievo la necessità di individuare modalità di monitoraggio delle competenze possedute dai docenti e il monitoraggio costante nonché la ricaduta della formazione di tutto il personale.

Esigenze degli studenti:

L'esigenza fondamentale a cui l'Istituto intende rispondere è quella di formare una persona capace di inserirsi nella società per collaborare in m odo responsabile con gli altri; per tale finalità la scuola prevede di:

- sviluppare la personalità di ognuno attraverso attività mirate alla consapevolezza del proprio corpo, al riconoscimento delle emozioni, alla formazione culturale;
- apprendere un m metodo di studio e sviluppare stili individuali di apprendimento;
- sviluppare adeguati strumenti di comunicazione non verbale e verbale;
- acquisire competenze che orientino per il proseguimento degli studi.

Esigenze del contesto:

Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, nonché dagli organi e organismi collegiali della scuola e delle associazioni che a vario titolo interagiscono con la realtà scolastica di cui si tiene conto nel Piano sono i seguenti:

- favorire l'inclusione degli alunni/studenti con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità, l'integrazione degli alunni/studenti non italofoni e delle loro famiglie;
- consolidare il rapporto scuola /territorio anche in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività che coinvolgano genitori/bambini e attività che possano creare aggregazione sociale,

affinché la scuola possa divenire punto di riferimento per alunni e famiglie e contribuire a prevenire fenomeni di dispersione sociale e scolastica;

- promuovere processi di transizione digitale e di innovazione metodologica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC845009
Indirizzo	VIA VICINALE VOLPI N. 22 GAZZERA 30174 VENEZIA
Telefono	041915909
Email	VEIC845009@istruzione.it
Pec	veic845009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonmilanimestre.edu.it

Plessi

MARY POPPINS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA845016
Indirizzo	VIA VOLPI, 10 LOC. GAZZERA 30174 VENEZIA

F. FILZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE84501B
Indirizzo	VIA VOLPI, 20 LOC. GAZZERA 30174 VENEZIA
Numero Classi	15

Totale Alunni	279

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM84501A
Indirizzo	VIA VOLPI, 22 GAZZERA 30174 VENEZIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	339

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” è nato il 1° settembre 2009 dalla fusione di tre scuole limitrofe e comprende la Scuola dell'Infanzia "Mary Poppins", la Scuola Primaria "Fabio Filzi" e la Scuola Secondaria di I grado "Don Milani".

Questi sono i nominativi delle Dirigenti che dal 2009 si sono avvicendate nell'Istituto:

- 2009-2011: dott. ssa Franco (reggenza fino all'anno 2013);
- 2013-2018: dott. ssa Topazio (reggenza nell'a.s. 2018-19);
- 2019-2023: dott. ssa Scatizzi (titolare);
- dall'a.s. 2023 - 2024: Prof. ssa Giuliano (titolare).

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus alla scuola Primaria	
	Ingresso anticipato scuola Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	63
LIM e Smart-tv nelle aule	31

Approfondimento

Grazie a vari PON e ai fondi della decretazione d'urgenza erogati a partire dall'anno 2020 per l'emergenza Covid, la scuola ha potuto ampliare il numero di monitor touch, pc, tablet e altri dispositivi informatici. Nell' a.s. 2022-2023, la scuola dell'infanzia "Mary Poppins" è stata beneficiaria dei fondi: PON FESR-Ambienti didattici innovativi scuole dell'Infanzia (asse V-priorità d'investimento: 13-FESR) Avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022. Con tali fondi a disposizione si è avuta la possibilità di adeguare e potenziare la disposizione e la programmazione degli spazi e degli arredi e l'acquisto di materiali specifici, con lo scopo di garantire la coerenza dei Curricoli verticali di istituto: il Curricolo generale di riferimento, il Curricolo di educazione Civica e il Curricolo STEM e digitale, dedicato all'introduzione delle prime esperienze di apprendimento mirate all'acquisizione delle abilità di pensiero critico, del problem-solving, del pensiero computazionale, della creatività, della comunicazione e alfabetizzazione tecnologica. L'Istituto a dicembre 2024 conclude il Progetto collegato ai fondi PNRR Missione 4-Azione 1-Next generation classroom-Ambienti innovativi, che ha trasformato le aule della scuola secondaria di primo grado e parte degli spazi della scuola primaria, in ambienti innovativi per l'apprendimento. Nello spazio esterno della scuola secondaria di primo grado, attraverso i fondi Edugreen (laboratori di sostenibilità del primo ciclo) è stata posizionata la serra e un'agorà per consentire eventuali progetti di sostenibilità , alimentazione sana e rispetto dell'ambiente, nonché di sensibilizzazione al territorio e alla tradizione, famosi sono gli orti di Venezia e dintorni, in collegamento con il Curricolo disciplinare e STEM.

Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	18

Approfondimento

Opportiunità
L'istituto nell'attuale anno scolastico ha visto l'inserimento di poco più della metà di docenti nuovi arrivati distribuiti nei tre ordini di scuola. I posti lasciati vacanti dai pensionamenti avuti in anni recenti, i trasferimenti ottenuti da richieste fatte da diverso tempo in altri ordini di scuola o per avvicinamento alla famiglia, nonché l'avanzamento di carriera di alcuni docenti, hanno ottenuto come effetto il rinnovamento del corpo docente dell'Istituto. La metà dei docenti nuovi inseriti si trova in anno di prova e tra di loro ci sono docenti che hanno svolto servizio con incarichi a tempo determinato negli anni scolastici precedenti, altri hanno incarico a tempo determinato. Assegnati nei tre ordini di scuola prestano servizio 22 docenti di sostegno, sono presenti figure di accompagnamento (OSS-Lettrici). Le figure relative ai processi di inclusione supportano la programmazione didattica, sono coordinate dalle Funzioni Strumentali dell'Area 2. I docenti hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal D.M.65/23 per quanto riguarda il multilinguismo e per la formazione in ambito digitale hanno partecipato ai corsi finanziati dal D.M.66/23.

Vincoli
L'ingresso di nuovi docenti ha da una parte consentito all'istituto di affinare le pratiche di accoglienza e presentazione della scuola, dall'altra parte richiede attenzione e cura al passaggio da una situazione più stabile a una più dinamica. La situazione di rinnovamento che si è creata, ha messo in rilievo la necessità di individuare modalità di monitoraggio delle competenze possedute dai docenti, e il monitoraggio costante della formazione del personale.

Allegati:

Situazione Organico 2025:26.pdf

Aspetti generali

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per quanto riguarda le priorità generali perseguite dall'Istituto, le scelte, le azioni e le proposte qualificanti il nostro intervento educativo sono finalizzate alla formazione dell'identità della persona mediante l'acquisizione degli strumenti culturali propri delle discipline in contesti didattici diversificati che valorizzino gli aspetti sociali-affettivi-relazionali degli allievi. Tali strumenti sviluppano gli ambiti del sapere e del fare, del comunicare e del valutare. La maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze culturali infatti rendono il bambino ed il ragazzo consapevole del suo collocarsi nella società civile come titolare di diritti e soggetto di doveri. L'Istituto fa riferimento, nel suo piano dell'offerta formativa, ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge N.107/2015, in sintonia con l'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti). Le azioni, le scelte e le linee metodologiche qualificano l'intervento didattico/educativo dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" e realizzano il PTOF finalizzato a:

A - Promuovere il successo formativo di ogni alunno :

- Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, nonché dagli organi e organismi collegiali della scuola e dalle associazioni che a vario titolo interagiscono con la realtà scolastica di cui si tiene conto nel Piano sono i seguenti:

- favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità, l'integrazione degli alunni non italofoni e delle loro famiglie;
- consolidare il rapporto scuola/territorio soprattutto nei momenti istituzionali;
- perseguire azioni che favoriscano la mobilità sostenibile sul territorio;
- garantire l'apertura della scuola al territorio anche in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività che coinvolgano genitori/bambini e attività che possano creare aggregazione sociale, affinché la scuola possa divenire punto di riferimento per alunni e famiglie e contribuire a prevenire fenomeni di dispersione sociale e scolastica;
- promuovere processi di transizione digitale e di innovazione metodologica.

B - Favorire la formazione dell'identità dell'alunno e lo sviluppo dei principi di cittadinanza attiva:

- educare all'accoglienza, alla solidarietà, alla collaborazione e al rispetto degli altri;
- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza e identità;
- rafforzare l'autonomia e la personalità individuale, intese come capacità di elaborare un proprio metodo di studio e di progettare il proprio futuro;
- favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, anche grazie all'inserimento dell'educazione civica;
- favorire lo sviluppo di personalità responsabili, con capacità decisionali e consapevolezza dei propri diritti e doveri.

C - Applicare il curricolo verticale d'Istituto (disciplinare, insegnamento trasversale ed. civica, digitale e delle Stem) nella didattica della scuola :

- applicare il curricolo verticale di ed. civica e il curricolo verticale digitale, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civia previste dalla Legge 20 agosto 2019n.92 e adottate con il D.M.n.183 del 7 settembre 2024.
- migliorare il confronto e la co-progettualità tra i tre ordini di scuola attraverso la strutturazione di dipartimenti interdisciplinari anche verticali e commissioni/gruppi di lavoro miste e rappresentative;
- pianificare una didattica per competenze che preveda l'utilizzo del metodo cooperativo e laboratoriale, delle metodologie innovative, della didattica blended, per favorire nell'alunno lo sviluppo cognitivo e metacognitivo;
- programmare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, competenze matematiche scientifiche e digitali, promuovere il talento sportivo e artistico-musicale;
- favorire la pratica della ricerca-azione finalizzata alla sperimentazione di nuove metodologie, anche con l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) , per lo svolgimento di una didattica integrata (Tradizionale e Digitale);
- strutturare un sistema di valutazione ed autovalutazione: per gli alunni della scuola primaria e secondaria riferita ai livelli di apprendimento secondo la normativa ministeriale Legge

1°ottobre 2024, n.150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.Tale O.M. prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2024/25, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La scuola dell'Infanzia si avvale del rilevamento dei precursori dei futuri apprendimenti con prove standardizzate per i bambini e le bambine all'ultimo anno di corso proposta nei mesi di ottobre-novembre e di una scheda di osservazione valutativa finale elaborata dall'istituto.

D - Relativamente alla valutazione la scuola tiene conto delle seguenti indicazioni:

- promuovere la valutazione formativa e forme di autovalutazione degli apprendimenti accanto a quella sommativa come risorse per il miglioramento degli esiti e delle pratiche educative;
- prevedere momenti di confronto fra docenti sui dati restituiti sia dalla valutazione interna sia dalla valutazione esterna (prove standardizzate nazionali);
- rafforzare l'utilizzo di prove comuni d'istituto di italiano, matematica, lingue straniere e progressivamente in tutte le discipline da effettuare all'inizio e al termine di ogni anno scolastico;
- concordare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari;
- predisporre alla scuola Secondaria la descrizione in sette livelli di apprendimento dei voti in decimi per le discipline in analogia con il giudizio globale (i cui descrittori ed indicatori rappresentano la descrizione del processo di apprendimento) e con il giudizio di comportamento espresso in decimi secondo le direttive dell'O.M. 10.01.25, il voto attribuito al comportamento degli studenti in sede di scrutinio finale è riferito alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Al fine di rendere trasparente ed esplicita la corrispondenza del voto con il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ogni disciplina sulla base delle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento (autonomia, tipologia di situazione, risorse mobilitate, continuità) vengono redatte delle rubriche di valutazione.
- pianificare nell'organizzazione delle attività didattiche in orario curricolare due momenti

dell'anno scolastico da dedicare al consolidamento/recupero/approfondimento delle competenze di base di tutte le discipline a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre (seconda metà di febbraio) e prima della valutazione finale (prima metà di maggio) , tenendo conto dei risultati delle prove INVALSI.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire il processo di verifica/valutazione nella messa in relazione delle attività programmate con le esperienze quotidianamente proposte dando continuità alla sperimentazione della Comunità di pratica di apprendimento.

Traguardo

Aumentare, perfezionare e uniformare il monitoraggio delle esperienze didattiche .

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Sviluppo e apprendimento

Investire nell' efficacia della documentazione e monitoraggio dei dati ;

- accedere con facilità agli esiti degli interventi didattici dei progetti
- diffondere i dati del monitoraggio di progetti o attività didattiche
- utilizzare i dati del monitoraggio degli esiti scolastici

Attivare/revisionare gli strumenti di valutazione per ampliare la valutazione formativa e forme di autovalutazione degli apprendimenti :

- strutturazione di prove autentiche
- strutturazione di schede di osservazione
- strutturazione di prove di verifica degli apprendimenti costruite sulla base di matrici valutative comuni

Analisi statistica e valutazione dei dati: restituzione collegiale degli esiti e delle analisi statistiche

Gruppo NIV: composto dalle Funzioni Strumentali, referenti di plesso, referente INVALSI, referente o Funzione strumentale al PTOF, dai referenti Commissione continuità tra ordini di scuola che si occupi della raccolta ragionata della documentazione di passaggio da un ordine all'altro del primo ciclo per migliorare il panorama e l'analisi delle informazioni desunte dalla documentazione di passaggio e dagli incontri conoscitivi fra i docenti.

Continuare ad applicare i criteri collegiali nella formazione delle classi a garanzia della equieterogeneità

Favorire l'implementazione di metodologie didattiche innovative e la transizione digitale mediante:

- la formazione in servizio dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione;
- l'adesione a reti specifiche sull'argomento, a progetti delle ETF, dai Poli formativi nazionali e proposti sulla piattaforma Scuola-Futura;
- l'attivazione di gruppi di lavoro disciplinari e/o interdisciplinari e anche verticali per l'innovazione pedagogica e metodologica;
- l'archiviazione e condivisione di buone pratiche e modelli in Cloud;
- la progettazione di setting d'aula e nuovi ambienti di apprendimento in continua evoluzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire il processo di verifica/valutazione nella messa in relazione delle attività programmate con le esperienze quotidianamente proposte dando continuità alla sperimentazione della Comunità di pratica di apprendimento.

Traguardo

Aumentare, perfezionare e uniformare il monitoraggio delle esperienze didattiche .

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Area: Curricolo, progettazione e valutazione-sotto area:valutazione. Migliorare il processo di valutazione attraverso prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, prove autentiche e rubriche di valutazione al fine di riorientare la programmazione di interventi didattici efficaci.

Valorizzare la condivisione delle buone pratiche (es.dipartimenti verticali):modelli osservativi, rubriche valutative, prove autentiche, gestione della classe .

Ambiente di apprendimento

Migliorare gli spazi a tema progettati e realizzati negli anni scolastici precedenti

Inclusione e differenziazione

Prevedere percorsi di studio assistito e/o percorsi di potenziamento a piccoli gruppi; implementare il peer-tutoring

Continuita' e orientamento

Migliorare le pratiche già in atto di condivisione tra docenti dei tre ordini di scuola di verifiche e valutazioni, strumenti e strategie didattiche .

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la raccolta ragionata della documentazione (monitoraggio di risultati, prove di verifica, ecc..) di passaggio di ordine di scuola mediante assegnazione di compiti ai referenti continuita' e ai componenti del NIV per accompagnare il confronto relativo al processo di valutazione.

Facilitare il confronto: creare una base documentale accessibile e agevole per gli incontri di dipartimento o di dipartimento verticale

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la pratica della ricerca-azione finalizzata all'innovazione metodologica e alla co-progettualità fra ordini di scuola mediante il miglioramento o la costituzione di gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Accompagnare il confronto tra ordini di scuola attingendo ai dati del monitoraggio di verifiche e valutazioni

---

Descrizione dell'attività	Diffondere i dati del monitoraggio praticato nel triennio precedente dando continuità dell'azione intrapresa anche per il prossimo triennio; Verificare l'utilità di confrontarsi in dipartimenti e in dipartimenti verticali utilizzando diversi dati provenienti dall'analisi degli esiti o dalle prove di verifica e valutazione; Individuare modalità didattiche al fine di migliorare gli esiti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari anche verticali Docenti incaricati Commissione Area 2 Inclusione e Benessere Commissione Area 3 Intercultura e cittadinanza globale Commissione Area 4 Orientamento e Continuità fra ordini di scuola Collegio Docenti Dirigente
Risultati attesi	Nel triennio 2025/2026 i risultati attesi possono essere così sintetizzati. 2025/2026: diffondere i risultati dei monitoraggi degli esiti degli alunni/studenti nei gruppi interessati (dipartimenti,dipartimenti verticali). Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia modificare gli ordini del giorno delle riunioni previste dal Piano annuale delle attività al fine di estendere l'esperienza delle Comunità di pratica di apprendimento sperimentata nell'anno scolastico 2024/2025.

2026/2027: i componenti del gruppo NIV elaborano una prima stesura di indicatori degli obiettivi formativi previsti dalla 107/2015, proponendo poi la stesura finale ai gruppi di docenti dei tre ordini di scuola. dare continuità al confronto tra gli esiti in uscita delle classi quinte primaria e terze secondaria di primo grado.

2027/2028: Valutazione delle azioni intraprese e realizzate e verifica del traguardo previsto dal RAV per Infanzia e Primaria-Secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Declinazione dei voti della scuola secondaria di I grado nei sette livelli di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari anche verticali Docenti incaricati Commissione Area 1 Valutazione e gestione PTOF Commissione Area 2 Inclusione e Benessere Commissione Area 3 Intercultura e cittadinanza globale Commissione Area 4 Orientamento e Continuità fra ordini di scuola Collegio Docenti Dirigente
Risultati attesi	Migliorare la trasparenza verso l'utenza delle valutazioni nelle singole discipline

Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze chiave europee

Investire nella qualità del processo di apprendimento :

- applicazione del Curricolo verticale dell'educazione civica ;
- progettazione/applicazione del curricolo verticale digitale e della stem .

Investire nella qualità e trasparenza del processo valutativo :

- predisposizione/applicazione di criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica e griglie di valutazione articolate per anno di corso scuola Primaria e scuola Secondaria;
- predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze collegate al curricolo verticale di educazione civica
- predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze digitali e delle Stem.

Per favorire il confronto sulla valutazione delle competenze chiave europee al termine della scuola Primaria ed al termine della scuola Secondaria 1° ed aumentare la percentuali di alunni nelle fasce di competenza più alte:

- creazione di griglie di osservazione e di matrici valutative delle competenze chiave e di cittadinanza (ai fini della stesura della Certificazione delle competenze in uscita dalla classe 5^ primaria e a fine 1° ciclo);
- analisi statistica e valutazione dei livelli di competenza raggiunti;
- creazione e implementazione di una banca dati sui livelli di competenza raggiunti.

Verificare l'efficacia formativa della progettualità della scuola :

- monitoraggio degli esiti degli interventi didattici per ogni progetto;
- razionalizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

- finalizzazione della progettualità della scuola allo sviluppo delle competenze trasversali; alla transizione ecologica e culturale (Piano RiGenerazione); alla transizione digitale (obiettivi del Piano Scuola 4.0).

Favorire l'implementazione di metodologie didattiche innovative e la transizione digitale mediante :

- la formazione di un nucleo pedagogico valorizzando le competenze già possedute dal personale in organico per diffondere l'innovazione metodologica e la co-progettualità;
- la formazione in servizio dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione;
- l'adesione a reti specifiche sull'argomento, a progetti delle ETF, dai Poli formativi nazionali e proposti sulla piattaforma Scuola-Futura;
- l'attivazione di gruppi di lavoro disciplinari e/o interdisciplinari e anche verticali per l'innovazione pedagogica e metodologica;
- l'archiviazione e condivisione di buone pratiche e modelli in Cloud;
- la progettazione di setting d'aula e nuovi ambienti di apprendimento (nell' a. s. 2023-24 in fase di elaborazione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire il processo di verifica/valutazione nella messa in relazione delle attività programmate con le esperienze quotidianamente proposte dando continuità alla sperimentazione della Comunità di pratica di apprendimento.

Traguardo

Aumentare, perfezionare e uniformare il monitoraggio delle esperienze didattiche .

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove comuni d'istituto da effettuare all'inizio e al termine di ogni anno scolastico. Prevedere gruppi di lavoro che seguano le procedure messe in atto per la valutazione e certificazione delle competenze e concordare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.

Programmare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche in italiano, lingue straniere, competenze matematiche e digitali, pianificando una didattica per competenze che preveda l'utilizzo del metodo cooperativo e laboratoriale, quale strumento veicolare per favorire nell'alunno lo sviluppo cognitivo e meta cognitivo

---

Ambiente di apprendimento

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, mediante progettazioni mirate, con particolare riferimento a quelle linguistiche, matematico-scientifiche digitali, sociali e civiche e promuovere la valorizzazione delle eccellenze attraverso la strutturazione di prove autentiche.

Continuita' e orientamento

Costruire nell'ottica della continuità fra ordini di scuola ed in applicazione del curricolo verticale d'Istituto prove comuni per livello di apprendimento e/o per competenze di base di italiano, matematica e inglese da somministrare al termine della primaria ed in ingresso alla secondaria

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la raccolta ragionata della documentazione di passaggio di ordine di scuola mediante assegnazione di compiti ai referenti continuità e alla F.S. al Ptof per e continuare ad applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la pratica della ricerca-azione finalizzata all'innovazione metodologica ed alla co-progettualità fra ordini di scuola mediante la costituzione di gruppi di lavoro miste e rappresentative

---

Attività prevista nel percorso: Implementare il curricolo verticale digitale e delle Stem e applicare criteri comuni di valutazione delle competenze in ed. civica e digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari anche verticali Docenti incaricati Commissione Area 1 Valutazione e gestione PTOF Commissione Area 2 Inclusione e Benessere Commissione Area 3 Intercultura e cittadinanza globale Commissione Area 4 Orientamento e Continuità fra ordini di scuola Collegio Docenti Dirigente
Risultati attesi	Dati di partenza a. s. 2021/22: Esiste il curricolo verticale di educazione civica. Risultati attesi a. s. 2022-23: • implementare la didattica per competenze attraverso il metodo cooperativo- laboratoriale e le prove autentiche; • elaborare griglie per la valutazione delle competenze collegate al CV di ed. civica; • elaborazione del curricolo verticale digitale e delle STEM

per implementare un approccio integrato della didattica tradizionale e innovativa.

Risultati attesi a. s. 2023-24:

- implementare la didattica per competenze attraverso il metodo cooperativo- laboratoriale e le prove autentiche;
- applicazione del curricolo verticale di ed. civica e dei criteri di valutazione delle competenze raggiunte;
- elaborazione delle griglie di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- applicazione del curricolo verticale digitale e STEM;
- predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze digitali;
- aumento del 5-8% degli di alunni nelle fasce più alte di competenza (certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo).

Risultati attesi a. s. 2024-25:

- applicazione del curricolo verticale digitale e STEM;
- applicazione delle griglie per la valutazione delle competenze digitali;
- implementazione della banca dati sui livelli di competenza raggiunti;
- restituzione collegiale degli esiti;
- implementare la didattica per competenze attraverso il metodo cooperativo- laboratoriale e le prove autentiche;
- applicazione del curricolo verticale di ed. civica e dei criteri valutazione delle competenze raggiunte;
- applicazione delle griglie di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- creazione di una banca dati sui livelli di competenza raggiunti sulla base delle certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1°;

- restituzione collegiale degli esiti;
- aumento del 9-12% degli di alunni nelle fasce più alte di competenza (certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo).

Attività prevista nel percorso: Creazione e implementazione di una banca dati sui livelli di competenza raggiunti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari anche verticali Commissione Area 1 Valutazione e gestione PTOF Commissione Area 2 Inclusione e Benessere Commissione Area 3 Intercultura e cittadinanza globale Commissione Area 4 Orientamento e Continuità fra ordini di scuola Collegio Docenti Dirigente
Risultati attesi	Creazione della banca dati Miglioramento dei livelli raggiunti dagli alunni in ciascuna competenza chiave europea

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo: nei tre plessi le aule sono dotate di Monitor touch/Smart-Tv; sono presenti alcune aule laboratorio attrezzate polifunzionali; aule per l'attività didattica di sostegno individuale e di gruppo; nell'Istituto è presente una Biblioteca innovativa sita nel plesso della scuola primaria. La definizione dell'orario scolastico di ogni classe è equilibrato nella distribuzione delle materie e nei tempi in modo che il lavoro scolastico degli studenti risulti sostenibile e proficuo.La scuola primaria ha tutte le classi a tempo pieno, è possibile per i genitori che ne fanno richiesta usufruire dell'anticipo scolastico, attivato attraverso convenzione.

Una volta all'anno viene fatto un riesame da parte di DS e NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la verifica e la valutazione degli obiettivi. In alcune discipline (italiano, inglese, matematica) gli alunni sono sottoposti a prove iniziali, al fine di valutare il consolidamento delle conoscenze acquisite nel corso del precedente anno o nel precedente ordine di scuola. L'Istituto adotta una modulistica comune per programmazioni iniziali, progetti, relazioni finali e documentazione per alunni con BES. In base all'O.M. del 10.01.2025, la valutazione alla scuola primaria è attuata mediante giudizi sintetici (Ottimo,Distinto,Buono,Discreto,Sufficiente, non sufficiente) mantenendo l'obiettivo di una valutazione formativa collegata ai livelli di apprendimento raggiunti e descritti nel curricolo scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico la DS presenta al Collegio Docenti un piano organizzativo degli incarichi funzionali alla gestione dell'Istituto che il Collegio approva. Le aree delle Funzioni Strumentali vengono riconsiderate annualmente sulla base delle esigenze e della pianificazione delle attività del PTOF. Nell'anno scolastico 2025-26 è stata introdotta l'area "Digitale" con du Funzioni strumentali al fine di rispondere ai bisogni della transizione digitale.. Alcuni incarichi sono diventati istituzionali (es. referente al bullismo; Animatore digitale) ed altri sono stati introdotti di recente (es. referente ed. civica; referente INVALSI). Il Piano delle attività del personale ATA, elaborato dalla DSGA sentito il personale è organizzato annualmente sulla base dell'organico e delle esigenze dello stesso; viene adottato dalla DS verificata la congruenza con il PTOF.

Il terzo bilancio di rendicontazione sociale è stato redatto al termine del terzo triennio di entrata in vigore del ciclo di valutazione del sistema scolastico anche attingendo ai drive condivisi con i referenti nel quale sono stati caricati nel corso triennio 2022-2025 materiali utili alla rendicontazione sociale della triennalità appena conclusa.

Pratiche didattiche ed educative

Negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, l'istituto ha beneficiato dei fondi PNRR: Net-generation classroom, attraverso i quali si è realizzato il Progetto "Piccoli grandi passi verso il futuro", il quale ha previsto 17 ambienti di apprendimento innovativi sia nel setting sia nelle risorse digitali aprendo la scuola alla dimensione"one-line". Nella scuola primaria è stato allestito un spazio laboratoriale dove a turno possono accedere tutte le classi. Partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, grazie ai precedenti finanziamenti PON,si sono rinnovati gli ambienti di apprendimento rendendoli duttili e flessibili nella loro organizzazione fisica. Tali strumenti sono propedeutici alla diffusione nella pratica educativa quotidiana di una didattica più inclusiva e personalizzata, orientata al benessere ed al successo formativo di tutti gli alunni.I nuovi ambienti consentono ai docenti di strutturare attività didattiche nell'equilibrio tra momenti individuali, formali e di gruppo. Con i fondi del D.M.65/23 nei tre ordini di scuola sono stati realizzati laboratori di robotica, Coding e di multilinguismo sia per alunni/studenti, sia per docenti. Con i fondi del D.M.66/23 il personale docente e ATA è stato coinvolto in diverse opportunità formative. Con i fondi del D.M.19/24 si sono realizzati percorsi di recupero e orientamento per gli studenti delle scuola secondaria di primo grado. Alla scuola secondaria sono previsti due momenti nel corso dell'anno scolastico (mese di febbraio e maggio) di sospensione delle attività di programmazione didattica in favore di momenti di recupero e consolidamento delle competenze di base in tutte le discipline. Sono presenti gruppi di lavoro per promuovere la continuità tra i tre ordini di scuola, che elaborano o fanno riferimento criteri di valutazione condivisi e/o prove di ingresso.L'istituto promuove momenti di incontro e formazione per favorire la comunicazione agli alunni/studenti e genitori su sicurezza e consapevolezza dei rischi della rete.Nell'offerta formativa della scuola anche in orario extra scolastico, mirata allo sviluppo e/o consolidamento di abilità , conoscenze e competenze, l'educazione alla cittadinanza attiva rappresenta un filo conduttore che attraversa il curricolo e diventa una delle grandi finalità dell'istituto; viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé: lettura e discussione del regolamento d'Istituto aggiornato secondo il D.P.R.134 dell'8 agosto 2025, attività di educazione stradale, di prevenzione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, progetti sportivi e musicali, educazione alla salute e all'affettività, progetti di educazione alla legalità e progetti mirati all'orientamento. Queste attività possono essere realizzate coinvolgendo Enti esterni. L'istituto ha elaborato tre curricoli: il curricolo disciplinare, il curricolo di educazione civica, il curricolo STEM; il curricolo di educazione civica è corredato dai rispettivi criteri di valutazione secondo la normativa vigente. La scuola mette a disposizione degli alunni/studenti, genitori e docenti un "Punto di ascolto" gestito da una psicologa esperta di problemi adolescenziali e comportamentali, con interventi individuali e appuntamenti di informazione.Nella scuola dell'infanzia e primaria sono usati strumenti per la rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, accompagnati da specifici incontri di formazione; è stato elaborato un Protocollo di

applicazione delle prove per la rilevazione precoce alle prime classi della scuola primaria.

Transizioni digitale e innovazione

L'istituto ha appena concluso la formazione e le attività di laboratorio previste dai D.M.65/23 e D.M.66/23, sarà quindi possibile verificare nel tempo la ricaduta di tali attività nella pratica didattica dei tre ordini di scuola. Nell'attuazione dei percorsi didattici previsti dall'Agenda Nord messi in atto dai docenti della scuola primaria, sono stati attivati tra i diversi laboratori, anche il Coding, usufruendo delle dotazioni di robotica per l'infanzia presenti nell'istituto. E' stato predisposto dall'organigramma di istituto, il team digitale al fine di rispondere ai bisogni relativi alla transizione digitale che investe il mondo della scuola, non da ultimo la presenza diretta e indiretta dell'I.A. nella realtà che ci circonda.

L'istituto ha avuto accesso alle azioni 1.2 e 1.4.1 del PNRR nell'ambito della PAdigitale 2026 per l'adeguamento del sito istituzionale su modello standard Designer Italia secondo le Linee guida CAD e le Linee di accessibilità e per la transizione digitale dell'attività amministrativa che consente di digitalizzare altre funzioni della segreteria.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA DIGITALE: tramite l'introduzione all'insegnamento dell'informatica e del coding, all'utilizzo delle ICT per la costruzione del sapere, per l'accesso alle informazioni, ai servizi e alla condivisione in rete. L'esperienza della didattica a distanza (DaD) nell'a.s. 2019/20 ed il ricorso alla Didattica Digitale Integrata (DDI) nell'a.s. 2020/21, alla formazione attuata attraverso il D.M.66/23, sono attività che hanno contribuito all'ampliamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti di ogni grado; le competenze necessarie per lo sviluppo della cittadinanza digitale sono esplicitamente individuate come uno dei tre nuclei fondamentali dell'ed. civica e la competenza digitale e l'uso consapevole degli strumenti sono promossi grazie al Curricolo verticale digitale e delle Stem in conformità con il DigComp 2.2 - quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali degli studenti.

2. FORMAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE: la scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti per integrare le nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche; docenti dell'Istituto sono chiamati ad una formazione continua sul digitale strutturata sul DigCompEdu-quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, attraverso corsi di formazione e auto-formazione, webinar e tutorial, peer education, partecipazione alle proposte delle Equipe formative territoriali e ai percorsi proposti nella piattaforma per la formazione dei docenti "Scuola-Futura".

3. PEDAGOGIE E METODOLOGIE INNOVATIVE: formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento disciplinare e l'acquisizione delle competenze trasversali "life skills" degli alunni; potenziamento delle attività di cooperative learning e peer education; potenziamento della condivisione a livello di dipartimenti disciplinari/interdisciplinari e anche verticali di buone prassi inclusive ed innovative.

Allegato:

Progetto Pdocast secondaria-infanzia.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettazione, sperimentazione e condivisione delle seguenti azioni:
1. applicazione della griglia di valutazione collegata al curricolo verticale per l'insegnamento dell'ed. civica;
2. applicazione della scheda di valutazione per livello di apprendimento periodica e finale scuola primaria;
3. applicazione valutazione in itinere sul RE per livello di apprendimento scuola primaria;
4. progettazione della descrizione in sette livelli di apprendimento dei voti in decimi (4-10) per discipline in analogia con il giudizio globale ed il giudizio di comportamento scuola Secondaria;
5. monitoraggio degli esiti degli interventi didattici per ogni progetto;
6. progettazione di griglie di osservazione e matrici valutative delle competenze chiave di cittadinanza;
7. strumenti di valutazione (strutturazione di prove autentiche, schede di osservazione, prove di verifica degli apprendimenti costruite sulla base di matrici valutative comuni, questionari

autovalutativi);
8. predisposizione di prove comuni in orizzontale strutturate per livelli di apprendimento e/o competenze di base (italiano, matematica, inglese);
9. predisposizione di prove comuni in verticale Primaria e Secondaria (termine scuola primaria-ingresso scuola secondaria) ed effettuazione di analisi comparata dei risultati anche in rapporto agli esiti Invalsi;
10. predisposizione/applicazione di criteri di valutazione disciplinare e griglie di valutazione articolate per anno di corso nella scuola Secondaria;

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. NEWSROOM: "Connessioni digitali" è un progetto biennale iniziato nell' a. s. 2022-23, rivolto alle classi seconde di Secondaria promosso da Save the Children Italia che ha allestito uno spazio della scuola flessibile e adeguato all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva per attività di serious play e storytelling;
2. LABORATORIO STEM: strumentazione itinerante per la promozione della metodologia didattica innovativa basata sulla robotica e l'elettronica educativa, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, la costruzione di prodotti manuali e digitali.
3. NEXT GENERATION CLASSOROOM: allestimento di spazi flessibili e modulari, policentrici e dinamici, immersivi e integrati, adatti all'esercizio di pedagogie e metodologie didattiche innovative, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva di strumenti digitali e del virtual learning, con spazi per la riflessione ed il lavoro di gruppo in peer education per favorire il learning by doing.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Piccoli grandi passi verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR intendiamo realizzare all'interno del nostro Istituto 17 ambienti di apprendimento innovativi sia nel setting sia nelle risorse digitali aprendoci alla dimensione "on-life", nei quali gli alunni siano protagonisti del processo di apprendimento e possano implementare i processi cognitivi, emotivi e relazionali. Partendo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, grazie a precedenti finanziamenti PON, intendiamo innovare, mediante i fondi PNRR, gli ambienti di apprendimento con i linguaggi digitali e rendendoli flessibili e duttili nella loro organizzazione fisica. Tali strumenti sono propedeutici alla diffusione nella pratica educativa quotidiana di una didattica più inclusiva e personalizzata, orientata al benessere ed al successo formativo di tutti gli alunni, basata sul lavoro cooperativo, sul peer learning, sull'esplorazione e la scoperta, il gioco e la creatività, per favorire lo sviluppo delle capacità di problem solving, di coding e di alfabetizzazione digitale ma anche il pensiero computazionale, le competenze linguistiche, argomentative e interpretative. Gli ambienti e gli spazi sia formali sia informali saranno ripensati anche nei colori e nel visual learning. Gli studenti saranno così coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sull'indagine, sulla rilevazione e

comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali, VR). Promuoveremo inoltre l'inter-connettività delle aule disciplinari con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti alle risorse e ai contenuti innovativi e virtuali, atti a scoprire ed esplorare le molteplici risorse, con un approccio cooperativo e laboratoriale. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche permetterà di creare esperienze anche di didattica ibrida e di videoconferenza fra classi e delle classi con l'esterno. I nuovi ambienti progettati consentono, inoltre, ai docenti di strutturare attività didattiche personalizzate che nell'equilibrio fra momenti individuali, informali, di gruppo, esplorativi, di incontro con la comunità, siano in grado di offrire una proposta educativa per tutti e per ciascuno. Pertanto i nuovi ambienti si configurano come uno spazio interattivo, flessibile e polifunzionale, pensato per offrire pari opportunità formative, rispondere a bisogni differenti e facilitare attività didattiche diversificate. Così progettati tali spazi realizzano un ambiente accogliente in cui lo studente vive il proprio benessere e si sente incoraggiato ad assumere ruoli attivi superando le proprie fragilità e gli stereotipi di genere, avvicinando anche le studentesse alle STEAM.

Importo del finanziamento

€ 117.592,18

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Nell'anno scolastico 2023-2024 è in corso l'organizzazione degli spazi per la creazione degli

ambienti innovativi di apprendimento previsti dal progetto con l'arrivo della strumentazione digitale e gli arredi innovativi.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Didattica e apprendimento: Il Futuro è Adesso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'innovazione scolastica D.M.66/2023 Missione 4 Componente 1, del PNRR, è per il nostro Istituto un'ulteriore occasione di crescita e innovazione didattica unitamente alle iniziative collegate al D.M.65/2023 e al "Next generation classroom- Ambienti di apprendimento innovativi i quali a loro volta sono in stretta connessione con il PTOF 2022-2025. I docenti dell'Istituto nelle diverse occasioni di confronto collegiale hanno messo in evidenza ciò che le indagini internazionali e i test di accesso universitari rilevano: da un lato la difficoltà da parte degli alunni di elaborare linguaggi e conoscenze scientifiche e dall'altro lato, l'esigenza di integrare la didattica di tipo analogico con le tecnologie digitali e le pratiche didattiche collegate alle STEM che sempre più pervadono il vivere quotidiano. Il rilevamento dei bisogni formativi effettuato tramite un G-Moduli ha confermato il "sentire" comune di tutti i docenti dei tre ordini di scuola, i quali hanno evidenziato nell'ordine :1) le Metodologie didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento connesse con le nuove tecnologie e l'inclusione scolastica;2) le pratiche innovative di verifica e valutazione, 3) il potenziamento dell'insegnamento delle discipline scientifiche anche a supporto dell'orientamento. L'idea di fondo delle azioni di formazione che si intende attivare con il finanziamento elargito dal D.M.66/2023 è proprio quella di rafforzare l'azione didattica di tutti i docenti nell'insegnamento delle discipline STEM giacchè esse promuovono competenze trasversali come ad esempio quelle digitali, il pensiero critico e la

capacità di risolvere problemi. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale saranno erogati on line come indicato nel rilevamento dei bisogni . Alcune azioni formative coinvolgeranno i docenti dei tre ordini di scuole, altre invece saranno indirizzate a gruppi di docenti di due ordini di scuola attigui : infanzia e primo ciclo primaria- secondo ciclo primaria e secondaria di primo grado. Per quanto riguarda I Laboratori di formazione sul campo, si prevede una modalità di erogazione mista: un' edizione potrà vedere coinvolti i docenti di un singolo ordine di scuola e una seconda edizione potrà coinvolgere gruppi di docenti di più ordini scolastici:" La Comunità di pratica" sarà aperta "ai docenti dei tre ordini di scuola. Si prevede di iniziare una prima unità formativa alla fine del mese di maggio dell'anno scolastico 2023-2024; la conclusione delle attività è prevista per la prima metà del mese di settembre del 2025. In questa fase di progettazione si prevede il supporto di enti e organismi di formazione specializzati nel settore dell'innovazione digitale e didattica delle scuole.

Importo del finanziamento

€ 37.709,17

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Futura-Tech: ampliamo le frontiere del

sapere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In riferimento all'Azione di Potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche, Linee di finanziamento Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023), il nostro Istituto Comprensivo propone dei percorsi didattici pensati per tutti e tre gli ordini di scuola per entrambe le linee A e B di intervento. Per quanto riguarda la linea A, il progetto costituisce una delle azioni che l'Istituto mette in atto per concretizzare il rafforzamento delle competenze STEM e competenze digitali, obiettivo quest'ultimo presente in altre azioni progettuali che hanno visto impegnati i docenti soprattutto in questi ultimi anni scolastici. Il nostro Istituto già in passato, ha usufruito di diverse tipologie di fondi (PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia", Progetto A 03.08 - "Spazi e strumenti digitali per le STEM" e PON "EduGreen: Laboratorio di sostenibilità per il primo ciclo") che hanno consentito attraverso l'acquisto di materiali, sussidi e arredi, di introdurre già nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini dell'Infanzia, della Primaria per arrivare ai ragazzi della scuola Secondaria, l'acquisizione di abilità di pensiero critico e problem solving, di pensiero computazionale, di alfabetizzazione tecnologica e competenze trasversali come comunicazione efficace e collaborazione; abilità fondamentali per avere successo in qualsiasi carriera STEM. In tutti gli ordini di scuola sono stati realizzati laboratori, fissi e mobili, dinamici a servizio degli alunni e nella logica dell'inclusività, per sviluppare creatività e spirito di iniziativa. Quindi, tale progetto è un ulteriore opportunità che l'Istituto coglie nella direzione del rinnovamento della didattica in una prospettiva interdisciplinare. Inoltre, sempre nell'ambito della linea A di intervento, si rende necessario promuovere attività e metodologie volte a sviluppare le competenze linguistiche degli alunni con la possibilità di interventi CLIL in tutte le classi. Per quanto riguarda la linea B di intervento si prevede l'attivazione di corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio finalizzati al conseguimento di certificazione livello B1 di lingua inglese, corsi annuali di metodologia CLIL e corso di formazione in didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono

un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale.

Importo del finanziamento

€ 68.213,74

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Insieme arriviamo anche noi al traguardo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto agli alunni e alle alunne della Scuola Secondaria di Primo grado, si articola in azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, promuovendo percorsi laboratoriali extracurricolari per piccoli gruppi, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base e trasversali, alla motivazione ad apprendere e all'inclusione. L'attivazione dei percorsi attraverso una didattica laboratoriale e attiva e l'utilizzo di metodologie collaborative e di tutoraggio tra pari, mirano a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti in modo da superare le attuali criticità.

Importo del finanziamento

€ 67.817,91

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento

La scuola è stata negli anni scolastici 2024/25 e nel 2025/26 destinataria delle risorse del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Questi fondi sono utilizzabili solo per l'allestimento/setting di aule per la didattica innovativa.

L'allestimento degli ambienti tematici alla scuola secondaria di primo grado e del laboratorio STEM alla scuola primaria usufruito a rotazione dagli alunni e alunne, è stato ultimato nell'anno scolastico 2024/25, unitamente alla formazione del personale e alla realizzazione di laboratori specifici per gli alunni/studenti.Nel prossimo triennio sarà oggetto di monitoraggio, il miglioramento delle azioni intraprese. Utilizzando i fondi previsti dall'Agenda Nord (D.M.27 maggio 2024), la scuola primaria predispone attività di ampliamento dell'offerta formativa volte a ridurre i divari territoriali degli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica, attività che verranno realizzate sia nel secondo quadrimestre dell'attuale anno scolastico, sia nell'anno scolastico 2025-2026.

Allegati:

Scuola-Filzi-Agenda-Nord.pdf

Aspetti generali

Sintesi degli Insegnamenti attivati e dell'offerta formativa

Scuola dell'Infanzia : è attivato un tempo-scuola pari a 40 ore settimanali.

Scuola Primaria :

- è attivato un tempo scuola a 40 ore settimanali (tempo pieno) comprensive delle due ore aggiuntive di educazione motoria con docente specialista per le classi quinte (da a. s. 2022-23) e per le classi quarte e quinte (da a. s. 2023-24);

- dall' a. s. 2023-2024 NON è più presente il tempo scuola a 27 ore settimanali per mancanza di richieste da parte delle famiglie. Ogni anno il nostro istituto, all'atto dell'iscrizione, dà la possibilità di scegliere tra il tempo pieno o il tempo a modulo.

Scuola Secondaria di 1° grado : dall'anno scolastico 2022-23 tutte le classi seguono un tempo-scuola pari a 30 ore settimanali articolato in cinque giorni. Nella scuola, per quanto riguarda lo studio della seconda lingua comunitaria, l'Istituto offre la possibilità di scelta tra francese (titolarità) e spagnolo.

Nel Curricolo verticale d'Istituto sono previste n. 33 ore annuali riservate all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il Ministro dell'istruzione ha adottato, con decreto ministeriale n.183 del 7.9.2024, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti.Il Curricolo di Istituto relativo all'educazione civica è stato aggiornato.

Dall'anno scolastico 2023-24 tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado affronteranno le 30 ore previste per l'orientamento formativo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARY POPPINS	VEAA845016

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F. FILZI	VEEE84501B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MILANI	VEMM84501A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Un elemento organizzativo non secondario che può favorire il raggiungimento dei traguardi attesi è la composizione delle classi. Nel nostro Istituto viene riservata particolare attenzione a questo aspetto ed al lavoro della commissione che attende a questo compito per consentire la composizione di classi equi-eterogenee.Un secondo elemento organizzativo volto al raggiungimento dei traguardi attesi in uscita è l'allestimento di ambienti innovativi per l'apprendimento realizzati negli ultimi due anni scolastici nei tre ordini di scuola.

Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARY POPPINS VEAA845016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. FILZI VEEE84501B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON MILANI VEMM84501A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'ed. civica è 33 ore annuali minime.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia è a 40 ore settimanali.
La scuola primaria ha tutte le classi a tempo pieno (40 ore settimanali)

Nella scuola secondaria di I grado, per quanto riguarda lo studio della seconda lingua comunitaria, l'Istituto offre queste possibilità:

- francese (titolarità);
- spagnolo (in caso di esubero delle domande si procederà all'assegnazione d'ufficio ad altra lingua secondo i Criteri di precedenza deliberati dagli Organi Collegiali competenti).

Allegati:

Criteri di precedenza a.s.2026_27.docx.pdf

Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale d'Istituto è pubblicato nel sito della scuola ed è visionabile al seguente link:

https://www.icdonmilanimestre.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 15 classi della scuola primaria "Filzi" la Conoscenza dei principi fondamentali della

Costituzione è proposta attraverso attività che vedono l'acquisizione dei concetti e principi all'obiettivo collegati in progressione dalla classe prima alla classe quinta, diventando anche tema per la continuità tra ordini di scuola tra le classi quinte primaria e prime della secondaria di primo grado.

Le attività prevedono anche la partecipazione a manifestazione promosse da Enti del territorio come ad esempio la Municipalità, negli anni scolastici precedenti le classi uscenti hanno ricevuto la Costituzione in apposite giornate dai rappresentanti del Comune di Venezia.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi", prevedono nei piani didattici annuali un minimo di 33 ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica. Per quanto attiene all'obiettivo :Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate, e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea, le attività sono realizzate attraverso metodologie di tipo cooperativo, ci si avvale anche del supporto della Biblioteca digitale di Istituto.

Temi:

L'inclusione, l'appartenenza a una comunità locale, nazionale, internazionale ed europea trovano uno sfondo integratore nella letteratura per l'Infanzia e l'adolescenza,

nel partecipare a giornate dedicate ai temi trattati

nell'azione concreta di accoglienza che l'Istituto attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Funzionigramma dell'Istituto prevede il Referente per la Legalità, Il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo,il Referente per le politiche giovanili. Queste figure costituiscono il Team del Bullismo e del Cyberbullismo, i quali promuovono e quindi sono di supporto alla progettazione didattica in merito ai temi inerenti all'obiettivo.

Temi:

Bullismo e cyberbullismo,

sicurezza informatica

Pericoli della rete.

Le attività sono a carattere laboratoriale e cooperativo.

https://drive.google.com/file/d/189Zc8Jv8MY95TtHoc0A0Ag5R-wywKXVH/view?usp=sharing

Link per aprire un allegato che documenta la parte finale degli elaborati preparati per la giornata del Bullismo e Cyberbullismo del 7 febbraio 2024.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettualità che la scuola primaria predispone e realizza in funzione di questo importante obiettivo si avvale di pratiche e proposte attuate nel tempo da considerarsi come "tradizioni". Nel giardino della scuola primaria sono presenti due buche per il compostaggio utilizzate quotidianamente o settimanalmente sia dalla scuola primaria, sia in continuità con la scuola dell'infanzia.

Le attività inerenti al compostaggio sono il "Leitmotiv" per altri temi trattati durante l'anno scolastico. Alcune esperienze vedono coinvolto l'ente comunale e la VERITAS, gli appuntamenti sono calendarizzati e sono entrati nelle routine organizzative scolastiche.

L'ampio giardino che circonda l'edificio permette attività di osservazione, registrazione, analisi ecc...delle forme di vita animale e vegetale.

Accanto alle attività di compostaggio e di rispetto dell'ambiente circostante, c'è l'orto, uno spazio dedicato alla cura e alla crescita di ortaggi, tradizione millenaria del territorio

Veneto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 15 classi che costituiscono il plesso di scuola primaria "Filzi", le attività previste per questo obiettivo prevedono:

il tutoraggio da parte di alunni delle classi quarte e quinte in attività specifiche per gli alunni delle classi prime e seconde,

le attività musicali

le letture specifiche che supportano riflessioni e approfondimenti atti a dissolvere ogni forma di pregiudizio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche che accompagnano le esperienze proposte riguardano la conoscenza delle istituzioni presenti nel territorio e dei servizi ad essi correlati attraverso visite guidate, precedute da conversazioni a tema, dibattiti , "interviste" e brevi ricerche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Progettazione Didattica prevede i seguenti temi:

La Repubblica Italiana

Il Presidente /i Presidenti della Repubblica Italiana

Come e dove "nascono le Leggi"

Chi applica le "Leggi" (funzioni della Magistratura)

Il percorso di conoscenza è graduale e progressivo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste dalla Programmazione didattica sviluppano i seguenti temi:

l'Inno nazionale, suonato o cantato in diverse occasioni, anche di tipo istituzionale

Storie di vita o fatti storici in riferimento al concetto di Patria

Le caratteristiche del nostro territorio, origini e sviluppo

Le proposte sono realizzate attraverso metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I temi proposti sono in un'ottica di progressione, iniziano dalla classe prima e via via si sviluppano con approfondimenti sempre più ampi nelle classi successive:

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: storie, racconti, fatti di cronaca, e le eventuali occasioni che iniziative del territorio propongono

L'Unione Europea, storia e attualità: dibattiti in classe su tematiche, articoli di giornale, brani tratti da testi inerenti all'argomento, produzione di brevi testi digitali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza di regole e regolamenti che accompagnano la vita scolastica quotidiana sono conosciuti d tutti gli alunni e alunne attraverso le attività di "accoglienza" nei primi giorni di scuola:

tabelle che stabiliscono i turni settimanali per il riordino dei materiali o altri compiti scelti e individuati dal gruppo classe,

l'apri-filia e il chiudi fila ,

la rappresentazione dei comportamenti da assumere durante il pranzo o durante gli spostamenti nell'ambiente scolastico.

La costruzione di cartelloni o altro tipo di materiale che visualizza indicazioni da seguire o rispettare è sempre il risultato di una condivisione accompagnata da uno scambio

verbale che coinvolge il gruppo classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici prevedono attività e temi trasversali tra gli obiettivi che comprendono l'Educazione Civica, com tin questo caso, il concetto di sicurezza si intreccia con altri

obiettivi previsti dalle Linee Guida D.M.183 del 7 settembre 2024.

Temi:

Prove di evacuazione comuni all'istituto (realizzate nello stesso giorno per tutti e tre gli ordini di scuola)

le esperienze sono accompagnate da dibattiti, commenti a fatti accaduti o ipotizzati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici prevedono esperienze e progetti specifici per la conoscenza e l'applicazione delle norme di circolazione stradale.

Questo obiettivo è trasversale ad altri e vede la proposta di attività comuni ai tre ordini di scuola, anche se differenziate per ordine scolastico in merito alla consapevolezza del significato di sicurezza e benessere ,

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica prevede i seguenti temi:

Merenda sana a scuola

Progetto sicurezza (prove di evacuazione)

Educazione stradale in collaborazione con la Polizia locale (progetto "storico" per l'istituto che coinvolge anche gli altri due ordini di scuola)

Educare all'affettività anche con progetti specifici come negli anni scolastici 2021-22 2 2023-23.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo presenta aspetti complessi che richiedono un progressivo e graduale avvicinamento da parte degli alunni e alunne, si sviluppa quindi fina dalle classi iniziali, anche se le attività specifiche trovano il loro naturale ampliamento dalla classe terza in poi.

Temi:

Attività lavorativa di ieri e di oggi

La sicurezza nel lavoro

Le attività lavorative del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi", prevedono i seguenti temi in relazione all'obiettivo di apprendimento (Riconoscere a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali e urbane, dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto

negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano):

esperienze di raccolta differenziata-

Compost a scuola

Adesione a iniziative promosse da enti del territorio come VERITAS

Individuare nel proprio ambiente di vita , gli elementi di degrado e trascuratezza proponendo soluzioni o rimedi

Cogliere, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale e materiale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici che realizzano le finalità del Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica prevedono esperienze che mirano a :

mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente naturale e degli esseri viventi riconoscendo nell'esperienza quotidiana i comportamenti che possono creare conseguenze negative o positive nell'uso delle risorse naturali

conoscere le istituzioni che si occupano di difesa dell'ambiente nel proprio territorio

Conoscere il patrimonio artistico-culturale che ci circonda

conoscere gli enti territoriali che si occupano di salvaguardia dei beni culturali presenti nel nostro territorio

Visite a musei ed iniziative collegate all'obiettivo

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi" prevedono :

la conoscenza degli spazi verdi del territorio

il concetto di ecosistema

il ciclo dei rifiuti

il concetto di impronta ecologica e impatto ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi", prevedono le seguenti attività:

I comportamenti in caso di emergenza ed evacuazione

"Conosciamo la Protezione Civile"

le attività sono proposte in modalità graduale e progressiva attraverso metodologie laboratoriali e cooperative.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi", prevedono attività che promuovono:

la conoscenza dei rischi derivanti dalle calamità naturali e dai fattori ambientali che le possono provocare

conoscenza dei comportamenti preventivi che potrebbero favorire la diminuzione di eventi naturali devestanti, o di comportamenti da adottare in caso di calamità naturali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio

artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi" prevedono:

la conoscenza degli usi e le tradizioni del proprio ambiente di vita, legati anche alle feste o ricorrenze dell'anno.

Le attività si sviluppano in modo progressivo attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa, partecipando anche ad iniziative promosse da enti territoriali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi", prevedono attività che promuovono:

Conoscere l'importanza della presenza dell'acqua e dell'aria pulita per la vita di tutti gli esseri viventi

il concetto di uso/consumo, spreco ed inquinamento e adottare comportamenti che riducono lo spreco di risorse

Il concetto di ecosistema.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I cani Didattici delle 15 classi che costituiscono la scuola primaria "Filzi" prevedono attività che promuovono:

la conoscenza del valore del denaro e delle forme più semplici di utilizzo

i concetti di spesa sostenibile, di risparmio e di spreco.

Le attività sono proposte in modalità progressiva con metodo cooperativo e laboratoriale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività per questo obiettivo prevedono :

la gestione e l'amministrazione di piccole disponibilità economiche

Conoscere a livello iniziale il valore del denaro come bene da amministrare

Sperimentare attraverso situazioni ipotetiche regole che riguardano l'so del denaro nella vita quotidiana, conoscendo i concetti di spesa e di risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste per questo obiettivo sono proposte con modalità graduale e progressiva fin dalle classi prime, anche se trovano maggiore sviluppo e approfondimento dalle classi terze , quarte e quinte.

La conoscenza del valore del rispetto delle regole come antidoto a tutte le forme di criminalità

Conoscere e riflettere su fatti di cronaca del recente passato

Partecipare ad iniziative e/o giornate dedicate persone che hanno contrastato ogni forma di illegalità promosse da enti territoriali o Nazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le esperienze previste dai Piani didattici prevedono i seguenti temi in progressione dalle classi iniziali fino alla quinta:

Come distinguo una informazione vera da una falsa

Cosa vuol dire cercare informazioni in internet

Quali sono i comportamenti da adottare di fronte a una informazione trovata nel Web

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I temi previsti dai Piani didattici in progressione dalle classi prime alle classi quinte sono:

Storie nel digitale

Raccontiamo attraverso il digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'utilizzo quotidiano dei monitor touch favorisce di per sé stesso il riconoscimento di fonti di informazione, anche se i Piani didattici delle attività propongono esperienze progressivamente sempre più specifiche al fine di rendere gli alunni e le alunne consapevoli della necessità di riconoscere l'origine delle fonti relative all'informazione digitale. i titoli dei temi variano a seconda delle classi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici prevedono

La conoscenza di device come tablet , computer, schermi digitali, che danno accesso all'uso di app o altro materiale digitale che oggi accompagna l'apprendimento.

Le attività sono in continuità con gli altri due ordini di scuola .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Temi previsti dai Piani Didattici:

Regole per utilizzare tablet o schermi interattivi

Interagire in modo corretto con le tecnologie informatiche

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici prevedono esperienze che sviluppino progressivamente la conoscenza delle principali regole per la partecipazione a classi virtuali o piattaforme, in modalità progressiva dalle classi prime alle classi quinte, prevedendo attività sempre più specifiche nelle classi del secondo ciclo (terza, quarta e quinta), promuovendo l'assunzione di comportamenti consapevoli e corretti .

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema dell'identità digitale è proposto in modo progressivo dalla classe prima , e trova nelle classi terze, quarte e quinte un maggior numero di esperienze che sviluppano e approfondiscono questo importante concetto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici prevedono:

Il concetto di dato personale e di riservatezza

I rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale

le persone e le istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sue per gli altri

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici prevedono:

Come funzionano i dispositivi di comunicazione digitale

i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti della rete

I rischi più comuni nell'uso della rete

le esperienze sono proposte in modalità progressiva attraverso una metodologia cooperativa e laboratoriale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ciascuna delle 17 classi che costituiscono la scuola secondaria di primo grado dell'IC "Don Milani", elabora un Piano delle Attività didattiche nel quale è incluso Il Piano didattico per l'Educazione Civica suddiviso come prevedono le Linee guida del D.m.n.183 del 7 settembre 2024:

Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza Digitale.

I temi trattati sono suddivisi in periodi:

ottobre-novembre

dicembre-gennaio

febbraio-marzo

aprile-maggio.

Ciascuna classe può distribuire le attività in questi periodi, il piano didattico indica le discipline interessate e gli argomenti trattati che possono essere:

Il regolamento di istituto

La conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo al fine di prevenirlo

La conoscenza della costituzione italiana messa anche a confronto con quella di altri stati europei

Le norme di sicurezza

I diritti

L'Inno Nazionale

Allegato:

Piano Didattico scuola secondaria di primo grado .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 17 classi che costituiscono la scuola secondaria di primo grado dell'IC "Don Milani", il Piano Didattico della attività relative all'educazione civica propone le seguenti tematiche:

le regole della classe

le regole per lo spostamento da una classe all'altra

Il regolamento di istituto

La partecipazione alle manifestazioni promosse dalla municipalità in memoria di eventi che hanno caratterizzato la storia italiana ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici delle 17 classi che compongono la scuola secondaria di primo grado dell'IC "Don Milani", propongono attività ai fini di sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona, contrastando i fenomeni o i comportamenti di discriminazione che caratterizzano la nostra società:

Prevenzione al bullismo e cyberbullismo

Esperienze di cittadinanza attiva

I Diritti umani, dell'infanzia e dell'adolescenza

Lo sport paralimpico

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 17 classi che costituisco l'IC "Don Milani", propongono attività in relazione alla cura dell'ambiente, al rispetto dei beni pubblici e privati, così come le forme

di vita animale e vegetale.

I temi trattati:

Tutela del territorio

Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di primo grado si connota nel territorio per le attività che promuovono l'inclusione, come ad esempio la partecipazione alla Rete ad Alta intensità educativa e per il progetto Sinti- Camminanti, che ha visto l'adesione anche della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 17 classi che costituiscono la scuola secondaria di primo grado, il Piano delle Attività didattiche in cui è compresa la sezione apposita dell'educazione Civica secondo le Linee Guida del D.m. n.183 del 7 settembre 2024, prevede la proposta di attività che hanno lo scopo di conoscere il Comune e gli enti locali anche attraverso la partecipazione alle iniziative promosse dalla Municipalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel Piano Didattico delle Attività, nella sezione appositamente dedicata all'educazione Civica secondo le Linee Guida del D.M. n.183 del 7 settembre 2024, sono proposte e realizzate attività che promuovano la conoscenza del valore e del significato dell'appartenenza della comunità locale e nazionale, le attività sono di tipo laboratoriale o sperimentale (democrazia diretta).

temi:

Cittadinanza attiva per sperimentare le regole della democrazia.

Il confronto tra sistemi democratici europei.

Si allega i questo obiettivo la griglia di valutazione per l'educazione civica che vale per tutti gli obiettivi riferiti ai tre ambiti principali:

Costituzione

Sviluppo economico sostenibile

Cittadinanza Digitale

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SEC..pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 17 classi della scuola secondaria di primo grado dell'IC "Don Milani", il Piano Didattico annuale prevede la conoscenza della storia della bandiera Italiana , della regione, dell'unione Europea e dell'Inno d'Italia, seguendo le Linee Guida per l'educazione Civica del D.M. n.183 del 7 settembre 2024.

Temi :

Inno d'Italia , la sua storia, eseguito anche durante manifestazioni nel territorio

Inni Nazionali del mondo

La bandiera italiana e altre bandiere di Stati europei

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici delle 17 classi che costituiscono la scuola secondaria di primo grado "DON LORENZO Milani", prevedono attività mirate alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del processo storico che l'ha accompagnata, dei principali organismi internazionali con i quali interagisce e mantiene relazioni.

Temi:

L'Unione Europea

Il Concetto di Stato

Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza

Agenda 2030

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 17 classi della scuola secondaria di primo grado propongono e realizzano attività in relazione alle conoscenze e all'applicazione ai regolamenti scolastici, alla conoscenza dei principi di uguaglianza e solidarietà.

Temi:

Regole da rispettare quando ti muove tra le aule

Le regole della classe

I diritti dei più deboli nello sport.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici delle 17 classi della scuola primaria di primo grado, nella apposita sezione di educazione Civica prevedono la proposta di attività relative alla sicurezza nell'ambiente scolastico.

Temi:

Prove di evacuazione

Sicurezza a scuola regole da rispettare

Sicurezza valutazione dei rischi

Lettura del fumetto "Attimo decisivo"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 17 classi della scuola secondaria di primo grado, prevedono attività in relazione alla conoscenza e applicazione delle norme di circolazione stradale. Tali attività sono ampliate anche da progetti specifici, di lunga tradizione nell'Istituto a carattere verticale che vedono la collaborazione anche dell'ente Comunale (possibile intervento della polizia locale o altro personale specializzato)

Educazione stradale

Educazione alla legalità

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 17 classi della scuola secondaria di primo grado propongono attività che mirano a far conoscere gli effetti dannosi di assunzione di droghe e dei rischi della dipendenza.

Temi:

Il Doping nello sport

I danni della dipendenza dal fumo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l’importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l’esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell’ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello

sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici delle 17 classi che costituiscono la scuola di primo grado "Don Milani" prevedono attività che sviluppino la conoscenza delle cause che possono determinare la crescita economica

Conoscere le attività lavorative del proprio territorio, anche attraverso esperienze dirette con interviste agli artigiani e commercianti del quartiere, rendendo l'insegnamento di educazione Civica realmente trasversale perché intrecciato con le attività previste per l'Orientamento.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 17 classi della scuola secondaria di primo grado i Piani Didattici prevedono i

seguenti temi:

Riciclo dei rifiuti

Ambiente e inquinamento

Cosa significa sostenibilità e smaltimento dei rifiuti

I grandi numeri della spazzatura , economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle 17 classi della scuola secondaria di primo grado i Piani Didattici possono prevedere i seguenti temi e attività ad essi correlati:

"Museo in scatola" tutela e conservazione patrimonio, realizzazione sale espositive in miniatura

I patrimoni dell'UNESCO a livello mondiale

I luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali: musei, autorità di tutela parchi e riserve, nonché il rispetto degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ii Piani Didatti delle 17 classi della scuola secondaria di primo grado prevedono i seguenti temi e attività:

Agenda 2030 salute e benessere educazione ambientale

Agenda 2030 vita sulla terra, tutela della biodiversità

costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali di riciclo

Alimentazione, stili di vita ed impatto con l'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I piani Didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività volte a maturare negli studenti l'assunzione di comportamenti adeguati alle varie condizioni di rischio , sia in ambiente scolastico che di comunità, anche in collaborazione con la protezione civile:

la Protezione civile e le sue funzioni

i comportamenti di emergenza

prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didatti della scuola secondari di Primo grado prevedono i seguenti temi:

cause principali della perdita di biodiversità

Agenda 2030, Goal 13 arte del cambiamento climatico

Il concetto di impronta ecologica e impatto ambientale

Osservare e individuare, a partire dal proprio territorio e fino al Pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo .

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività e temi inerenti all'identificazione di elementi che identificano e costituiscono il patrimonio artistico e culturale:

valorizzazione del patrimonio culturale e delle specificità turistiche agroalimentari

la custodia deil patrimonio culturale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo

in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività in relazione alla conoscenza e al confronto di temi e problemi relativi alla tutela dei ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali:

risorsa forestale, servizi e funzioni del bosco, tutela della biodiversità

valorizzazione del patrimonio culturale e delle specificità turistiche agroalimentari

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività n relazione ai concetti di consumo, fabbisogno e risparmio riferiti agli aspetti economici e finanziari della società contemporanea anche attraverso confronti di sistemi economici e finanziari di epoche passate.

i sistemi di pagamento attuali

Concetto di proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste in ordine al riconoscimento e all'importanza del denaro, sono ampiamente trasversali e presenti in tutte le discipline e temi previsti dai Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado, anche attraverso l'adesione ad iniziative promosse da enti territoriali e nazionali come la giornata del risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività che promuovono conoscenze e riflessioni in merito alle tematiche del valore delle regole e della legalità come antidoto a tutte le forme di criminalità, aderendo anche ad iniziative nazionali e del territorio come ad esempio la giornata delle vittime della mafia, attraverso ricerche e conoscenze di fatti e persone che l'hanno contrastata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado prevedono attività e temi relativi al concetto di dato e al concetto di fonte attendibile/autorevole

Cittadinanza digitale proporzioni e percentuali nella vita di ogni giorno.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani didattici prevedono attività e temi per utilizzare le tecnologie integrando e rielaborando i contenuti in modalità digitale

storia delle comunicazioni, dei caratteri mobili e social

matematica del cittadino: tabelle e grafici.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado organizzano attività in relazione all'individuazione delle fonti di provenienza e le modalità di diffusione delle notizie nei media digitali

"Mentire con i dati", buone pratiche, errori e manipolazioni

le società sorvegliate.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado inseriti nel registro elettronico prevedono:

la conoscenza di piattaforme e app

l'uso di g-suite e classroom

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo di far conoscere il corretto uso di strumenti digitali quali tablet e computer è realizzato attraverso i Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado che prevedono attività di

conoscenza e utilizzo dei principali programmi : scrittura, calcolo, presentazione, motori di ricerca, trattamento delle immagini.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I temi proposti nei Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado in relazione a l'utilizzo di classi virtuali prevedono la conoscenza di classroom e l'uso consapevole dei social-network.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nei Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado sono previste attività che supportano le conoscenze in relazione alla propria identità digitale e alle regole della privacy:

Conoscere l'identità digitale, opportunità e rischi

Le regole della privacy

le attività prevedono l'eventuale adesione a progetti specifici proposti da enti specializzati.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Piani Didattici della scuola secondaria di primo grado in relazione alla valutazione dei rischi rispetto alla identità digitale propongono attività atte a promuovere le conoscenze relative rispetto della propria e altrui identità digitale

pericoli della rete

l'entità digitale e i social network.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività e i temi previsti per questo obiettivo, inserite nei Piani Didattici delle 17 classi della scuola secondaria di primo grado prevedono l'adesione ad iniziative promosse da enti nazionali, territoriali e internazionali, come la giornata della gentilezza e negli anni scolastici precedenti contro il bullismo e cyberbullismo.

le attività sono svolte anche in continuità con le classi finali della scuola primaria (quarta e quinta).

Il funzionigramma dell'istituto prevede tre referenti i quali costituiscono un team che promuove e organizza proposte in relazione all'obiettivo, supportando le azioni didattiche dei singoli docenti.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Didatticamente Insieme

"Didatticamente Insieme" è il titolo del progetto di plesso che coinvolge le 4 sezioni della scuola dell'infanzia "MARY POPPINS"

Il progetto prevede i seguenti percorsi didattici:

L'educazione stradale

La biblioteca di istituto con l'iniziativa del prestito del libro

L'orto e il giardino d'inverno che prevede l'utilizzo della serra nel giardino della scuola secondaria di primo grado

La partecipazione ai giochi logici linguistici e matematici organizzati da Gioiamathesis

Il progetto dell'area digitale che nell'a.s.2025/26 prevede la realizzazione di un Podcast con gli studenti della scuola secondaria di primo grado

Le feste e le tradizioni

Le uscite nel territorio

Il progetto continuità: formazione classi, rilevamento dei livelli di sviluppo, attività anno ponte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo si articola secondo quanto sancito dal testo ministeriale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Il curricolo si organizza in tre aree disciplinari: - linguistico - artistico - espressiva - storico - geografico - sociale - matematico - scientifico - tecnologica. Tenendo conto degli Obiettivi di apprendimento e dei

traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nel testo delle Indicazioni nazionali, il curricolo dell'istituto è stato elaborato in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità didattica. E' stato aggiornato per la scuola Primaria a seguito dell'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 e completato per tutte le discipline. Nell'a.s. 2020-21 è stato predisposto il Curricolo verticale dell'insegnamento di educazione civica in applicazione della L. 92/2019. Nell'anno scolastico 2023-24 è completato anche il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM.

I percorsi didattici inerenti alle nuove tecnologie, in particolare al pensiero computazionale sono diventati pratica corrente nelle attività. La scuola dell'Infanzia partecipa al Curricolo verticale per le competenze digitali e delle STEM. Al fine di rendere il Curricolo di Istituto un documento a cui fare riferimento in modo costante, si sono create delle apposite tabelle le quali evidenziano Traguardi e Nodi e relativi obiettivi generali da utilizzare nel momento della progettazione delle UDA, nella verifica di medio termine e in quella finale. Per lo sviluppo delle competenze di educazione civica sono stati inseriti nel Curricolo verticale di educazione civica obiettivi generali e specifici relativi ai traguardi di competenza anche per questo ordine di scuola.

In questa sezione viene allegato il Curricolo Verticale Digitale e STEM (mentre il Curricolo Verticale di Educazione Civica vene inserito nella sezione sottostante Curricolo delle Competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale digitale e stem-work in progress.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In questa sezione viene allegato il curricolo verticale di Educazione Civica rivisto a seguito dell'emanazione delle nuove Linee Guida, D.M. n.183 del 7 settembre 2024.

Allegato:

Curricolo rivisto di educazione civica D.M.183_2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: F. FILZI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Si rimanda al sito della Scuola

http://www.icdonmilanimestre.edu.it (in fondo alla home page cliccare su Archivio web storico)

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON MILANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Certificazione DELE livello A2/B1

L'esame DELE A2/B1 escolar offre la possibilità allo studente e alla studentessa di ottenere un diploma DELE livello A2 o livello B1, in base ai risultati conseguiti nelle prove. Il progetto è rivolto agli studenti e studentesse delle classi terze che studiano spagnolo e vogliono approfondire la conoscenza della lingua spagnola. Gli studenti e le studentesse verranno preparati a sostenere l'esame tramite un corso pomeridiano di dieci lezioni di un'ora e mezza ciascuna.

Gli obiettivi del progetto:

potenziare le 4 abilità scritta, produzione orale, comprensione scritta e comprensione orale.

valorizzare le eccellenze

permettere agli studenti7studentesse di mettersi alla prova con un esame che si fa anche in altri paesi

conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale. Il DELE è l'unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'istituto Cervantes per conto del Ministero spagnolo della Pubblica Istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Attività n° 2: Certificazione Trinity Gese Grade 5 B.1

Preparazione alla certificazione di lingua inglese Trinity GESE (Graded Examination in Spoken English), Grade 5 B1.1 più esame in videoconferenza: 17 lezioni di preparazione di un'ora e mezza a settimana più un'ultima lezione di 2 ore per gruppo (2 gruppi costituiti da un massimo di 15 studenti e studentesse ciascuno) per un totale di 52 ore nel periodo gennaio-aprile, tenute da una o più docenti di lingua inglese della scuola secondaria per un gruppo selezionato di studenti meritevoli di classe terza più l'esame a maggio in videoconferenza con esaminatore Trinity College e London.

Finalità:

Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese e sviluppo delle competenze trasversali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche

A seguito delle esperienze messe in atto attraverso i fondi del D.M.65/23 e D.MN.66/23, l'istituto nei tre ordini di scuola attraverso progetti o attività curricolari dà continuità alle proposte relative al curricolo STEM. Nell'anno scolastico 2025/2026, una classe di scuola secondaria realizzerà un podcast con le bambine e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, dal titolo: "Le origini della musica".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutti i percorsi proposti tendono a concretizzare i traguardi di sviluppo delle competenze presenti nel Curricolo verticale STEM:

-Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifiche;

-saper trovare e utilizzare strategie condivise;

-saper prevedere situazioni e conseguenze;

-sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi;

-analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici;

-applicare conoscenze esistenti per generare nuove idee e prodotti;

-maturare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e del rischio delle TIC;

-conoscere e comprendere il concetto di algoritmo nelle sue varie forme e applicazioni, sviluppando la consapevolezza relativa ad alcuni modi di operare nella vita quotidiana;

-approfondire concetti di variabile e di funzione con parametri;

-utilizzare trasversalmente le conoscenze.

○ Azione n° 2: Orto e giardino-Giardino d'inverno

Il curricolo Stem prevede attività inerenti all'ambito del "digitale" e all'ambito dell'esplorazione/conoscenza del mondo naturale che ci circonda e l'intervento umano che ha caratterizzato ad es.l'agricoltura e l'allevamento, la costruzione di manufatti di vario genere.

Questo Progetto didattico fa riferimento all'ambito scientifico relativo alle piante e all'intervento dell'uomo su di esse.

Il progetto è "storico" per l'Istituto, l'orto infatti è una attività che caratterizza le scuole del Comune di Venezia, il quale collabora attivamente offrendo supporto alle realtà scolastiche che promuovono la realizzazione di orti e compostaggio. Accanto all'attività dell'Orto classico, con semina in marzo , cura delle piante fino al mese di giugno, conversazioni a tema, registrazioni della crescita dei diversi ortaggi, da quest'anno scolastico è iniziata una semplice sperimentazione di "Giardino d'Inverno", utilizzando la serra presente nel giardino della scuola secondaria di primo grado acquistata con i fondi EDU-GREEN. Oltre

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo di abilità relative alla risoluzione di problemi

Aumentare le capacità di osservazione

Sperimentare modalità di raccolta e/o rappresentazione di sequenze per registrare fenomeni

Condividere informazioni

Individuare criteri di classificazione

Azione n° 3: Progetto Orto-Giardino scuola primaria

Il progetto propone di realizzare in continuità con quanto attuato nei precedenti anni scolastici, attività ed esperienze didattiche di cura nel giardino scolastico inteso come

spazio comune di osservazione, esperienze, condivisione, apprendimento. Le attività di orto e compostaggio sono realizzate con la collaborazione del settore Verde Pubblico del Comune di Venezia.

Gli appuntamenti:

GIORNATA DEI PICCOLI GIARDINIERI

La giornata dei piccoli giardinieri fa parte delle attività riferite al compostaggio, nel giardino della scuola sono presenti le buche di compostaggio, le quali sono riempite durante l'anno scolastico del fogliame proveniente dai numerosi alberi presenti nel giardino che circonda i tre edifici scolastici, e dai rifiuti umidi (bucce, torsoli della frutta) .

GIORNATA A TEMA PER LA CURA DEL NOSTRO GIARDINO

Oltre all'attività di raccolta delle foglie, gli alunni e le alunne delle classi di scuola primaria, saranno impegnati in momenti di cura e pulizia del giardino con lo scopo di sviluppare il rispetto per l'ambiente, la cura del bello e il rispetto di tutti gli esseri viventi.

VASCONE ARCOBALENO

Nei masconi arcobaleno che ornano l'ingresso del viale ad est della scuola, si pianteranno dei fiori adatti al luogo e alle temperature dei prossimi mesi. Per questa attività sono previsti momenti di tutoraggio nei quali alunni e alunne più esperti affiancano alunni e alunne delle prime classi.

ORTO PRIMAVERILE

Oltre al tradizionale orto le cui gombine vengono predisposte dagli operai del Comune di Venezia, le classi coinvolte utilizzeranno lo spazio dedicato per attività di semina e piantumazione, collegandole al curricolo STEM. Nell'anno scolastico 2025/26, la scuola aderisce alla proposta della Coldiretti che affianca gratuitamente le docenti nella realizzazione dell'orto e nel far conoscere la potenzialità della cura di frutta e verdura attraverso alcuni laboratori.

L'ORTO PROFUMATO:

Lasciato in eredità dalle classi che hanno partecipato negli anni scolastici precedenti al Progetto CASA DI ANNA, l'orto profumato (piccole aiuole di erbe aromatiche), posto nell'angolo del giardino vicino al piazzale della scuola secondaria, necessita annualmente

di cure e di nuove piantumazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze matematiche-logico scientifiche

Sviluppo della responsabilità, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale

Dettaglio plesso: MARY POPPINS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: percorsi di Coding

Nella scuola dell'infanzia "MARY POPPINS sono attivati i percorsi didattici relativi allo sviluppo del pensiero computazionale.

il percorso didattico collegato al curricolo verticale STEM, si ampliato e strutturato durante le attività laboratoriale realizzate con i fondi PNRR D.M.66/23. Attraverso i laboratori e la sperimentazione di Comunità di pratica per l'apprendimento, la scuola si è dotata di un percorso base a cui ogni docente può far riferimento al fine di proporre attività mirate in relazione allo sviluppo del pensiero computazionale utilizzando anche la robotica per l'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

capacità di orientamento spaziale e logico matematico

sviluppo del pensiero critico-creativo

familiarizzazione con terminologia digitale: progetto, programma, percorso, codice ecc...

capacità di lavorare in gruppo

valutabili tramite attività conclusive del percorso

Dettaglio plesso: DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Il CODING: sviluppiamo le strategie logico-creative divertendoci

Il progetto comprende varie attività in cui gli alunni impareranno a governare il linguaggio di programmazione CODING, in un modo semplice e accessibile a tutti. Attraverso l'esperienza della programmazione si utilizzerà un software chiamato SCRATCH: un linguaggio di tipo grafico sviluppato dal M.I.T. (Massachussets Institute of Technology), che consente una metodologia a blocchi, con la creazione di storie interattive, giochi e animazioni. Il programma Scratch è gratuito e può essere utilizzato anche online su diversi device come pc, tablet, smartphone. Si dice che i ragazzi di oggi siano "nativi digitali", ma sarebbe opportuno imparare a creare anche attraverso le tecnologie digitali e non solo ad interagire con esse. Tali competenze sono del resto evidenziate nelle indicazioni nazionali per il curriculum scolastico, come previsto nella nuova riforma scolastica: "Il pensiero computazionale ti insegna come affrontare grandi problemi scomponendoli in una sequenza di problemi più piccoli e più gestibili", scrive Dan Crow (CTO di SongKick). I ragazzi utilizzeranno una metodologia dell' "imparare facendo" (learning by doing). Individualmente e in piccoli gruppi sperimenteranno e creeranno i loro progetti stimolandosi a vicenda e affronteranno in modo giocoso tecniche sempre più complesse

come elementi di calcolo computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questo progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

-potenziamento delle competenze matematiche-logico scientifiche;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

I principali obiettivi di sviluppo delle competenze di tale progetto sono:

-acquisizione/implementazione di competenze disciplinari;

-acquisizione/implementazione di competenze tecniche e strumentali.

Tale progetto vuole raggiungere le seguenti conoscenze e abilità:

-diventare protagonista di un percorso creativo utilizzando un nuovo e potente linguaggio che, oltre a sviluppare i processi logico-mentali, aiuta a far crescere anche la propria autostima;

-aumentare la capacità di risolvere problemi anche quotidiani in modo creativo, allenando la mente alla soluzione di compiti complessi;

-sviluppare il pensiero computazionale, che richiede una pianificazione di passi da svolgere in successione per raggiungere l'obiettivo;

-favorire la capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari che permette di capire che il contributo di tutti è importante per il raggiungimento di migliori risultati

Moduli di orientamento formativo

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività previste per l'orientamento formativo sono proposte nell'arco dell'anno scolastico da tutti i docenti delle classi di scuola secondaria con particolare attenzione alle classi terze. le attività sono inoltre correlate da un Progetto coordinato da due Funzioni Strumentali, il progetto è parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto.

Le attività oggetto del progetto generale per le classi terze sono :

MODULO COMUNE DI ORIENTAMENTO compilato con cura dai docenti di classe e inserito nel Drive, il quale comprende:

proposte per proseguire la riflessione su se stessi, sulle capacità di prendere decisioni per risolvere problemi e sviluppare una mentalità di crescita, promuovendo la fiducia nel proprio ed altrui potenziale.

Condivisione delle date per accedere alla prenotazione della manifestazione FUORIDIBANCO.

Condivisione delle date per la partecipazione a uno o più incontri di "Scuola aperta" o "Open Day" Ministage, proposti dai diversi istituti di scuola secondaria di secondo grado nel territorio.

NAVIGAZIONE in internet nei numerosi siti dedicati all'Orientamento es. Piattaforma UNICA del Ministero;

Condivisione dei SITI delle diverse scuole secondarie di secondo grado.

INCONTRI RIVOLTI AI GENITORI E STUDENTI nel mese di dicembre, finalizzati alla condivisione del consiglio di orientamento.

PRESENTAZIONE DI UN POWERPOINT per presentare agli studenti e studentesse le caratteristiche delle scuole di secondo grado presenti nel territorio al fine di promuovere una scelta consapevole e responsabile.

AGGIORNAMENTO COSTANTE DEL DRIVE condiviso ORIENTAMENTO CLASSI TERZE e del MATERIALE INFORMATIVO, inviato dalle scuole secondarie di secondo grado e delle INIZIATIVE DEI VARI ENTI.

SPORTELLO di orientamento tenuto da due docenti interni di scuola secondari di primo grado dell'istituto, per gli studenti e studentesse che necessitano di ulteriori chiarimenti o che hanno difficoltà nella decisione e per gli studenti e studentesse con PEI o BES. Una seconda docente di scuola secondaria di primo grado partecipa allo sportello orientamento per gli alunni che non hanno cittadinanza italiana.

LA DON MILANI INCONTRA LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO (mese di novembre)

MESTIERI IN FIERA: una vera fiera di mestieri, dove gli studenti e le studentesse intervistano tutti i lavoratori che partecipano all'iniziativa, con lo scopo di comprendere al meglio le competenze necessarie per costruire il proprio futuro, tenendo conto del percorso scolastico e degli sbocchi professionali.

Allegato:

Pubblicità Iniziative di orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le proposte per le classi seconde sono così articolate:

caricamento nel drive della classe del MODULO COMUNE DI ORIENTAMENTO che compila con cura ogni docente, il quale comprende attività di orientamento per proseguire la conoscenza di se stessi e delle proprie emozioni, stabilendo comunicazioni e relazioni efficaci, approcciarsi al pensiero critico e migliorare il proprio metodo di studio a livello trasversale nelle varie discipline. Le attività promuovono la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, sui propri interessi scolastici ed extra scolastici, attitudini e capacità.

PROGETTO INSPIRING GIRLS-SIAMO PRONTE a ripartire (due giornate a dicembre)

Si tratta di una campagna internazionale che ha l'obiettivo di creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento liberandole dagli stereotipi di genere che potrebbero frenare le loro ambizioni.

Utilizzo della piattaforma L'isola del lavoro
https://www.scuolaedilepadova.net/orientamento/

Si tratta di un gioco interattivo che porta all'esplorazione di vari mondi professionali costituiti da varie figure di cui gli studenti e le studentesse possono scoprire le caratteristiche (mansioni, orari, ambienti lavorativi ecc...) e il percorso di studio ad essi collegato.

SCUOLA APERTA IN "COLLABORAZIONE con la DIEFFE"

Incontro con i docenti e gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado previsti per il secondo quadrimestre.

MESTIERI IN FIERA: una vera fiera di mestieri, dove gli studenti e le studentesse intervistano tutti i lavoratori che partecipano all'iniziativa, con lo scopo di comprendere al meglio le competenze necessarie per costruire il proprio futuro, tenendo conto del percorso scolastico e degli sbocchi professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	6	36

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il punto di riferimento per programmare le attività di orientamento sono le LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE del 19/02/2014. Il termine orientamento, inteso nella sua interezza, indica una progettazione sistematica e graduale di autocoscienza e autoanalisi, che guida gli studenti e le studentesse preadolescenti a riflettere su se stessi, sulle relazioni con gli altri e il mondo che li circonda, al fine di conseguire la capacità di auto-orientarsi e di sviluppare, in misura adeguata all'età evolutiva, un'autonomia di giudizio per la definizione di una scelta consapevole.

Il Progetto Orientamento è parte integrante della programmazione didattico-educativa

dell'istituto.

Per le classi prime le attività previste sono:

MODULO COMUNE DI ORIENTAMENTO presente nel drive della classe, comprende attività di accoglienza e orientamento per la conoscenza di se stessi e la gestione delle emozioni, la conoscenza della nuova realtà scolastica e un primo approccio alla conoscenza del metodo di studio. Utilizzo della piattaforma L'isola del lavoro
https://www.scuolaedilepadova.net/oreintamento/

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso: DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il punto di riferimento per parlare di Orientamento nella scuola oggi sono le LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE del 19/02/2014. Il termine Orientamento,

inteso nella sua interezza, indica un lavoro sistematico e graduale di autoconoscenza e autoanalisi, che guida il preadolescente a riflettere su se stesso, sulle relazioni con gli altri ed il mondo circostante al fine di conseguire la capacità di auto-orientarsi e di sviluppare, in misura adeguata all'età evolutiva, un'autonomia di giudizio per la definizione di una scelta consapevole. È quindi un cammino pluriennale ed interdisciplinare, componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco di una vita. Il progetto Orientamento è parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali si impegnano ad organizzare e coordinare alcune attività per tutte le classi terze. Di seguito un elenco di attività previste:

- ATTIVITA' FUORIDIBANCO: manifestazione organizzata dalla provincia di Venezia dove le scuole secondarie di II grado presentano la loro offerta formativa ai ragazzi e alle loro famiglie;

- SCUOLA APERTA: il nostro Istituto si fa portavoce di tutte le scuole secondarie di II grado che organizzano open day mattutini, pomeridiani o domenicali per presentare la loro scuola; in classe si propongono attività di navigazione in Internet nei numerosi siti dedicati, e la visione degli opuscoli informativi inviati dalle scuole;

- INCONTRI RIVOLTI AI GENITORI: la funzione strumentale all'orientamento in uscita organizza due pomeriggi di confronto con le famiglie per illustrare il panorama di scuole secondarie di II grado disponibili nel nostro territorio. Poiché la famiglia è corresponsabile nelle azioni di orientamento della scuola si propongono questi incontri in modalità online per i genitori, che mirano a sensibilizzarli sull'utilità di un'ALLEANZA NECESSARIA tra insegnanti e genitori che consenta ai nostri ragazzi di trovare un giusto equilibrio tra: ciò che vorrebbero e quello che gli è stato proposto dal CdC e dalla famiglia;

-SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI da compilare a cura dello studente per riflettere sulle proprie attitudini e interessi;

-CARICAMENTO continuo NEL DRIVE condiviso ORIENTAMENTO CLASSI TERZE del materiale informativo, inviato dalle scuole superiori, e delle iniziative dei vari enti di formazione professionale;

- ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI: per gli alunni stranieri c'è una continua collaborazione con la F.S. Intercultura;

- ORIENTAMENTO ALUNNI DISABILI: per gli alunni disabili verranno predisposti progetti personalizzati in collaborazione con i docenti di sostegno dell'Istituto;

- LA DON MILANI incontra le SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO: una rappresentanza di ex allievi della Don Milani è invitata presso la nostra scuola per presentare agli studenti di terza le loro scuole superiori e le loro personali esperienze di passaggio;

- MESTIERI IN FIERA: una vera e propria fiera dei mestieri, dove i ragazzi intervistano tutti i lavoratori presenti, per comprendere meglio le competenze necessarie per costruire il loro futuro, tenendo conto del percorso scolastico e sbocchi professionali possibili.

- ATTIVITA' ORIENTATIVE - METODO DI STUDIO: “Quante volte ci si avvilisce perché, pur avendo studiato, l’interrogazione o la verifica non sono andate bene?” Esiste un modo per non sentirsi inadeguati a scuola? Certo, capendo quali siano le conoscenze e le abilità utili nella scuola, il proprio stile di apprendimento e quali siano i propri punti di forza. Questo è quanto offre il laboratorio "Attività orientative -Metodo di studio" in presenza e gratuito, in cui i ragazzi di seconda e terza media, che vorranno partecipare, guidati da due formatrici della Scuola della DIEFFE scopriranno il loro metodo personale e alcune strategie per ricordare più facilmente. Rispetto all’edizione dello scorso anno l’attività prevede una novità: il laboratorio di cucina e sala bar che consente ai nostri alunni di sperimentare nuove esperienze nel campo dell’enogastronomia e magari scoprire interessi e talenti nascosti utili a compiere una scelta consapevole per la scuola superiore.

Oltre ad attività previste per classi parallele, la Funzione Strumentale all'Orientamento del nostro Istituto ha predisposto un modello da compilare a cura di ciascun Consiglio di Classe dove ogni docente può indicare le attività di orientamento che svolge nella classe in merito alla propria disciplina di insegnamento (si allega copia del modello). Nelle classi terze si è scelto di lavorare su "Io scelgo chi voglio essere".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Docenti interni ed esperti esterni

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il punto di riferimento per parlare di Orientamento nella scuola oggi sono le LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE del 19/02/2014. Il termine Orientamento, inteso nella sua interezza, indica un lavoro sistematico e graduale di autoconoscenza e autoanalisi, che guida il preadolescente a riflettere su se stesso, sulle relazioni con gli altri ed il mondo circostante al fine di conseguire la capacità di auto-orientarsi e di sviluppare, in misura adeguata all'età evolutiva, un'autonomia di giudizio per la definizione di una scelta consapevole. È quindi un cammino almeno pluriennale ed interdisciplinare, componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco di una vita. Il progetto Orientamento è parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali si impegnano ad organizzare e coordinare alcune attività per tutte le classi.

Di seguito le principali attività previste per tutte le classi seconde:

- "Progetto INSPIRING GIRLS - SIAMO PRONTE a ripartire": InspirinGirls è una campagna

internazionale che ha l'obiettivo di creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento liberandole dagli stereotipi di genere che frenano la loro ambizione. La campagna è promossa in Italia da Valore D, la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.

- "L'isola del lavoro" https://www.scuolaedilepadova.net/orientamento/ in cui l'orientamento è un gioco. Questa piattaforma è uno strumento innovativo perché interattivo; si tratta di un piccolo tour che porta all'esplorazione di vari mondi professionali costituiti da varie figure di cui i ragazzi possono scoprire le caratteristiche, cioè le mansioni e il percorso di studio;

- consultazione del manuale "Scegliere le superiori" del formatore Luigi Ballerini per ricavare spunti interessanti in vista della scelta che si farà in terza.

- dibattiti e riflessioni con i singoli docenti dei consigli di classe in riferimento alle singole discipline

- ATTIVITA' ORIENTATIVE - METODO DI STUDIO: "Quante volte ci si avvilisce perché, pur avendo studiato, l'interrogazione o la verifica non sono andate bene?" Esiste un modo per non sentirsi inadeguati a scuola? Certo, capendo quali siano le conoscenze e le abilità utili nella scuola, il proprio stile di apprendimento e quali siano i propri punti di forza. Questo è quanto offre il laboratorio "Attività orientative -Metodo di studio" in presenza e gratuito, in cui i ragazzi di seconda e terza media, che vorranno partecipare, guidati da due formatrici della Scuola della DIEFFE scopriranno il loro metodo personale e alcune strategie per ricordare più facilmente. Rispetto all'edizione dello scorso anno l'attività prevede una novità: il laboratorio di cucina e sala bar che consente ai nostri alunni di sperimentare nuove esperienze nel campo dell'enogastronomia e magari scoprire interessi e talenti nascosti utili a compiere una scelta consapevole per la scuola superiore.

Oltre ad attività previste per classi parallele, la Funzione Strumentale all'Orientamento del nostro Istituto ha predisposto un modello da compilare a cura di ciascun Consiglio di Classe dove ogni docente può indicare le attività di orientamento che svolge nella classe in merito alla propria disciplina di insegnamento (si allega copia del modello). Nelle classi

seconde si è scelto di lavorare su "Io capisco chi sono".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Docenti interni ed esperti esterni

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il punto di riferimento per parlare di Orientamento nella scuola oggi sono le LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE del 19/02/2014. Il termine Orientamento, inteso nella sua interezza, indica un lavoro sistematico e graduale di autoconoscenza e autoanalisi, che guida il preadolescente a riflettere su se stesso, sulle relazioni con gli altri ed il mondo circostante al fine di conseguire la capacità di auto-orientarsi e di sviluppare, in misura adeguata all'età evolutiva, un'autonomia di giudizio per la definizione di una scelta consapevole. È quindi un cammino almeno pluriennale ed interdisciplinare, componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco di una vita. Il progetto Orientamento è parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali si impegnano ad organizzare e coordinare alcune attività per tutte le classi.

Per tutte le classi prime al momento è prevista l'attività "L'isola del lavoro"

https://www.scuolaedilepadova.net/orientamento/ in cui l'orientamento è un gioco. Questa piattaforma è uno strumento innovativo perché interattivo; si tratta di un piccolo tour che porta all'esplorazione di vari mondi professionali costituiti da varie figure di cui i ragazzi possono scoprire le caratteristiche, cioè le mansioni e il percorso di studio.

I docenti del consiglio di classe svolgono attività di accoglienza e orientamento sul metodo di studio a livello trasversale nelle varie discipline; riflessioni e dibattici sulle professioni del futuro inerenti la disciplina di insegnamento.

Oltre ad attività previste per classi parallele, la Funzione Strumentale all'Orientamento del nostro Istituto ha predisposto un modello da compilare a cura di ciascun Consiglio di Classe dove ogni docente può indicare le attività di orientamento che svolge nella classe in merito alla propria disciplina di insegnamento (si allega copia del modello). Nelle classi prime si è scelto di lavorare su "Io sono", consapevolezza di sè.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Docenti interni

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Sportello Orientamento

Nell'ambito dell'Orientamento in uscita, per gli alunni delle classi terze della Scuola

Secondaria di I grado del nostro Istituto è stato istituito uno sportello dedicato alla scelta della scuola Superiore. Tale sportello sarà aperto agli alunni da novembre a gennaio 1 ora a settimana. Lo Sportello si propone di chiarire allo studente:

- dubbi sulle attività di Orientamento, sulle proprie attitudini, sui desideri, le capacità e/o competenze;

- incertezze sugli Open day degli Istituti di secondo grado;

-la consultazione di quanto proposto nel sito www.fuoridibanco.it.

Lo studente che, sentendosi confuso in qualche aspetto dell'Orientamento, ne avverta l'esigenza, potrà fissare un appuntamento con il docente che si è reso disponibile per tale attività. Il colloquio sarà personale e anonimo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Docente interno

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteca Innovativa - Progetto d'ISTITUTO

Il progetto "Biblioteca innovativa d'Istituto" coinvolge tutti i plessi; prevede la collaborazione dell'istituto con diversi enti e istituzioni del territorio che si occupano di attività che incentivano la lettura rivolte ad alunni, insegnanti e genitori. I docenti componenti la Commissione collegata al progetto svolgono il lavoro di catalogazione dei libri e di altri materiali, il loro inserimento nella piattaforma del Polo Regionale Biblioteche del Veneto, il tesseramento degli alunni nuovi iscritti, la stesura del Regolamento della Biblioteca Innovativa, la gestione della mail della biblioteca e l'allestimento della pagina web dedicata. Le docenti della Commissione sono formate per eseguire i prestiti mediante la piattaforma Sebina del Polo Regionale delle Biblioteche del Veneto. Da gennaio 2023 è attivo il prestito per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria mediante le tessere nella piattaforma Sebina. Il prestito per la scuola Secondaria è attivo da a.s. 2023-24. Il progetto Biblioteca IC Don Milani vuole stimolare la passione della lettura negli alunni, renderli autonomi nella scelta delle letture e nell'accedere ai libri come strumenti di conoscenza, piacere, crescita. Lo sviluppo del gusto alla lettura produce l'aumento dell'attenzione e della curiosità, accresce la fantasia e il piacere della ricerca individuale, avvicina alle diversità di genere, cultura e religione. La biblioteca rappresenta un ambiente stimolante per sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale, è il luogo in cui gli alunni possono costruire la propria identità sociale, attraverso lo sviluppo della capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali, è un ambiente che contribuisce a sviluppare competenze sociali e civiche su cui si fonda una corretta e pacifica convivenza. La comprensione e il rispetto di ritmi, scadenze e regole che disciplinano l'ambiente-biblioteca contribuiscono a sviluppare la capacità di inserirsi consapevolmente nell'ambiente scolastico, primo ambiente sociale. Nella scuola dell'Infanzia il progetto biblioteca intende sviluppare il gusto per la lettura e l'ascolto, educa all'uso corretto e alla cura del libro, all'osservazione di immagini che stimolino la curiosità. Ai bambini è offerta la possibilità di accedere al prestito dei libri per una settimana, di portarli a casa per poterli 'leggere' con i genitori; sono previste anche uscite didattiche alla biblioteca del quartiere arricchite con animazioni alla lettura. Il prestito del libro nella scuola dell'Infanzia è preceduto e accompagnato da alcune "ritualità": la presentazione dell'iniziativa alla rappresentanti di classe al fine di coinvolgere il maggior numero di genitori nella conoscenza delle finalità del Progetto e la "borsetta", che può essere anche personalizzata nella fase di attuazione del prestito. La scuola è iscritta all'iniziativa "Io leggo perché" che prevede la

donazione da parte dei cittadini di libri acquistati nelle librerie associate all'iniziativa grazie al gemellaggio con alcune librerie di Mestre. I docenti della Commissione collegata alla realizzazione del progetto predispongono annualmente gli elenchi di libri per indirizzare gli acquisti. Gli spazi sono stati organizzati in modo più flessibile e accogliente. L'edificio della scuola primaria ospita la Biblioteca centrale alla quale fanno riferimento la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con alcune classi che hanno aderito al "prestito del libro". La scuola dell'infanzia ha al suo interno i libri dedicati a questa fascia di età, fermo restando il fatto che può organizzare attività laboratoriali nella sede centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi: - sviluppare una lettura sicura; - leggere, comprendere ed interpretare; - utilizzare strategie di lettura adeguate agli scopi; - individuare nei testi scritti informazioni utili; - ampliare il lessico di base; - acquisire un primo nucleo di terminologia specifica; - formulare giudizi autonomi ed esprimere preferenze; - rispettare materiali, incarichi e scadenze; - adottare comportamenti adatti allo spazio lettura; - conoscere e apprezzare le diversità; - operare e giustificare scelte; - approfondire conoscenze ed effettuare ricerche; - stabilire connessioni o paragoni; - fornire spiegazioni su un aspetto di un testo o valutarlo; - dimostrare la comprensione più o meno dettagliata di un testo mettendolo in relazione a nozioni familiari o della vita quotidiana, oppure attingendo a nozioni meno comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Tale progetto è ormai attuato da diversi anni nel nostro Istituto Comprensivo

Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria - Progetto d'ISTITUTO

L'Istituto promuove attività finalizzate alla conoscenza degli stili educativi, delle pratiche di insegnamento-apprendimento e progetta percorsi comuni su temi educativi e didattici soprattutto nelle classi ponte (ultimo anno infanzia/primo anno primaria e quinto anno

primaria/primo anno secondaria). Sono organizzati momenti in cui i docenti si scambiano informazioni sugli alunni che passano da un ordine di scuola ad un altro; è potenziato il lavoro di applicazione del curricolo verticale con l'obiettivo di creare una continuità effettiva fra i tre ordini di scuola dell'Istituto con le loro peculiarità ma uniti nel processo formativo del primo ciclo d'istruzione. Le attività comuni tra alunni di classi diverse per sostenere i bambini e i ragazzi nella sfera affettiva ed emotiva nel momento del passaggio sono coordinate da docenti dei tre ordini individuati nell'organizzazione della scuola e gestite dai docenti assegnati alle classi terminali ed iniziali dei tre ordini. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il progetto è articolato in due parti: 1. sezione relativa al passaggio dei profili in uscita dei bambini e delle bambine interessati all'anno ponte articolata in un incontro a settembre con le docenti delle classi prime per riassumere i Profili dei bambini/e già presentati nella riunione dell'anno scolastico precedente; un incontro a novembre con l'obiettivo di riflettere sulle presentazioni dei profili; un incontro a gennaio/febbraio per l'organizzazione delle attività anno ponte; un incontro a giugno per la presentazione dei nuovi profili; 2. sezione relativa alla progettazione e realizzazione delle attività tra i bambini/e dei due ordini di scuola. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di 1° grado, sono previste diverse attività programmate all'inizio di ogni anno scolastico, tra le possibili esperienze che prevedono studenti e studentesse della scuola secondaria con il ruolo di tutor accogliente durante alcuni incontri con gli alunni delle classi quinte della primaria, per illustrare loro gli ambienti della scuola e la relativa destinazione d'uso. All'inizio di ogni anno scolastico, nelle prime settimane di scuola, i docenti della scuola secondaria di I grado organizzano attività di accoglienza specifiche fra le quali il progetto "Fortissimamente insieme" per tutti i nuovi alunni delle classi prime. La formazione delle classi iniziali è un altro aspetto importante del Progetto Continuità, la scuola, attraverso la composizione dell'organigramma e funzionigramma, prevede delle figure di riferimento chiamate Referenti per la formazione classi prime, sia per il segmento infanzia-primaria, sia per il segmento primaria-secondaria. Dal mese di maggio iniziano gli incontri con gli ordini di scuola corrispondenti (scuola secondaria di primo grado), la fase di raccolta dati/informazioni si conclude nella prima settimana di luglio con la proposta di formazione delle classi prime da definire con il dirigente scolastico. I profili in uscita degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono redatti seguendo strumenti comuni di rilevazione come la scheda di Istituto adottata anche dalla scuola paritaria presente nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si prefigge: -una condivisione di pratiche educative tra docenti; -rispetto della storia personale di ciascun bambino/a; -educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me; -creare una coscienza di appartenenza alla società globale; -formare un pensiero critico e divergente; -acquisizione di competenze di cittadinanza; -acquisizione di competenze metodologiche; Valori da conoscere, apprezzare e interiorizzare: tolleranza, rispetto, solidarietà.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Dai vieni anche tu a pensare e a ripensare con me! - Scuola dell'INFANZIA

Le attività del progetto sono rivolte in particolare ai bambini di cinque anni, fanno riferimento al Campo di esperienza “La Conoscenza del mondo” e trovano collegamenti sia per quanto riguarda il Curricolo verticale di Istituto, sia per il curricolo verticale digitale e STEM. La partecipazione ai giochi linguistici-logici e matematici promossi da Gioiamathesis costituisce uno stimolo per: -coinvolgere le famiglie nel progetto educativo della scuola promuovendo una visione delle attività inerenti all’ambito matematico diversa dai luoghi comuni che accompagnano i contenuti di questa disciplina soprattutto in questo grado di scuola; -ricercare strategie didattiche, raccogliere e documentare modalità di pensiero con continuità, valorizzando i processi di pensiero dei bambini e delle bambine in relazione ai connettivi logici, ai simboli utilizzati di frequente nelle attività che rappresentano relazioni, associazioni, come ad esempio frecce, colori utilizzati per definire, identificare, mettere in sequenza. Il percorso didattico relativo al questo progetto comprende: -l’utilizzo di materiali e spunti offerti dalla partecipazione ai Giochi Logici-linguistici e matematici di Gioiamathesis”, che vanno a supportare in alcune esperienze gli obiettivi e traguardi di sviluppo del Campo di esperienza: La Conoscenza del mondo; -la partecipazione alla gara di selezione prevista per il mese di febbraio; -nel caso di finalisti la partecipazione alla gara finale prevista per il mese di maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Tale progetto si prefigge di: -individuare e definire la consegna attraverso l'interpretazione delle situazioni rappresentate sul foglio o accompagnate da oggetti; -rappresentare situazioni problematiche; -cogliere e stabilire relazioni, regolarità, associazioni ed evidenziarle utilizzando simbologie convenzionali -argomentare e discutere in gruppo; -trovare soluzioni e applicarle; -superare la sensazione di inadeguatezza iniziale che può verificarsi di fronte a una situazione la cui risposta non è immediatamente disponibile -sviluppare congetture sulla soluzione o le possibili soluzioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia "Mary Poppins" ha rinnovato spazi e arredi con i fondi PON, promuovendo al suo interno una didattica rivolta allo sviluppo di abilità riferite al curricolo STEM. La partecipazione ai Giochi logici-linguistici e matematici ha contribuito a diffondere la sensibilizzazione verso i contenuti di tipo logico-matematico agevolando il superamento di stereotipi comuni (matematica uguale a attività di calcolo), ottenendo nell'anno scolastico 2024/25 ottimi risultati.

Didatticamente Insieme - Scuola dell'INFANZIA

Il progetto organizza i Percorsi didattici che caratterizzano la scuola dell'infanzia "Mary Poppins" Al fine di realizzare i traguardi indicati nei Campi di esperienza dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, sia con la predisposizione di UDA relative ai gruppi classe, sia attraverso i percorsi specifici realizzati attraverso i fondi del D.M.65/2023 che hanno lo scopo di favorire l'attuazione del curricolo STEM; si proporranno ai bambini di tutte le sezioni e di ogni età attività e contesti mirati al consolidamento della conoscenza di sé e dell'altro, dei propri diritti di bambino/a, cercando di concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della propria identità personale, della percezione di sé di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, del diritto alla vita, alla salute, alla sicurezza, al gioco, alla libertà d'espressione ecc.... Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per sé stessi, per gli altri, per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici e ad attività di CODING che mirano allo sviluppo del pensiero computazionale in corrispondenza del curricolo verticale digitale e STEM. Le attività che sviluppano i concetti sopra descritti sono realizzate mediante mini-progetti che costituiscono sotto-articolazioni del progetto generale: 1 – Inserimento-Accoglienza/Intercultura 2 – Orto-giardino in riferimento a curricolo di educazione Civica e STEM 3 – Partecipazione ad iniziative del territorio in relazione a tradizioni 4 – "Come with us"-percorso di avvicinamento alla lingua inglese 5 – Partecipazione ai giochi logici-linguistici-matematici di Gioiamathesis 6 – Rilevamento precoce delle difficoltà di apprendimento 7 – La realizzazione di quanto previsto dal D.M.65/2023 per quanto attiene all'ambito del multilinguismo e della transizione digitale 8 - uscite didattiche Le attività connesse al progetto di istituto Biblioteca-Educazione Stradale e Continuità si trovano descritte nell'apposita scheda progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sperimentare le prime argomentazioni e confronti, accettando le regole della convivenza. Osservare comportamenti rispettosi nell'organizzazione della giornata scolastica. Rispettare gli altri e tener conto del punto di vista altrui. Riconoscere i propri diritti di bambini Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e alla comunità del proprio territorio. Sapersi organizzare sia nel gioco individuale, che in quello di gruppo. Familiarizzare con i temi che riguardano il rispetto dell'ambiente e la cura del mondo naturale e artistico che lo circonda. Esplorare e relazionarsi con l'ambiente. Riconoscere tradizioni e ricorrenze Incontrare diverse forme di espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio. Sperimentare e rafforzare le esperienze con supporti digitali per consolidare termini come: avanti, dietro, vicino, lontano, programma, percorso, tabella.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto di Plesso è stato nell'anno scolastico 2024/25 rivisto nella sua struttura, e ha cambiato il nome in "Didatticamente insieme". Alcuni dei percorsi contenuti in esso, come ad esempio l'adesione ai giochi logici linguistici e matematici promossi da Gioiamathesis, o l'Orto-Giardino d'Inverno hanno una scheda progetto a parte, segno della loro caratteristica principale: la flessibilità. L'attività di verifica, permette di rimodellare contenuti ed obiettivi generali e procedure per realizzarli che potrebbero essere "svuotati" nel tempo della loro freschezza e aderenza alla realtà, facendoli assomigliare ad abitudini, anziché, come invece accade, valorizzare nella continuità della proposta il senso educativo-didattico. Percorsi didattici che si adeguano e modellano ai cambiamenti di docenti ed mutamenti che una società complessa presenta.

Gli scacchi - Scuola PRIMARIA

Il progetto che coinvolge le classi terze, quarte e quinte per 8 lezioni in orario scolastico è svolto in collaborazione con l'associazione "Capablanca" che propone la "disciplina degli scacchi". Il progetto prevede anche il torneo finale tra le classi parallele. Il Progetto si propone, in sostanza, di promuovere un'attività complementare ed integrativa d'accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La disciplina degli scacchi coinvolge dieci settori formativi: attenzione, immaginazione e previsione, pianificazione, memorizzazione, capacità decisionale, efficienza intellettiva, creatività, impegno formativo, logica matematica (astratta e sintetica), organizzazione metodica dello studio. Sono sviluppate qualità come: l'autocontrollo, la capacità di lavorare in silenzio, l'osservazione globale e la meditazione; il rispetto dei limiti di tempo e di spazio oltre a sviluppare il pensiero logico-strategico-computazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'Associazione Sportiva Scacchi Capobanda si propone di effettuare un corso di 7 lezioni più un torneo finale alle classi terze, quarte e quinte, della scuola primaria "Filzi".

Le lezioni saranno diversificate a seconda del tipo di CORSO:

CORSO BASE -rivolto alle classi che aderiscono per la prima volta. Temi: presentazione del giocola scacchiera (colonne, traverse, diagonali, le case); il movimento dei pezzi (la torre, l'alfiere,la regina, il cavallo, il re, il pedone, esempi di esercizi); lo scacco matto obiettivo della partita; presa, scacco, casi particolari; matti elementari con pezzi pesanti ;elementi del medio gioco (forchetta, inchiodatura,scacco di scoperta, deviazione, altri casi)

CORSO INTERMEDIO-classi che hanno già sperimentato le attività.Temi : ripasso generale degli argomenti del corso base; visione e commento di partite giocate da Grandi maestri; principali aperture con il bianco; principali aperture con il nero; finali base.

CORSO AVANZATO-per le classi che hanno aderito all'iniziativa per due anni scolastici consecutivi. Temi: ripasso generale del corso base e intermedio; approfondimento partite giocate, errori tipici e come evitarli; principali finali con pezzi pesanti e con più di un pedone (concetti di isole pedonali)

Creiamo "Ponti"

Il Progetto dà continuità alle attività realizzate dal precedente percorso intitolato "I care" attuato nell'a.s.2023/24. "Un ponte esiste quando due sponde si amano!". Le diverse iniziative di questo Progetto hanno l'obiettivo di unire gli alunni delle diverse classi all'interno della scuola, creando un legame con le tradizioni del proprio territorio, con le persone e con le generazioni presenti. Il titolo è di per se stesso un'immagine metaforica, richiama un atteggiamento di apertura verso gli altri, un processo di azione volta ad incontrare, includere, accogliere l'altro .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo di comportamenti responsabili, solidarietà e cura dei beni comuni valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Conoscere le tradizioni del territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

E' una caratteristica comune ai tre ordini di scuola, quella di dare continuità alle proposte realizzate negli anni precedenti, modificandole, adattandole e ampliandole a seguito dell'attività di verifica. Anche il Progetto "I Care", realizzato negli anni precedenti dalla scuola primaria ha seguito questo iter, o meglio, è stato oggetto di verifica e riflessione, che ha permesso di migliorarlo e di adattarlo ai bisogni dei gruppi classi presenti nella scuola primaria. Nell'attuale anno scolastico si chiama: "Creiamo Ponti", ed è così articolato:

IDEAZIONE: nel primo periodo di scuola le referenti del progetto raccolgono le idee dei docenti di tutte le classi della scuola primaria, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio

con le sue tradizioni;

REALIZZAZIONE: a settembre si organizza l'accoglienza delle classi prime. Tutte le classi (seconde, terze,quarte e quinte) accolgono con sfilata e canti i bambini,bini e bambine delle classi prime;

ad ottobre le classi ascoltano la storia di Don Milani a cui è dedicato il nome dell'Istituto

a novembre è organizzata "La castagnata"

a dicembre decorazione delle finestre con tema stagionale, settimana della solidarietà con annesse attività laboratortiali al fine delle quali sarà prodotto un biglietto per l'associazione AVAPO che lo consegnerà all'Ospedale dell'Angelo, nel reparto pediatrico;

organizzazione della festa di Natale con apertura ai genitori utilizzando una trama narrativa.

a febbraio: letture a tema sul carnevale, le classi quarte e quinte racconteranno la storia di alcune maschere di Venezia alle classi, costruzione di maschere in attività di laboratorio

a marzo, decorazione delle finestre in tema stagionale, le classi terze accoglieranno gli ospiti dell'associazione "la rosa blu" partecipando ad un laboratorio di lettura

ad aprile le classi del plesso saranno impegnate in una maratona di lettura a classi aperte con esposizione dei libri aperta a tutti

a giungo la conclusione del percorso annuale del progetto vedrà impegnata la scuola nella festa finale.

Educazione alla cittadinanza - Educazione stradale - Progetto d'ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA: si propongono le consuete attività di educazione stradale con il personale della Polizia Locale del comune di Venezia ed il progetto è rivolto alle classi terze e quinte secondo queste modalità: - classi terze: intervento di due ore che può essere svolto attraverso un’attività di tipo pratico (uscita didattica all’esterno della scuola per conoscere la corretta circolazione del pedone e della relativa segnaletica), oppure, in alternativa, attraverso una lezione in classe, con l’ausilio di slide e video, sul pedone, norme di circolazione e comportamento e relativa segnaletica. - classi quinte: intervento di due ore che può essere

svolto attraverso un'attività di tipo pratico presso il nuovo circuito didattico del Parco San Giuliano con prove di circolazione in bicicletta oppure, in alternativa, attraverso una lezione in classe, con l'ausilio di slide e video sulla biciletta, norme di circolazione e comportamento e relativa segnaletica. SCUOLA SECONDARIA: prevede le consuete attività di educazione stradale con il personale della Polizia Locale del comune di Venezia. Gli interventi saranno svolti in presenza da due operatori e si affronteranno i temi: -Ruolo dell'operatore di Polizia Locale - Segnaletica -Norme di comportamento del ciclista e di chi usa il monopattino -Dispositivi di protezione individuali e del veicolo -Educazione alla legalità SCUOLA DELL'INFANZIA Ad aprile, i bambini/e di cinque anni incontrano la Polizia Locale che svolgerà con loro una serie di attività pratiche relative alla conoscenza delle norme stradali : quando cammini per la strada quando corri in bicicletta o usi il monopattino. Nell'ampio giardino della scuola, attrezzato dei "mezzi di trasporto" per i bambini e bambine di questa età, di una segnaletica a pavimento , divisi in gruppi, potranno simulare, accompagnati dai Vigili urbani , situazioni di percorribilità stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle Norme di comportamento del pedone, ciclista e di chi usa il monopattino

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il Progetto di educazione stradale è articolato in tre percorsi didattici specifici per ciascun ordine di scuola, ed è realizzato con la partecipazione del Comune di Venezia.

All'inizio dell'anno scolastico, i referenti dei tre ordini di scuola si mettono in contatto con i Vigili del Comune di Venezia e predispongono le attività di simulazione finale da svolgersi nel mese di maggio-giugno. Durante il secondo quadrimestre, nei gruppi classe sono proposte attività relative alla sicurezza stradale.

Per la scuola secondaria di primo grado, le esperienze sono inserite nel più ampio percorso didattico proposto alle classi denominato: "Incontriamo il territorio", le attività sono rivolte agli studenti e studentesse delle classi seconde e terze.

Progetti di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di base -Scuola PRIMARIA e SECONDARIA

SCUOLA PRIMARIA 1. Potenziamento - classi prime Il progetto potenziamento mira a offrire agli alunni delle classi prime che presentano difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base, nell'area linguistica e logico-matematica, l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto di un docente affiancato, per accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolare l'impegno. Si intende intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno quelli minimi, attraverso interventi individualizzati in classe o per piccoli gruppi, a seconda dell'attività che le insegnanti di classe intendono proporre. Il progetto si svolgerà sia in aula sia in gruppo ristretto, a classi aperte, fuori dall'aula, a seconda delle attività pianificate e delle esigenze 2. Potenziamento - classi quinte. Gli alunni delle tre classi quinte, svolgeranno laboratori di recupero delle difficoltà già emerse negli anni scorsi e/o consolideranno e potenzieranno abilità durante l'anno, al fine di giungere alla certificazione delle competenze in maniera adeguata. Lo scopo di tale progetto è quello di fornire a tutti i bambini gli stessi strumenti e le stesse conoscenze che si utilizzeranno nel corso della classe quinta, rispettando sia i tempi che gli stili di apprendimento differenti.

3.Consolidamento - classi terze Per gli alunni delle classi terze, che in seguito allo screening effettuato (“La scuola fa bene a tutti”) - progetto A.I.D.- risultano bisognosi di un rinforzo ortografico, fonologico e fonetico durante il primo quadrimestre a.s. 2025/26 verranno proposte delle attività individualizzate e mirate alle necessità di ogni singolo. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Durante l’a.s. 2025-2026, le diciotto ore settimanali di potenziamento saranno dedicate esclusivamente all'alfabetizzazione o in caso di necessità italiano L2/lingua dello studio .La suddivisione degli alunni potrebbe variare a seconda dei nuovi inserimenti che possono verificarsi in corso d'anno. L'attività, nel secondo quadrimestre si alternerà con il recupero in matematica, inglese nelle classi terze; nelle classi seconde e prime verrà programmata a seguito del confronto tra i docenti dei CdC in caso dovessero emergere necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

SCUOLA PRIMARIA 1. Potenziamento - classi prime -Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare -Leggere e comprendere parole, frasi, semplici e brevi testi - Individuare la successione logico- temporale di un semplice racconto -Riferire con discreta chiarezza esperienze vissute -Associare diagrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonematici -Scoprire le prime regole ortografiche -Leggere e scrivere i numeri -Orientarsi nello spazio grafico 2. Potenziamento - classi quinte -Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base nella letto-scrittura e nelle competenze logico-matematiche -Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali alla base dello studio -Consolidamento delle abilità sociali legate al rispetto di ciascuno sulla base di peculiarità e talenti. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 1. Alfabetizzazione lingua italiana per alunni NAI RAGGIUNGERE IL LIVELLO A1/A2 Livello A1: L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Livello A2: Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati. Conoscenze: lessico, strutture e funzioni linguistiche necessari per il raggiungimento dei livelli A1 e A2. RAFFORZARE LA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE 2. Progetto italiano L2 lingua dello studio per alunni NAI MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA (livelli A2 e B1) Livello B1: Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. Conoscenze: lessico, strutture e funzioni linguistiche necessari per il raggiungimento dei livelli A2 e B1 -Migliorare la capacità di comprendere un testo ed esporre l'argomento - Potenziare le strategie di apprendimento -Acquisire il lessico specifico delle varie discipline - Rafforzare la motivazione ad apprendere 3. Consolidamento delle competenze di base di

matematica/inglese per alunni di tutte le classi. Criticità su cui si interviene: organizzazione del lavoro e metodo di studio Obiettivi: Promuovere il processo formativo Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica e della lingua inglese Rafforzare l'autonomia operativa Promuovere l'autostima del soggetto coinvolto Metodologia del lavoro: Lezioni che permettano a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato attraverso: Didattica per problemi Applicazione guidata e graduata Utilizzo delle tecnologie digitali Interventi individualizzati e personalizzati Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione MATEMATICA Definizione degli obiettivi didattici: Recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le tematiche del percorso scolastico. INGLESE Definizione degli obiettivi didattici: Recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area linguistica necessarie ad affrontare le tematiche del percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I progetti inerenti al Potenziamento/recupero nella scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto sono molto articolati. Le schede progetto vengono presentate entro il 20 di ottobre, inserite negli allegati del collegio, sono soggette a monitoraggio e verifica come tutti gli altri Progetti dell'Offerta Formativa. Si dividono in schede progetto per la scuola primaria e schede progetto per la scuola secondaria.

Ad essi è collegata la cattedra di potenziamento.

Certificazione DELE Livello A2/B1 escolar - progetto cittadinanza globale - Scuola SECONDARIA

L'esame DELE A2/B1 escolar offre la possibilità allo studente di ottenere un diploma DELE livello A2 o livello B1, in base ai risultati conseguiti nelle prove. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze che studiano spagnolo e vogliono approfondire la loro conoscenza della lingua. Gli studenti verranno preparati a sostenere l'esame tramite un corso pomeridiano di dieci lezioni di un'ora e mezza ciascuna. Gli obiettivi del progetto mirano a potenziare le 4 abilità linguistiche: produzione scritta, produzione orale, comprensione scritta e comprensione orale; valorizzare le eccellenze. Il progetto permette agli alunni di mettersi alla prova con un esame che si fa in altri paesi; conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale. Il DELE è l'unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione. Competenze di base: Competenze previste dai livelli A2 e B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il Diploma DELE A2 certifica una competenza linguistica sufficiente per: • comprendere e utilizzare espressioni quotidiane di uso frequente, per lo più correlate a delle aree di esperienza particolarmente rilevanti a causa della loro immediatezza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti e luoghi d'interesse, lavoro, ecc.) • effettuare degli scambi comunicativi semplici e diretti su argomenti familiari e abituali e descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e dell'ambiente circostante; • affrontare questioni relative ai bisogni immediati. Il Diploma DELE B1 certifica una competenza linguistica sufficiente per: • comprendere i punti

principali di testi orali e scritti in varietà standard della lingua che non siano eccessivamente locali, purché i discorsi versino su argomenti conosciuti riguardanti il lavoro, lo studio o la vita quotidiana; • comunicare nella maggior parte delle situazioni e dei contesti circoscritti a tali ambiti d'uso; • produrre testi semplici e coerenti su argomenti conosciuti o di interesse personale come la descrizione di esperienze, avvenimenti, desideri, progetti e aspirazioni oppure l'espressione di opinioni. •Conoscere lessico, strutture e funzioni linguistiche necessari per il raggiungimento dei livelli A2 e B1.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'esame viene gestito dall'AISPAL di Padova. Vedi specifica nella sezione : Processi di Internazionalizzazione -Certificazioni

Intercultura - Scuola PRIMARIA e SECONDARIA

Laboratori di italiano L2 di alfabetizzazione nella lingua dello studio: i contenuti proposti si baseranno sul livello iniziale dei ragazzi. Per gli alunni arrivati quest'anno si prenderà come riferimento il livello A1 del QCER. Per chi è arrivato l'anno scorso i livelli A2/B1. L'inserimento di alunni stranieri nelle nostre classi comporta l'attivazione di percorsi finalizzati all'acquisizione della lingua italiana prima come lingua della comunicazione e poi come lingua dello studio. Indicativamente verranno attivati 2 laboratori alla scuola primaria e due alla scuola secondaria: uno di prima alfabetizzazione per principianti assoluti e uno rivolto ad alunni in Italia da non più di 2 anni. Durante i laboratori verrà data particolare attenzione alla socializzazione, alla motivazione ad apprendere e all'integrazione. Il progetto Intercultura prevede inoltre: - un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri per facilitare il loro inserimento nelle classi con il supporto dei Mediatori culturali; - la progettazione ed organizzazione della presenza dei Mediatori culturali a scuola (test d'ingresso, affiancamento individuale in classe, colloqui con le famiglie, ecc.); - interventi educativi in collaborazione con il Servizio per l'Immigrazione e la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'Asilo; - incontri con le famiglie e tra insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I progetti si prefiggono i seguenti obiettivi: -promuovere il processo formativo; -imparare a lavorare a coppie e individualmente mantenendo un atteggiamento di serietà e responsabilità; -rafforzare le abilità sociali come il rispetto dei turni di parola, l'ascolto reciproco, ecc.; -avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; -impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da soli o insieme ad altri; -potenziare la competenza comunicativa in lingua italiana; -acquisire il lessico specifico di alcune discipline.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Uscite didattiche di arricchimento didattico-educative -

Progetto d'ISTITUTO

Per tutti tre gli ordini si svolgono le uscite didattiche sul territorio ed i viaggi d'istruzione approvati nel "Piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione " dal Collegio docenti a cui si rimanda

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per tutti tre gli ordini si svolgono le uscite didattiche sul territorio ed i viaggi d'istruzione approvati nel "Piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione " dal Collegio docenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici per il miglior raggiungimento dei quali sono state progettate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Sport a scuola - Scuola PRIMARIA e INFANZIA

La scuola attua una serie di percorsi educativi e attività nell'ambito dell'educazione motoria e sportiva con la collaborazione delle società sportive del territorio che si articola con diversi progetti e in diversi momenti dell'anno scolastico: - quattro lezioni di minibasket per tutte le

classi, proposto dalla Società Sportiva “Leoncino Basket”, che si svolgeranno durante le ore curricolari di motoria in palestra con la collaborazione dell’insegnante di classe; - quattro lezioni di karate-do per tutte le classi, proposto dalla Società Sportiva “Ku Shin Kai Musashi”, che si svolgeranno durante le ore curricolari di motoria in palestra con la collaborazione dell’insegnante di classe; -quattro lezioni di minivolley per tutte le classi proposte dalla Polisportiva" l'Aquilone"che si svolgeranno durante le ore curricolari di motoria in palestra con la collaborazione dell'insegnante di classe. -quattro lezioni di atletica per tutte le classi, proposte dalla società Polisportiva "Gazzera Olimpia Chirignago" svolte durante le ore curricolari di attività motoria, in palestra per le classi 1°,2° e 3° anche presso i campi di atletica di via Calabria per le classi 4° e 5° con la collaborazione dell'insegnante di classe. -due lezioni di rugby per tutte le classi, proposte dall'Associazione Sportiva "La Dosa", che si svolgeranno durante le ore curricolari di motoria in palestra con la collaborazione del docente di classe. -Uscita presso la chiesa di "Gesù lavoratore" di Marghera per la manifestazione "Arrampilandia" inserita nel palinsesto "Le città in festa", per tutte le classi della scuola primaria. -Giochi di fine anno, ai quali tutte le classi si alternano in un tour sportivo da svolgersi nei diversi spazi che l'istituto e il territorio offre: dai campi di atletica al Centro Sportivo Olimpia di via Calabria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le diverse attività e sport proposti mirano all'apprendimento di nuovi schemi di movimento in relazione alle variabili generate dalle diverse situazioni ludiche, dallo spazio, dal tempo, dagli altri e dagli oggetti; alla scoperta della propria mobilità e flessibilità articolare; a migliorare la relazione con le situazioni ludiche, con l'istruttore, con i compagni di gioco, con l'ambiente; all'individuazione della differenza e l'integrazione tra il gioco individuale e quello collettivo. Inoltre si prefigge di conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport; di partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e di rispettare le regole nella competizione sportiva. Infine praticare una disciplina sportiva in ambiente naturale imparando ad essere cittadino del mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Cantare insieme - Scuola PRIMARIA

Il progetto intende promuovere interventi per il potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività educative finalizzate alla promozione della musica a scuola, in grado di valorizzare un approccio educativo-didattico interculturale e inclusivo. Il progetto sarà rivolto agli alunni e alle alunne di tutte le classi della scuola primaria del plesso F. Filzi dell'IC Don Milani, ed è articolato in due progetti, uno per le classi prime e seconde e l'altro per le classi terze, quarte e quinte. Le attività verranno svolte in orario scolastico per gli alunni e in orario extrascolastico per il docente coordinatore. Gli incontri saranno svolti a classi parallele. Le maestre delle classi quinte insieme al docente coordinatore scelgono la tematica del progetto che prevede due rappresentazioni aperte ai genitori, uno per le classi prime e seconde e l'altro per le classi terze, quarte e quinte nel periodo di Natale, sia per la fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Distinguere, riconoscere e percepire timbri, altezze, intensità e durata dei suoni. Acquisire una coscienza ritmica. Decodificare segni simbolici convenzionali e non e gestuali. Discriminare la strofa dal ritornello. Usare la voce per produrre eventi musicali di vario genere. Eseguire in gruppo semplici brani vocali, curando la concentrazione, la memorizzazione, oltre l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Fasi, modalità ed arco temporale di realizzazione:

IDEAZIONE: A settembre si sceglie la tematica del progetto e si programma la modalità di svolgimento.Successivamente si selezionano i canti attinenti alla tematica e si inizia un primo lavoro sulla metrica, evidenziando gli accenti sui testi e poi si lavora sulla tonalità che sia adatta ai bambini.

REALIZZAZIONE: Il progetto, articolato in due progetti, è annuale.Nei mesi di novembre e dicembre, le classi seconde lavorano sui canti di Natale, mentre tutte le altre classi iniziano la preparazione del progetto di Plesso.Nella prima fase le attività didattiche si svolgono a classi parallele sotto forma di lezioni frontali: vengono fatti ascoltare i brani da eseguire e fornita una spiegazione dei testi. Si procede a lavorare sulla metrica attraverso una lettura “ritmica” del testo e si “studiano” le sillabe evidenziate sulle quali far “cadere” l’accento e le pause che sono rappresentate graficamente con dei segni non convenzionali.

Per i bambini delle classi prime e seconde l’attività si svolge utilizzando il metodo imitativo mentre nelle classi più avanzate si adoperano codici, linguaggi e notazioni più specifiche.

Nella seconda fase si inizia, con l’accompagnamento della chitarra, ad eseguire i brani, prima lentamente in modo che ogni bambino e bambina possa interiorizzare al meglio la melodia e il ritmo e curare l’intonazione, in seguito a “tempo”.

Nell’ultima fase si svolgono le prove generali con tutti i bambini della scuola per la preparazione del saggio finale.

Il progetto prevede interventi anche nel territorio, come esibizioni per gli azioni o in manifestazioni aperte al pubblico.

Prevenzione dispersione scolastica e sociale - Punto di Ascolto - Progetto d'ISTITUTO

Il Punto d'Ascolto promuove il benessere e il successo dei ragazzi a scuola e fuori da scuola migliorando la relazione tra studenti, insegnanti e genitori e favorisce una comunicazione di tipo assertivo e collaborativo. Nei colloqui individuali con la psicologa, i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare modalità di funzionamento vantaggiose per il proprio benessere; nei colloqui individuali i genitori possono costruire un dialogo con l'esperta in merito agli aspetti critici relativi alla relazione con i propri figli, alle difficoltà nel gestire un dialogo sereno con i ragazzi o con gli insegnanti. Il servizio del "Punto di Ascolto" prevede colloqui individuali e interventi di osservazione in classe su richiesta dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il "Punto di Ascolto" psicologico offre agli alunni, agli insegnanti e ai genitori uno spazio di ascolto sulle problematiche relazionali e comportamentali e un confronto con l'esperto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il Punto di Ascolto è un progetto aperto anche al territorio.

Gran ballo delle terze - Scuola SECONDARIA

La scuola organizza il ballo di fine anno riservato agli studenti delle classi terze, che possono vivere un momento d'incontro inclusivo in un contesto protetto, sotto la sorveglianza dei docenti ma senza la presenza dei genitori. I ragazzi saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'evento (scelta delle musiche, produzione dell'invito personale e della locandina, preparazione di balli di gruppo o similari), per vivere una serata che diventi un ricordo indelebile del triennio appena concluso. Il progetto ha il valore di socialità scolastica e di termine gioioso di un triennio impegnativo per tutti i punti di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Tale progetto non prevede di sviluppare particolari e specifiche conoscenze e abilità ma vuole essere un segnale di bellezza dato dalla scuola e alla scuola. Il sapersi divertire in modo sano, semplice e spontaneo è un obiettivo complementare a tutto il percorso formativo dei nostri ragazzi. La serata viene organizzata dagli alunni delle classi terze e dalle loro famiglie con la partecipazione dei docenti. Si auspica di respirare un'atmosfera allegra e festosa: un meraviglioso colpo d'occhio che ci verrà regalato dagli alunni delle classi terze, diversi ma uniti in un unico gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto rientra anche nell'area dell'inclusione e benessere, area molto sentita nel nostro Istituto

Flauto dolce insieme - Scuola PRIMARIA

Questo progetto è finalizzato all'apprendimento della tecnica di base del flauto dolce e dei principali saperi pratico-cognitivi che concorrono allo sviluppo della musicalità, per alunni delle terze classi della Scuola Primaria. Il progetto affronta le prime nozioni ritmiche e le note SOL LA SI DO RE, le più abbordabili per i principianti. Attraverso una serie propedeutica di percorsi pratico-cognitivi gli alunni giungono in fretta ad acquisire le prime abilità esecutive, grazie a una didattica chiara ed essenziale e alla ricchezza del materiale sonoro scelto. Questo percorso didattico musicale, oltre a favorire l'apprendimento pratico-cognitivo della musica, consente di ampliare le conoscenze e le capacità, affinare i gusti personali e arricchire la propria memoria. Il Progetto è riproposto nell'anno scolastico 2025-2026 e coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Per l'acquisizione delle competenze di lettura, scrittura ed esecuzione delle note musicali i docenti si affidano anche alla presenza di un esperto esterno di musica. Il progetto si prefigge anche l'acquisizione delle competenze di utilizzo del flauto dolce.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

La scuola fa bene a tutti - Scuola PRIMARIA

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini frequentanti il primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere: molte di queste recuperabili con le normali attività scolastiche, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più

specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. L'Associazione Italiana Dislessia (AID) ha negli anni sperimentato una ricerca-azione per l'individuazione e il recupero delle difficoltà. Il progetto è in linea con i contenuti del Protocollo di Intesa per le attività di Identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A. (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale. Questo progetto di screening prevede la somministrazione di prove per l'individuazione di bambini in difficoltà di apprendimento, incontri di formazione nei confronti degli insegnanti del primo e secondo anno della scuola primaria con interventi mirati per l'individuazione delle difficoltà nella prima fase di acquisizione della letto-scrittura. Il progetto è riproposto nell'anno scolastico 2025-26.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I bambini individuati "a rischio" alle prove di screening di classe prima verranno sottoposti a interventi di stimolazione da parte degli insegnanti opportunamente preparati e formati dall'insegnante referente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La Legge dell'otto ottobre 2010 n.170 riconosce i DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO" come una disabilità che colpisce una percentuale sempre più alta della popolazione scolastica che può provocare, se non adeguatamente affrontata, problematiche psicologiche, sociali e lavorative. Per favorire un adeguato successo formativo agli alunni, è necessario identificare il prima possibile, le situazioni di difficoltà scolastica, siano esse dovute alla presenza di disturbi specifici dell'apprendimento oppure dovute a fattori ambientali, allo scopo di intervenire prima che le difficoltà si strutturino. Gli studi specifici e l'esperienza consolidata hanno dimostrato che lo screening effettuato nel corso della prima e seconda classe della scuola Primaria è uno strumento efficace per l'identificazione della fascia a rischio di difficoltà.

Il Progetto è accompagnato da incontri di formazione tenuti da esperti, ai quali partecipano oltre che alle docenti di scuola primaria, anche le docenti di scuola dell'Infanzia.

Incontriamo il territorio-Scuola secondaria di primo grado

In collaborazione con la Municipalità di Chirignago-Zelarino di cui la scuola fa parte , una rappresentanza di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado partecipa alle celebrazioni istituzionali del 4 novembre e 25 aprile, sono inoltre previste attività per la giornata del ricordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea contemporanea e della storia mondiale; -Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo contemporaneo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Pedibus - Scuola PRIMARIA

Il Progetto Pedibus è coordinato dai genitori che collaborano con la docente referente e costituisce un'importante collaborazione e apertura all'utenza e al territorio, offrendo ai bambini e bambine della scuola primaria un'esperienza significativa ai fini di sviluppare la consapevolezza della dimensione ecologica e del rispetto dell'ambiente. Il Pedibus è stato avviato nell'anno scolastico 2017/2018 grazie al Progetto: scuola in classe A del Comune di Venezia; si è interrotto nell'anno scolastico 2020/2021 ed è ripreso nello scorso anno scolastico coinvolgendo trenta bambini e bambine di diverse classi del plesso "Filzi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Numerosi sono i vantaggi di questo servizio: 1. È gratuito, sicuro, ecologico e divertente. 2. I bambini raggiungono la scuola IN GRUPPO chiacchierando in compagnia dei compagni anziché da soli, e i genitori possono andare a lavoro o dedicarsi ai figli più piccoli. 3. Si riduce il sovraffollamento di persone e automobili davanti alla scuola. 4. I bambini iniziano a prendere confidenza con il percorso che faranno quando andranno alle scuole medie IN AUTONOMIA, conoscono il quartiere (negozi, piste ciclabili), si guadagnano un po' di indipendenza e imparano a seguire il tragitto più sicuro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

SAGGI MUSICALI: NATALE E FINE ANNO

Il Progetto, realizzato nella scuola secondaria, coinvolge le cinque classi prime e cinque classi seconde. Ha lo scopo di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, e di dare continuità alla tradizione della scuola. Sono previsti due Saggi, uno a dicembre e l'altro a maggio. I brani proposti dalle classi coinvolte fanno parte del repertorio classico e moderno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Comprendere il linguaggio musicale a livello scritto e uditivo Saper ascoltare e cantare/suonare coordinati in gruppo Dare continuità ad esperienze che connotano l'istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Amici di penna-scuola Primaria

Il progetto prevede una corrispondenza epistolare in lingua italiana con alunni di classi parallele appartenenti ad una scuola di un'altra città: scuola primaria "Arbizzano" Verona e coinvolge gli alunni e alunne delle classi terze. Il progetto ha durata triennale e prevede la scrittura di 3 o 4 lettere all'anno per ogni studente. L'obiettivo è la conoscenza di una realtà scolastica e culturale diversa dalla propria e l'acquisizione delle abilità di scrittura. Il progetto si concluderà in classe quinta con l'uscita didattica nella propria e altrui città insieme agli amici di penna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Migliorare le abilità di scrittura sviluppando sviluppando abilità ortografiche, sintattiche e semantiche Conoscere abitudini e tradizioni di alunni della stessa età appartenenti ad un altro contesto

Risorse professionali	Interno

Progetto "Non solo compiti"

Il Progetto "Non solo Compiti", promosso dalla Fondazione di Venezia in collaborazione dalla Cooperativa Sumo, offre un'opportunità per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado. La scuola dà la disponibilità degli ambienti, le attività si svolgono in orario extra scolastico dal mese di novembre per una classe di venti iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il metodo di studio Favorire la relazione con i pari rispondere ai bisogni di cura e attenzione riferiti all'età adolescenziale.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Non solo compiti" è regolamentato da apposita Convenzione, correlato da eventuale criteri di precedenza se si dovessero verificare più di venti iscrizioni.

Podcast

Il progetto prevede la realizzazione di un Podcast in verticale tra due ordini di scuola, la classe terza A della scuola secondaria di primo grado e i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Attraverso momenti di conversazione a tema e ricerca mirata sulle origini della musica, confronto, lavoro di gruppo, avvicinamento a seconda dell'età alle nuove tecnologie, i partecipanti al progetto produrranno il testo finale che sarà la base del Podcast.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire il processo di verifica/valutazione nella messa in relazione delle attività programmate con le esperienze quotidianamente proposte dando continuità alla sperimentazione della Comunità di pratica di apprendimento.

Traguardo

Aumentare, perfezionare e uniformare il monitoraggio delle esperienze didattiche .

Risultati attesi

Cooperare in gruppo per ottenere un risultato finale gratificante Aumentare le conoscenze dell'ambito musicale Utilizzare le tecnologie in modo consapevole

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto nasce dall'esperienza di formazione comune ai docenti dei tre ordini di scuola realizzata con i fondi del D.M.66/23.

Interculturale e Cittadinanza Globale-secondaria di primo grado e primaria

La presenza di alunni e studenti stranieri e di diversa cultura comporta la necessità di mettere in atto azioni indispensabili per l'inserimento e l'inclusione nel contesto scolastico e sociale. Sempre più si rende necessaria la collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio con la consapevolezza che alcuni obiettivi si raggiungono lavorando insieme. Obiettivi garantire un'adeguata accoglienza favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico avviare alla scolarizzazione e all'alfabetizzazione gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse provenienti da altri paesi facilitare l'acquisizione e il potenziamento di strutture comunicative e grammaticali promuovere il rispetto per le diverse culture migliorare l'inclusione scolastica e il successo formativo dei bambini/ragazzi rom,sinti e caminanti prevenire la dispersione scolastica Per raggiungere la maggioranza degli obiettivi sopra descritti il nostro istituto ha aderito al Progetto FAMI-PROG.541 "Rafforzamento dell'Inclusione scolastica in Veneto" che prevede una serie di azioni volte a favorire il processo di integrazione e il successo formativo di alunni e studenti stranieri di Paesi Terzi. Il Progetto prevede l'attivazione di 4 laboratori di italiano L2 e uno di Educazione Interculturale (Musica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Risultati attesi

Acquisizione/implementazione di competenze di cittadinanza Aumento delle competenze disciplinari Motivazione allo studio Socializzazione e competenze relazionali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

I laboratori FAMI si svolgeranno in orario extra curricolare, le attività laboratoriali previste si concluderanno a dicembre del 2026.

Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambini, bambine e adolescenti rom,sinti e caminanti-secondaria e primaria

Il progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambini, bambine, e adolescenti rom,sinti e caminanti (RSC) è in merito nel quadro del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.Il progetto si fonda su un approccio integrato, che coinvolge scuole, servizi sociali e organizzazioni del territorio. Oltre a rispondere ai bisogni immediati, il progetto adotta una prospettiva di lungo periodo, con un'attenzione particolare ai bambini e adolescenti appartenenti a comunità storicamente svantaggiate. OBIETTIVI: miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica dei minorenni RSC miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie consolidamento di una governance inter-cittadina e multisettoriale sostenibile consolidamento della rete nazionale dei territori aderenti la progettualità. Il progetto si articola in tre ambiti di intervento: Rete locale dei servizi Scuola, l'approccio è inclusivo, coinvolge la comunità scolastica con l'obiettivo di promuovere una scuola che valorizzi percorsi interculturali e cooperativi con un focus sul benessere e sugli apprendimenti significativi, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia e la formazione del

personale educativo. Contesti abitativi. si lavora per integrare il sostegno scolastico con il benessere dei minori e delle loro famiglie, favorendo l'accesso ai servizi locali e la promozione dell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Risultati attesi

Miglioramento dell'inclusione scolastica Aumento del successo formativo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

I Tavoli locali e le Equipe Multidisciplinari sono i luoghi principali di governance del progetto territoriale al quale L'istituto Don Milani aderisce. Le attività della rete locale si concentrano su tre principali assi di lavoro:

Promozione della rete locale

Facilitazione delle relazioni con le famiglie e comunità RSC

Realizzazione di seminari, supervisione e formazione per il contesto locale.

Il Tavolo locale si riunisce almeno tre volte all'anno e garantisce il rispetto della Child Protection Policy definita a livello nazionale.

L'Equipe multidisciplinare (EM) è l'organo per la gestione, la co-progettazione delle azioni e il monitoraggio del progetto. Composta da docenti, assistenti sociali, operatori sanitari, rappresentanti delle famiglie e comunità RSC,l'EM ha i seguenti compiti:

Accompagnamento nell'attuazione delle attività progettuali

Verifica dei casi e condivisione di criticità e risorse

Raccolta di dati per il monitoraggio e la valutazione.

Preparazione e Certificazione Trinity Gese Grade 5 B.1

Il Progetto prepara alla certificazione di lingua inglese Trinity GESE (Grande Examination in Spoken English), Grade 5 B1.1 più esame in videoconferenza. Sono previste diciassette lezioni di preparazione di un'ora e mezza a settimana più un'ultima lezione di due ore per gruppo per un totale di cinquanta due ore nel periodo gennaio-aprile, tenute da una o più docenti di lingua inglese della scuola. Le lezioni coinvolgono un gruppo di studenti7studentesse selezionato di classe terza . E' previsto un esame a maggio in videoconferenza con un esaminatore Trinity College London.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Risultati attesi

Sviluppare competenze comunicative in lingua inglese in particolare nelle abilità di speaking volte al raggiungimento del livello B1.1 utilizzare funzioni linguistiche e elementi linguistici appresi in modo appropriato

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Lo Sport:"Un mondo magico" Scuola secondaria di primo grado-scuola primaria

Il Progetto fa riferimento a tre aree: L'inclusione e il benessere-l'Arricchimento didattico educativo attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa-transizione ecologica e culturale, piano rigenerazione scuola,Agenda 2030. E' rivolto alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, proponendo attività anche alla classi della scuola primaria. Attività scuola secondaria: Classi prime: attività per l'accoglienza :"Fortissimamente insieme"-Corso di nuoto-Gruppo sportivo scolastico:una rappresentativa della scuola in orario pomeridiano, promuove la pratica del basket, del Badminton, della pallavolo e della ginnastica artistica,

partecipando anche a Giochi sportivi studenteschi. Classi seconde: Pratica dello scii nordico presso la pista sintetica della scuola e uscita didattica finale -gruppo sportivo scolastico, una rappresentativa della scuola svolge in orario pomeridiano la pratica del basket,Badminton, pallavolo e ginnastica artistica con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi; scuola Attiva Jr. progetto sportivo con intervento di esperti esterni. Classi terze: "Una mattina in laguna", per scoprire il territorio lagunare praticando "Voga alla veneta, Canoa, Dragon boat"; Gruppo sportivo scolastico che svolge in orario pomeridiano basket, pallavolo e ginnastica artistica con la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi-Scuola Attiva Jr.con l'intervento di esperti esterni durante le ore di educazione fisica. Durante le giornate dello Sport, Cineforum sportivo e attività ludico-sportive. Per la scuola primaria: classi 4°e 5° durante le giornate dello sport avviamento alla pratica dello scii nordico e al Badminton; per le classi 2à e 3° Progetto lo sport paralitico va a scuola; per una rappresentativa di studenti dell'istituto partecipazione alle Panathlon, presso l'isola di San Servolo; NBA jr CUO, una rappresentativa partecipa al torneo di Basket 5vs5; Giochi di fine anno per tutte le classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire e implementare abilità motorie Acquisire uno stile di vita attivo e sano Favorire la socializzazione, le competenze relazionali e la stima di sé.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina

Approfondimento

Il Progetto nell'articolare le diverse attività previste, prevede anche l'intervento esterno di esperti e la collaborazione con il personale ATA per il corso di nuoto . Alcune delle attività sono trasversali alla conoscenza del territorio, come ad esempio le attività che si svolgono nell'isola di San Servolo, oppure l'accoglienza delle classi prime che vede gli studenti e le studentesse impegnati in attività sportive nel vicino "Forte Gazzera". Nell'anno scolastico 2024/25 sono stati raggiunti diversi traguardi sportivi importanti per la rappresentativa che vi ha partecipato.

Attività Fortissimamente insieme

Un Mondo di Emozioni-scuola secondaria di primo grado

Il progetto fa riferimento all'area dell'Inclusione e del Benessere e Interculturale e cittadinanza globale, realizza attività in riferimento ai temi inerenti al Bullismo e cyberbullismo. In occasione della giornata della gentilezza si prone a tutti gli studenti e studentesse la visone di un breve video a tema. Nel mese di gennaio a ciascuna classe saranno proposte alcune immagini di volti con espressioni facciali che rappresentano le emozioni primarie. Con la guida dell'insegnante, verranno scelte dal gruppo classe due modelli ai quali sarà attribuito un colore primario. Il materiale raccolto sarà utilizzato per la realizzazione di un video che verrà successivamente presentato in ciascuna classe durante la settimana dal 2 al 5 di febbraio in occasione della giornata del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Confermare nel prossimo triennio l'aumento registrato nella fascia di voto agli

Esami di Stato 8/9, risultato ottenuto nel precedente triennio, e diminuire la fascia di voto 6 aumentata nell'ultimo triennio, quasi equiparata alla media nazionale.

Traguardo

Diminuire la fascia di voto 6, avvicinare la fascia di voto sei alla media Regionale e Provinciale, stabilizzare la fascia di voto 8/9

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di abilità inerenti alla responsabilizzazione del proprio lavoro/prodotto in collaborazione con altri Favorire le capacità di seguire istruzioni per realizzare prodotti, per regolare comportamenti ai fini di realizzare un prodotto espositivo/informativo favorire la conoscenza delle proprie emozioni e metterle in relazione a comportamenti

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il Progetto dà continuità alle iniziative realizzate negli anni scolastici precedenti di cui è coordinatore il Referente per il Bullismo e il cyberbullismo di istituto.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IMPLEMENTARE LE STRUTTURE DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti. Risultati attesi: aggiornamento delle app del laboratorio di informatica secondo le indicazioni dei docenti a sostegno della didattica innovativa. Adesione a Avanguardie Educative: adozione dell'idea "aule specializzate" implemento degli ambienti multimediali.
Titolo attività: ATELIER CREATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti. Risultati attesi: organizzazione di spazi flessibili, adeguati all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva. Creazioni di laboratori come luoghi di innovazione didattica costruiti attorno a robotica e elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: SVILUPPARE COMPETENZE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA DIGITALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni dell'Istituto. Risultati attesi: apprendimento di base dell'informatica e del coding. Guidare all'utilizzo delle ICT per la costruzione del sapere, l'accesso consapevole alle informazioni, ai servizi e alla condivisione in rete.
Titolo attività: BIBLIOTECA INNOVATIVA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni, famiglie, docenti. Risultati attesi: il progetto, finanziato dal MIUR del Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 6 Maggio 2016), prevede uno spazio fisico e uno digitale interconnessi, è in via di realizzazione. La B.I. si aggancia al territorio attraverso la Rete di scuole, la Rete Biblioteche della Regione Veneto e quella del Comune di Venezia; avrà la sua sede fisica alla scuola Primaria con accesso indipendente, spazi attrezzati per la consultazione di testi cartacei, audiolibri, musica, e-book, per incontri con autori e proiezioni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ACCRESCERE LA DIFFUSIONE, L'ACCESSO E L'USO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELLA	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
SCUOLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni, genitori e docenti. Risultati attesi: utilizzare il registro elettronico di classe e dei docenti. Diffondere le google app for education. Rilevare i bisogni in merito a strumenti e conoscenze. Partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: docenti. Risultati attesi: formazione dei docenti dell'Istituto negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori di formazione e auto-formazione.

Approfondimento

L'Istituto negli ultimi anni ha beneficiato dei fondi per la transizione digitale. Tutti e tre gli ordini di scuola usufruiscono del registro elettronico, le classi della scuola secondaria e primaria sono dotate di schermi SMART con collegamento ad internet. La scuola dell'infanzia è dotata di due tavoli interattivi, tablet, due lavagne luminose e di robotica per l'infanzia.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARY POPPINS - VEAA845016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo. Al fine di garantire la coerenza tra obiettivi di apprendimento e bisogni del gruppo classe o di alcuni bambini in particolare, ci si avvale di sistemi di osservazione in itinere, utilizzando anche griglie con indicatori predisposte dalle docenti e inserite nelle UdA specifiche.

Allegato:

GRIGLIA OSSERVAZIONE VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Progetto annuale di plesso "C'è posto per Tutti" realizza gli obiettivi e le finalità dell'educazione civica, che da quest'anno scolastico fa parte del curricolo verticale. Gli strumenti di verifica e valutazione adottati comprendono anche i criteri di valutazione delle capacità relazionali dei bambini, dal momento che questo ambito educativo fa riferimento a tutti i campi di esperienza in special modo al "sé e l'altro" , ai "discorsi e le parole", alla "conoscenza del mondo" e a "immagini,

suoni e colori". Le docenti utilizzano uno strumento di valutazione standardizzato che fa parte del test SR4/5, sezione relazionale. I criteri generali, che fanno riferimento ai traguardi di sviluppo e agli obiettivi generali dell'educazione civica, sono elencati in questa tabella.

Allegato:

INFANZIA GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Interazione nel gruppo
- Disponibilità al confronto
- Rispetto dei diritti altrui
- Rispetto delle regole

LINEE GUIDA

All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante procede alla valutazione diagnostica, rilevando la situazione di partenza della classe nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono. Si stabiliscono così con chiarezza obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale. Per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei bambini di cinque anni, si usano il Questionario Osservativo IPDA e il Portfolio dei precursori di lettura e di scrittura, attivando dove necessario delle attività di potenziamento da inserire nelle UdA. Nel corso dell'anno scolastico ogni docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche di vario tipo sulle singole Unità di Apprendimento per appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione di capacità di rielaborazione personale.

Allegato:

INFANZIA_GRIGLIA VALUTAZIONE UDA.pdf

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA

Per quanto riguarda i bambini in uscita verso la primaria, le docenti della scuola dell'infanzia utilizzano i seguenti strumenti :
- scheda di passaggio: lo strumento viene utilizzato per la formazione delle classi prime e per il confronto tra insegnanti dei due ordini di scuola compilato nel mese di giugno.
- Questionario Osservativo IPDA: viene compilato dalle insegnanti di classe tra novembre e dicembre; nel caso di risultati a rischio, viene riproposto anche a maggio. Il questionario osservativo ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento. I dati raccolti sono utilizzati dalle insegnanti per proporre attività di potenziamento del percorso scolastico inerente ai diversi ambiti: comportamentali, motori, espressione linguistica, metacognizione, abilità generali, fonematico, matematico e campi di esperienza.
- Portfolio dei precursori di lettura e scrittura: affianca e completa il questionario osservativo. I bambini rispondono tramite dei disegni a venti domande, che evidenziano tre possibili livelli di sviluppo per quanto riguarda: lo schema corporeo, i modi e le forme di rappresentazione, i concetti quantitativi, la comprensione del linguaggio e i rapporti topologici.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - VEIC845009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia "Mary Poppins" sono adottati dei criteri di osservazione/valutazione relativi ai progetti presentati e ai livelli di maturazione rilevabili nell'ultimo anno di frequenza dei bambini/e.Questi indicatori si avvalgono anche di strumenti standardizzati come il Questionario Osservativo IPDA (Ed.Erikson) e i Precursori di Lettura e scrittura (Ed.Erikson). Si allegano gli indicatori di osservazione/valutazione del campo di esperienza il Sé e l'altro trasversali agli altri campi di esperienza.

Allegato:

Indicatori per la verifica valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'allegato si trovano i criteri di valutazione della scuola secondaria per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SEC..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli indicatori di valutazione per le abilità relazionali si trovano nell'allegato presente in : Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le novità introdotte in materia di valutazione nella scuola primaria a seguito del nuovo aggiornamento in materia di valutazione:Legge 1°ottobre 2024,n.150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di

apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono in ordine: Ottimo,Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti e studentesse è espressa con voto in decimi.

Allegato:

Link alle carterlle della valutazione della scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola secondaria di primo grado, a decorrere dall'anno scolastico o 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'art.7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti e delle studentesse è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli studenti e delle studentesse in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli studenti e le studentesse a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Per gli alunni e le alunne della scuola Primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento: la valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel pieno educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione degli alunni e alunne con disturbi specifici dell' l'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

Allegato:

ODG 7 - Rubrica valutazione comportamento (novità normative) a.s. 2024-25.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA (D. Lgs. 62/2017, all'art. 3)
Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione all'interno del Consiglio di classe.
SCUOLA SECONDARIA (D. Lgs. 62/2017, agli artt. 5 e 6)
Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, informando previamente la famiglia dell'alunno, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
La non ammissione viene intesa:
• come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
• come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
• quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
• come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, in particolare nell'acquisizione delle competenze di base, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successo formativo alla fine del triennio.
Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento
Concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:
1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza in una prospettiva pluriennale;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe e debitamente motivato nel verbale qualora, a giudizio del Consiglio di classe:
- la non ammissione sia ritenuta scelta proficua per il successo del processo formativo pluriennale dell'alunno per le persistenze di diffuse e/o gravi lacune nelle competenze di base e concorra al miglioramento degli apprendimenti sostenuto anche da un cambio di classe;
- la non ammissione possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe accogliente pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- la non ammissione preveda la possibilità di realizzare proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.
Gli insegnanti incaricati di religione cattolica ed i docenti di materia alternativa alla religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

ODG 12 - Criteri ammissione classe successiva ed Esami di Stato - triennio 2025-28 (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione

all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dal D.P.R.n.134 dell'otto agosto 2025 che ha apportato modifiche allo Statuto degli studenti e delle studentesse; Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dallo studente o dalla studentessa. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe e debitamente motivato nel verbale qualora, a giudizio del Consiglio di classe, tenuto conto del processo formativo triennale, la complessiva maturazione dello studente o della studentessa, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base, risulti non idonea al passaggio di ciclo.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON MILANI - VEMM84501A

Criteri di valutazione comuni

Giudizio globale
1. Comportamento
2. Frequenza
3. Socializzazione
4. Impegno e partecipazione
5. Metodo di studio
6. Progresso negli obiettivi didattici
7. Grado di apprendimento

Allegato:

Rubrica GIUDIZIO GLOBALE - Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La nuova disciplina è stata introdotta dalla Legge 92/2019 ed è entrata in vigore nell' a.s. 2020-21.
I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.
Tali livelli sono stati individuati in analogia alle indicazioni fornite dal MIUR nell'O.M. 172/2020 e si definiscono in base a quattro dimensioni:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1. Rispetto delle regole e degli ambienti
2. Relazione con gli altri
3. Rispetto degli impegni scolastici
4. Partecipazione alle attività

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

Rubrica GIUDIZI COMPORTAMENTO - secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criterio 1: le difficoltà dell'alunno sono tali da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
Criterio 2: l'alunno non ha tratto beneficio dagli interventi mirati di recupero e di consolidamento proposti e attuati nel percorso di studio.
Criterio 3: si presume che la non ammissione possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. L'aiuto all'alunno si concretizzerà anche attraverso proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.
A questi criteri definiti dall'Istituto si aggiungono i seguenti tratti dalle normativa introdotta dal D. L. 62/2017:
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame si rimanda alla normativa introdotta dal D. L. 62/2017 e a quanto sopra riportato.
In sintesi: per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.
Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO.pdf

LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Nelle sue diverse fasi e modalità assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e

di stimolo al miglioramento continuo, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico e l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi prefissati.
In tale ottica la valutazione in decimi va correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante procede alla valutazione diagnostica, rilevando la situazione di partenza della classe nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono. Si stabiliscono così con chiarezza obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale. Nel corso dell'anno scolastico ogni docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche di vario tipo sulle singole Unità di Apprendimento per appurare le conoscenze e le abilità acquisite, il livello delle competenze disciplinari e trasversali raggiunte, la capacità di rielaborazione personale acquisita.
La valutazione degli apprendimenti raggiunti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.
Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame si rimanda alla normativa introdotta dal D. L. 62/2017.
L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.
Ai fini della validità dell'anno, nella Scuola Secondaria di 1° grado, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I Gr. viene elaborato il documento di certificazione delle competenze redatto sulla base della CM n. 3/2015.

Allegato:

CRITERI DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL ANNO SCOLASTICO.pdf

Valutazione disciplinare

L'Istituto ha rivisto, nel precedente a.s. 2020-2021, la griglia di valutazione disciplinare intermedia e finale. Nella programmazione disciplinare, gli obiettivi di apprendimento nella programmazione annuale sono individuati tenendo conto di:

- il profilo delle competenze stabilito dal MIUR;
- le competenza chiave europee per l'apprendimento permanente (2018);
- il curricolo verticale d'Istituto disciplinare;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo/Goal 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento per tutti) - Traguardo/Target 4.7 (assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo di stili di vita sostenibili, dei diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali).

Allegato:

valutazione secondaria disciplinare.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

F. FILZI - VEEE84501B

Criteri di valutazione comuni

Giudizio globale
1. Capacità di relazione
2. Partecipazione, motivazione e interesse
3. Rispetto delle regole
4. Capacita' di comunicazione
5. Autonomia e organizzazione del lavoro

Allegato:

Giudizi globali scuola primaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla griglia dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'ed. civica allegata.

Allegato:

Valutazione - Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi)
4. Cura e rispetto di sé e degli altri
5. Collaborazione con altri
6. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia

Allegato:

Giudizi di comportamento scuola primaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di

prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO.pdf

LINEE GUIDA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Nelle sue diverse fasi e modalità assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico e l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi prefissati.
All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante procede alla valutazione diagnostica, rilevando la situazione di partenza della classe nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono. Si stabiliscono così con chiarezza obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale. Gli obiettivi di apprendimento/valutazione sono stati inseriti nel Curricolo della scuola Primaria ai sensi della O.M. 172/2020 e distinti nella azione valutativa nei quattro livelli di apprendimento. Nel corso dell'anno scolastico ogni docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche di vario tipo sulle singole Unità di Apprendimento per appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione di capacità di rielaborazione personale.
L'attività di valutazione formativa e sommativa è svolta ai sensi del D. Lgs. 62/2017 e dei DD.MM. 741 e 742/2017.
Al termine della classe quinta della Scuola Primaria viene elaborato il documento della certificazione delle competenze sulla base della C.M. n. 3/2015.

Allegato:

Livelli primaria.pdf

Valutazione disciplinare

Nella scuola primaria dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione degli apprendimenti periodica e finale è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico ed è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione intermedio e finale. I docenti valutano il livello di apprendimento degli obiettivi individuati nel Curricolo verticale articolato per la scuola primaria in obiettivi per anno di corso e per ciascuna disciplina ai sensi dell'O.M. 172/2020.
I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.
Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni dell'O.M. 172/2020, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
1) in via di prima acquisizione
2) base
3)intermedio
4) avanzato
Tali livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
La programmazione didattica annuale disciplinare e la progettazione delle attività si basa sui nuclei

tematici , i relativi nodi e correlati obiettivi ed è desunta dal curricolo verticale che è collegato alle competenza chiave per l'apprendimento permanente (2018), al profilo delle competenze in uscita del primo ciclo, all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo/Goal 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento per tutti) - Traguardo/Target 4.7 (assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo di stili di vita sostenibili, dei diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'area dell'Inclusione e dell'Intercultura è un aspetto rilevante della proposta educativo-didattica dell'Istituto in tutti e tre gli ordini di scuola. Le Funzioni Strumentali coordinano il gruppo di docenti curando la predisposizione dei documenti necessari (PEI-PDP-modulistica ad essi associata) calendarizzando incontri durante l'anno scolastico inserendoli nel Piano delle Attività Funzionali fin dal mese di settembre. Il PEI è redatto secondo le disposizioni normative vigenti e coinvolge diversi soggetti interessati (genitori, logopediste,specialisti ecc..)prevedendo incontri entro il mese di ottobre. Nelle diverse fasi di predisposizione è coinvolto anche il personale di segreteria. E' prevista la verifica intermedia (febbraio) attraverso la quale si apportano modifiche e aggiustamenti del percorso didattico proposto, e nel mese di maggio si predispongono le attività e gli incontri per la verifica, nonché le azioni necessarie per gli alunni che si trovano negli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro. L'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana segue una procedura ben avviata nel tempo, con l'intervento della F.S. Interculturale che accompagna le procedure di iscrizione, la richiesta eventuale di mediatori culturali. Sono presenti nel PTOF progetti specifici indirizzati ai bisogni di inclusione e conoscenza della lingua italiana come lingua di studio.Le modalità di accoglienza sono comuni ai tre ordini di scuola. L'I.C. partecipa ad iniziative proposte da Reti di scuole, organizza attività laboratoriali in collaborazione con la Rete ad Alta intensità educativa, il progetto FAMI e il progetto nazionale rom,sinti e caminanti. L'Istituto ha predisposto un Protocollo di accoglienza e inclusione riguardante tutti gli alunni con Bisogni educativo-speciali:alunni con disabilità ex legge 104/1992;alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia deficit del linguaggio o della coordinazione motoria, disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (ADHD), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) previsti dalla Legge 170/2010 e dalla C.M.dell'8/03/2013; alunni con svantaggio linguistico, culturale e socio-economico., previsto dal direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012. Dall'a.s.2021-22 il Protocollo è stato integrato con sezioni dedicate agli alunni Rom-Sinti-Caminanti, alunni adottati, alunni in educazione parentale. L'I.C. ha previsto la figura del referente per la salute e il Benessere a scuola. E' presente nell'Istituto il referente per il bullismo e

cyberbullismo . Nell'istituto è stato attivato il Punto di ascolto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale Inclusione e Intercultura
Commissioni collegate alle due FF.SS.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1) Incontro di accoglienza delle famiglie prima dell'inizio delle lezioni (settembre) per lo scambio di informazioni relative all'alunno/a. Su indicazione dell'Ufficio Scolastico competente, in caso di nuove iscrizioni, primo contatto telefonico ed eventuale incontro conoscitivo durante il periodo estivo che precede l'inizio del nuovo anno scolastico; 2) Osservazione sistematica in contesto strutturato e libero nel corso dei primi due mesi di scuola e analisi della documentazione riservata dell'alunno/a; 3) Analisi della documentazione (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale o del Profilo di funzionamento dell'alunno in ottica ICF) in collaborazione con i servizi e la famiglia (funzionamento attuale e funzionamento possibile); 4) Condivisione delle problematiche complessive dell'alunno/a e, acquisiti i dati necessari alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) su modello nazionale, il Consiglio di classe procede alla progettazione della programmazione personalizzata; 5) Condivisione della bozza del P.E.I. e della programmazione personalizzata con tutti i componenti del

G.L.O. (Gruppo Operativo di Lavoro: scuola, famiglia, operatori, specialisti, ente locale, ecc.); 6) Approvazione definitiva del P.E.I. durante l'incontro di GLO iniziale; 7) G.L.O. intermedio di verifica del P.E.I. e del percorso dell'alunno/a nel corso dell'anno scolastico e G.L.O. finale di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano: alunni con disabilità famiglie personale scolastico (insegnanti del Consiglio di Classe o Interclasse e ATA per assistenza alla persona). cooperative, enti e servizi del territorio (specialisti AULS che hanno in carico l'alunno; eventuale operatore socio-sanitario o educatore e referenti del servizio)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione del PEI nel GLO iniziale (entro il mese di ottobre)); colloqui periodici e verifica dell'andamento della situazione nel GLO intermedio ; verifica del PEI nel GLO finale (maggio).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzione strumentale d'Istituto	Funzione strumentale Inclusione e Benessere
Dipartimento verticale sostegno	docenti di sostegno dei tre ordini di scuola

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Scuola dell'Infanzia: per quanto riguarda il percorso scolastico degli alunni con disabilità alla scuola dell'infanzia, l'osservazione sistematica durante le attività è momento fondamentale per far

emergere e conoscere eventuali problematiche rilevanti che caratterizzano il “funzionamento” dell’alunno/a e che eventualmente richiedono ulteriori accertamenti. L’osservazione in classe permette di individuare i fattori personali e di contesto “facilitanti” e le eventuali barriere presenti nell’ambiente in ottica ICF. L’osservazione è anche pratica fondamentale per garantire la piena inclusione dei bambini con disabilità, di coloro che manifestano comportamenti riconducibili a problematiche legate all’apprendimento, di alunni stranieri o NAI (neo-arrivati in Italia) o di alunni con altri BES. Al termine del percorso alla scuola dell’infanzia, viene predisposta per ogni alunno/a una relazione finale rivolta ad evidenziare i livelli di: comprensione e attenzione; partecipazione alle attività di gruppo; abilità di base riferite all'ambito grafico-pittorico. La sintesi delle osservazioni trova spazio nelle UDA nella sezione relativa alla verifica, che può essere finale o di medio termine. Scuola Primaria: all’interno del percorso della scuola primaria, perché si possa mettere in atto un percorso formativo realmente inclusivo nei confronti di tutti gli alunni, è necessario mantenere il focus sul processo di apprendimento in relazione al “funzionamento” di ciascun alunno/a, compiendo un lavoro di personalizzazione e individualizzazione degli interventi, delle strategie e delle metodologie didattiche. In tal senso, la valutazione degli apprendimenti non può fare riferimento solamente a standard di tipo quantitativo, ma deve necessariamente tener conto dei bisogni formativi degli alunni si come protagonisti del percorso di apprendimento, sia come futuri cittadini consapevoli di "poter essere" e "saper fare" nel mondo. Partendo dal presupposto che non è possibile intervenire sulla declinazione dei livelli (“Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione”), si ritiene comunque possibile adattare le modalità di valutazione alle diverse specificità degli alunni, implementando la personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento di ciascuno. Il processo di inclusione alla scuola primaria riguarda tutti gli alunni, ed in particolare coloro che sono in possesso di una certificazione di disabilità, coloro che hanno dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), alunni stranieri o neo-arrivati in Italia ed alunni con altri Bisogni Educativi Speciali. La valutazione, in ottica formativa, persegue l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di ciascun alunno/a nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. A tale scopo, la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con BES potrà dunque essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con obiettivi personalizzati; differenziata rispetto al resto della classe (ad es. in riferimento ai criteri previsti dal PEI). Gli aspetti di cui si tiene conto nell'azione di valutazione, oltre all'apprendimento dei contenuti, sono: l'impegno; la capacità e la persistenza attentava sul compito; la motivazione al compito; il grado di cooperazione con il gruppo dei pari della classe; la correttezza e i tempi di esecuzione; la modalità di relazione con gli adulti e operatori (es. OSS); le modalità di adattamento e di movimento nell'ambiente scolastico (conoscenza degli spazi e delle regole ad essi associati: aula, palestra, ecc..). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con diagnosi ai sensi della L. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai

docenti contitolari di classe. Per la valutazione di tali alunni, sono adottate modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare il proprio livello di apprendimento effettivamente conseguito, mediante l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi previsti nel PDP e condivisi anche con le famiglie. Scuola secondaria di I grado: al fine di garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalla normativa vigente, la valutazione nella scuola secondaria di primo grado tiene conto dei seguenti aspetti: livello di partenza e effettivo punto di arrivo; qualità del metodo di lavoro; partecipazione alle lezioni; impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne; competenze raggiunte; grado di maturazione globale. I criteri di valutazione sono condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe e prevedono modalità di valutazione che garantiscano la valorizzazione non solo delle competenze raggiunte, ma anche dei reali progressi fatti dall'alunno/a nel corso del percorso scolastico. Può essere prevista una variazione dei tempi e/o delle modalità previsti per l'attuazione di ciascuna U.A. I risultati delle prove di verifica sono espressi in decimi, come per tutta la classe, sulla base del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline. Parallelamente, ogni docente procede ad una osservazione periodica delle competenze disciplinari e trasversali maturate dall'alunno nel suo processo di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PUNTI DI FORZA Nella scuola sono presenti due figure preposte (Funzione Strumentale Area 4 "ORIENTAMENTO e RAPPORTI CON IL TERRITORIO") con competenze specifiche di cura del percorso di orientamento in uscita per ogni alunno/a. E' prevista la realizzazione di progetti di continuità tra ordini di scuola per la gestione del passaggio di informazioni sugli alunni sia tra i diversi ordini all'interno dell'Istituto, sia con altre scuole di provenienza del territorio. E' in uso all'interno dell'Istituto un modello specifico per la registrazione dei dati nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Accanto a procedure consolidate per la raccolta e il passaggio delle informazioni sugli alunni e ad attività per la reciproca conoscenza, vengono realizzate unità didattiche-ponte allo scopo di favorire il passaggio da un ordine di scuola al successivo che mirano ad orientare gli studenti ed ad offrire loro un sostegno emotivo. L'orientamento scolastico prende avvio nella scuola dell'Infanzia e continua nella scuola primaria con interventi formativi volti al superamento degli stereotipi di genere e alla riflessione sugli stili cognitivi personali, anche in riferimento al curricolo verticale di Educazione Civica. Nella Secondaria le attività di orientamento sono parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, anche alla luce della nuova normativa relativa all'orientamento in

uscita (D.M. 328/2022 di approvazione Linee Guida per l'Orientamento e atti successivi) hanno inizio dalla classe prima e si concludono in classe terza al fine di realizzare i seguenti obiettivi: guidare l'alunno alla scoperta della sua identità; facilitare l'acquisizione di un metodo di studio efficace; sviluppare il processo di scoperta delle proprie qualità personali, delle proprie attitudini e capacità; guidare l'alunno a trasferire il suo progetto personale di vita nella realtà quotidiana, familiare e scolastica; avvicinare l'alunno alla conoscenza del mondo sociale e produttivo. In particolare, sempre nella scuola secondaria, le azioni legate all'orientamento scolastico in uscita hanno a che fare con percorsi formativi e informativi rivolti agli alunni delle classi seconde e terze in uscita e alle loro famiglie (es. condivisione di materiali informativi, partecipazione ad iniziative di orientamento proposte dal territorio, ecc.). Negli anni si sono dimostrate particolarmente efficaci, l'attività "Fuoridibanco", il "Progetto V.E.R.S.O. il futuro" ed il Progetto "Inspiring Girls - Siamo Pronte A Ripartire", MESTIERI IN FIERA.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Altra attività

Allegato:

Progetto Intercultura scuola secondaria.pdf

Approfondimento

Si allegano i link per la visione dei documenti:

- Piano per l'Inclusione: Piano per l'inclusione
- Protocollo di Accoglienza d'Istituto: Protocollo di Accoglienza d'Istituto

Aspetti generali

Aspetti generali dell'Organizzazione

Dall'anno scolastico 2023-2024, presiede l'Istituto la Dirigente scolastica Prof.ssa Emilia Giuliano.
Nell'ambito dei compiti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente, il Dirigente Scolastico:
- dirige l'Istituto;
- rappresenta legalmente l'Istituto;
- rappresenta l'Amministrazione nelle relazioni sindacali d'Istituto;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati di servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di correttezza, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- è responsabile della gestione finanziaria e contabile dell'Istituzione scolastica (Programma annuale e Conto consuntivo);
- emana la direttiva di massima per il Direttore s.g.a responsabile del Piano delle attività del personale ATA;
- instaura e mantiene le relazioni con gli Enti istituzionali, gli Enti pubblici e privati a vari livelli territoriali;
- coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, e alle Funzioni Strumentali le attività della scuola;
- è responsabile dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane, della procedura relativa alla gestione delle risorse umane e della formazione del personale;
- emana l'atto di indirizzo per il Piano Triennale dell'Offerta formativa al Collegio dei docenti;
- è responsabile della realizzazione del PTOF;
- è responsabile della progettazione ed attuazione dei processi di autovalutazione e miglioramento e della rendicontazione sociale dell'Istituzione scolastica;
- predispone la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di Istituto;
- attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;
- controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno;
- promuove tutti gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto allo studio e al successo formativo degli alunni.

Sono inoltre presenti le seguenti figure e funzioni organizzative:
- primo collaboratore del dirigente;
- secondo collaboratore del dirigente
- funzioni strumentali;
- responsabili di plesso;
- referenti per accordi di rete e progetti;
- animatore digitale e team per l'innovazione digitale;
- referenti bullismo e cyberbullismo, legalità, politiche giovanili;
- referenti Invalsi, alunni con DSA, Rom-Sinti-Caminanti, alunni adottati, alunni in ed. parentale;
- Punto di Ascolto psicologico gestito da esperto esterno;
- commissioni a supporto delle 4 Aree delle FS;

- commissione biblioteca innovativa d'Istituto;
- commissione orario e sostituzione docenti assenti;
- servizio di prevenzione e protezione (RSPP, MC, RLS, Ds-Dsga-1°collaboratore in qualità di dirigenti, preposti, addetti, incaricati all'emergenza primo soccorso e antincendio (rif. D. lgs. 81/2008 novellato) e relativa commissione sicurezza;
- responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), consulente esterno;
- responsabile per il trattamento dati e per la privacy (DPO), consulente esterno;
- vari coordinatori ed incaricati di compiti specifici.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici amministrativi, l'Area Organizzativa Omogenea individuata nell'Istituzione scolastica è articolata nelle seguenti Unità Organizzative Responsabili (UOR):

- Amministrazione finanziaria e contabile la cui gestione è affidata al Direttore dei servizi generali e amministrativi che sovrintende ai seguenti uffici (ognuno affidato ad una unità di personale):

  - affari generali e protocollo;
  - stipendi, contabilità generale e magazzino;
  - servizi alla didattica;
  - personale

Sono stati attivati i seguenti servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
- sito istituzionale (Modello Designers Italia);
- registro online;
- pagelle online;
- modulistica da sito scolastico;
- segreteria digitale (ulteriori funzionalità in trasferimento in ambiente cloud)

Ogni anno la Scuola predispone e attua un Piano della formazione in servizio per il personale docente ed ATA.

Per perseguire i propri obiettivi didattici ed educativi, l'Istituto partecipa con continuità a numerose reti di scopo o di ambito.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore del Dirigente svolge le funzioni e compiti: -Funzione vicaria del Dirigente Scolastico in caso di assenza; -Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie; -Confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; -Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS; -Collaborazione con il DS nel coordinamento dei docenti dei vari plessi; -Collaborazione con il DS nel coordinamento dei Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); -Collaborazione con il DS nella progettazione di corsi di aggiornamento e formazione; -Relazioni con famiglie, studenti e EE.LL.; -Promozione delle iniziative dell'Istituto; -Collaborazione con il DS alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; -Interventi in presenza di particolari problemi o esigenze; -Cura delle rilevazioni del grado di soddisfazione	2

degli utenti, degli stakeholder e del personale dell'Istituto. -Collaborazione con il DS sull'applicazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali. COORDINAMENTO IN SUPPORTO ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA NEL: -Definire con il DS l'organico di diritto e di fatto; -Collaborare con il DS alla formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle classi; -Partecipazione in rappresentanza del DS ai GLO e al GLI, in assenza del DS e collaborazione con il DS per la predisposizione del Piano per l'inclusione; -Collaborazione con i referenti di Commissione come da organigramma e con FS: PTOF, Inclusione-Benessere, alunni stranieri, bullismo ecc...anche al fine di raccogliere bisogni formativi ed eventuali proposte formative dei docenti; -Supporto al personale di segreteria nella gestione del Registro Elettronico, SIDI,Portale Sostegno e altre piattaforme Ministeriali. Dall'anno scolastico 2023-24 è presente anche la figura del secondo collaboratore (docente di scuola Primaria) del dirigente con le seguenti funzioni: COLLABORA CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO IN: -organizzazione e gestione ingressi/uscite classi; -organizzazione e gestione turni mensa e spazi mensa; -predisporre il Piano orario dei docenti (provvisorio e definitivo); -prendere accordi con altre scuole per i docenti in servizio presso più Istituzioni; -

predisporre il piano delle compresenze/contemporaneità (scuola primaria); -apportare eventuali modifiche in corso d'anno al piano orario; - predispone l'orario delle lezione degli alunni per la scuola Primaria; -definizione dell'organico di diritto e di fatto per la scuola Primaria; -predisposizione del Piano annuale dei docenti e nel coordinamento delle attività in esso pianificate per la scuola Primaria; -stesura dell'orario di servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici del plesso (scuola Primaria); -coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento dei docenti: redige il calendario degli esoneri da sottoporre all'approvazione del DS coordinando le presenze in modo da garantire il numero congruo per le adunanze; -coadiuva e supporta la Dirigente scolastica nella stesura delle circolari e dei documenti d'Istituto per le parti relative alla scuola Primaria; - presiedere i collegi/coordinamenti di plesso in assenza del DS; -In caso di proclamazione di scioperi o convocazione assemblee: elaborare il piano orario sulla base delle adesioni nel rispetto del diritto di sciopero secondo i criteri e le modalità convenute con la Dirigente Scolastica; supportare la DS nella raccolta delle adesioni tramite G-moduli e nella stesura delle comunicazioni. In caso di assenza dei docenti (malattia, permesso, motivi di servizio, invalidità temporanea del GP):

	elaborare il piano per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti secondo i criteri e le modalità convenute con la Dirigente Scolastica; verificare, in caso di permesso orario, la copertura del docente assente segnalando le situazioni particolari alla Dirigente	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compongono lo Staff del Dirigente oltre al primo e al secondo Collaboratore, ai docenti incaricati delle FF.SS., ai referenti di plesso, all'AD e team digitale, anche le seguenti figure: - Gruppo di lavoro 4.0 per la Progettazione/realizzazione/monitoraggio: PON - Edu Green; Ambienti didattici innovativi Infanzia; FONDI PNRR - Azione 1 - Next Generation Classrooms; FONDI PNRR - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - referente rete provinciale scuole dell'Infanzia e valutatore progetti PON; - incaricato a supporto della gestione e predisposizione deliberazioni Collegio docenti; - componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); - componenti Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nella composizione ristretta; - tutor accoglienti docenti neoassunti;	10
Funzione strumentale	Il Collegio Docenti ha individuato quattro aree di lavoro per le Funzioni Strumentali,	6

a cui sono riferibili docenti che, ricevuto il mandato dal Collegio stesso, si attivano a promuovere, coordinare, realizzare le finalità dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa. Le loro mansioni sono racchiuse in una fitta serie di interventi più o meno complessi ed articolati, in raccordo con la Dirigente, il primo collaboratore, i docenti referenti di progetto, i responsabili di plesso, i componenti le commissioni collegate all'area della funzione strumentale. FS AREA 1- VALUTAZIONE e gestione PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA Coordinare e sostenere l'Istituzione scolastica nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto per a.s. 2022-2023 e per l'aggiornamento nell'anno scolastico 2023-24; curare la revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF 2022-25 per l'annualità 2022-2023 e per l'annualità 2023-24 in collaborazione con i docenti della Commissione di Area; coordinare la stesura dei contenuti del mini POF in collaborazione con il responsabile delle attività di presentazione delle classi prime; curare la pubblicizzazione del POF presso il bacino d'utenza dell'Istituto; coordinare aggiornamento modelli programmazioni disciplinari e di classe, rubriche comuni di valutazione, modelli dei progetti e delle relative relazioni, curricolo verticale

d'istituto; presiedere le riunioni necessarie per definire/aggiornare i documenti insieme ai docenti delle Commissioni di Area 1; coordinare la Commissione di area 1; coordinare i dipartimenti per l'elaborazione delle prove comuni per classi parallele e per la somministrazione delle prove standardizzate in collaborazione con i referenti di plesso e la sottocommissione apposita; coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare; monitorare, in itinere e al termine dell'anno scolastico l'attuazione dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa supportare nell'accoglienza dei docenti in ingresso e dei neoassunti; analizzare i bisogni formativi dei docenti; supportare la dirigente scolastica nell'organizzazione della formazione in servizio e nella predisposizione del piano di formazione e aggiornamento; supportare il lavoro dei docenti nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; gestire le azioni del SNV e coordinare le attività di analisi, revisione/aggiornamento, monitoraggio e valutazione di PTOF, RAV, PdM; analizzare i dati restituiti annualmente da INVALSI; predisporre i monitoraggi; coordinarsi con le altre funzioni strumentali ed i coordinatori di classe; collaborare con lo staff di presidenza e con la DSGA; partecipare alle

riunioni dello staff dirigenziale. FS AREA 3 - INTERCULTURA E CITTADINANZA GLOBALE Supportare la dirigente scolastica nei compiti relativi alle funzioni di area; coordinare e verificare le procedure di accoglienza degli alunni stranieri; facilitare l'inserimento a scuola degli alunni NAI con il supporto dei Mediatori culturali; sostenere i neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; proporre modalità di intervento, come laboratori didattici, per l'apprendimento della lingua italiana L2; elaborare e sperimentare materiali idonei al recupero linguistico; monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; facilitare l'informazione e la comunicazione fra scuola e famiglia; favorire un clima di accoglienza e di solidarietà nella scuola; collaborare con i Servizi del territorio (Servizio per l'Immigrazione e la Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo, Pool Scuola e Servizio Dispersione Scolastica); partecipare con la dirigente scolastica o in sua sostituzione in caso di impedimento alle attività della "Rete di Scopo per l'integrazione e valorizzazione delle diverse culture"; raccordo con le altre funzioni strumentali. FS AREA 4 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' FRA ORDINI DI SCUOLA Aggiornamento Consiglio orientativo e corrispondenza con modello Reg. elettronico; Costruire rapporti di collaborazione con gli altri

ordini di scuola; attivare ed organizzare: l'orientamento in uscita; le visite a scuole; gli incontri con esperti; tenere i contatti con i soggetti esterni coinvolti; predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività di orientamento in uscita dalla scuola di primo grado; sostituire il DS nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi; predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; raccordo con la F.S. Inclusione e Interculturali Gestione Progetto "Non solo compiti" Nell'anno scolastico 2024-25 è stata riattivata la FS AREA 2 - INCLUSIONE E BENESSERE con due docenti a svolgere l'incarico: A- Coordinamento in supporto della Dirigente scolastica in: Presiedere, in caso di assenza del Dirigente scolastico o del primo collaboratore del Dirigente, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e coadiuvare lo stesso Dirigente nella formulazione del Piano di Inclusione (PI) d'Istituto coadiuvare e/o sostituire il dirigente scolastico negli Incontri coi genitori, specialisti, referenti del comune. Altri compiti: Predisposizione-lettura-revisione dei PEI, PDP e delle relazioni iniziali/finali; Aggiornamento dei modelli adottati; Aggiornamento/condivisione dell'operato con le referenti della Commissione di area 2 e con le altre FS:

alunni stranieri, bullismo; Raccolta dei bisogni e delle proposte formative dei docenti; Condivisione di attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione e di quanto attinente la specificità degli alunni; Relazione sintetica ai colleghi degli aggiornamenti normativi in riferimento alla FS; Gestione e predisposizione progetti inclusivi in coordinamento con i colleghi; B. GLI: Partecipazione agli incontri del gruppo; Predisposizione del materiale degli incontri; Realizzazione ed inoltro degli inviti; Aggiornamento sulla normativa ed eventuale condivisione ai colleghi delle nuove disposizioni; partecipazione agli incontri di GLO od a quelli con particolari specificità. C. Conoscenza degli alunni e del loro percorso scolastico: Gestione di un "database" di tutti gli alunni con handicap, dsa, Bes ed altri bisogni educativi specifici; Consultazione in segreteria della documentazione dell'alunno; Incontri coi genitori in collaborazione con i colleghi della classe cui l'alunno è iscritto e degli eventuali professionisti che lo seguono; Approfondimento delle specificità di alunni nuovi iscritti (es. autonomia personale e relazionale...) in coordinamento con gli insegnanti della scuola di provenienza; Raccordo con la funzione strumentale orientamento ed i referenti per le azioni di continuità fra ordini e gradi di scuola; Collaborazione

	con gli insegnanti di classe nella stesura del Pdp e/o nella scelta di strategie idonee e funzionali all'accoglimento-sviluppo dell'alunno; Predisposizione eventuale di specifici progetti, di materiale, di strumenti compensativi anche tecnologici, per un'accoglienza attenta e sensibile, in coordinamento con i colleghi coinvolti; Supporto nella predisposizione dei documenti e delle attività; Coordinamento di incontri periodici nei team per il monitoraggio dell'andamento dell'alunno e per l'eventuale integrazione-correzione del Pdp.	
Responsabile di plesso	-Collaborazione con il DS alla definizione dell'organico di diritto e di fatto; -collaborazione con il DS alla formazione delle classi; -collaborazione con il DS nella predisposizione del Piano annuale delle attività funzionali dei docenti e nel coordinamento delle attività in esso pianificate; -collaborazione con il DS nella stesura dell'orario di servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici del plesso (scuola Primaria e scuola Infanzia); -coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento dei docenti: redige il calendario degli esoneri da sottoporre all'approvazione del DS coordinando le presenze in modo da garantire il numero congruo per le adunanze; -coadiuva e supporta la Dirigente scolastica nella stesura delle circolari e dei documenti d'Istituto per le parti relative ai vari ordini di scuola; -presiedere i	3

collegi/coordinamenti di plesso in assenza del DS; -organizzazione e coordinamento/verbalizzazione delle riunioni del plesso e delle assemblee di classe/interclasse/intersezione; -organizzazione dei consigli di classe/interclasse/intersezione e degli scrutini; -vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne e degli orari di servizio; -attività di informazione ai docenti anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; -raccolta delle proposte relative alle uscite didattiche e viaggi d'istruzione; -raccolta delle richieste di variazione di orario e permessi brevi da sottoporre al DS; -riferimento per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria; -raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele dei docenti e di disfunzioni nel servizio; -interventi in presenza di particolari problemi o esigenze; -disposizione per l'accesso dei genitori nei locali scolastici secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto; -organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; -riferimento per i rappresentanti di classe in caso di convocazioni; -predisposizione in collaborazione con la segreteria di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, con i suoi collaboratori (primo collaboratore) -collaborare con il personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei

	locali; -collaborare con il personale ATA nella organizzazione/destinazione d'uso dei locali in occasione di eventi e nelle ordinarie attività; -coordinare gli ordini per il materiale di facile consumo interfacciandosi con la segreteria; - referente orario e sostituzioni (Infanzia): - referente organizzazione del servizio in caso di scioperi e assemblee personale docente ed ATA e orario delle s	
Animatore digitale	L'AD coadiuvato dal Team per l'innovazione digitale nell'ambito del PNSD (tutti facenti parte del gruppo di lavoro 4.0 per l'attuazione del PNRR) opera per: -realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; -adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; realizzare programmi formativi sul digitale a favore	1

	di alunni, docenti, famiglie, comunità; - promuovere il curricolo verticale digitale e delle Stem d'Istituto; -coadiuvare i docenti nell'utilizzo corretto dei registri elettronici e degli archivi cloud; -collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtual di pratica e di ricerca. -collaborare con la FS PTOF/valutazione all'aggiornamento del PTOF a.s. 2022/23 e a.s. 2023-24 con la progettualità' relativa PNDS, STEM, PON, PNRR; -coordinare le azioni del gruppo di lavoro sul Curricolo verticale Digitale e del team per l'innovazione nell'ambito del PNSD per l'aggiornamento del Curricolo d'Istituto -inserimento dei progetti STEM nei curricoli di matematica, scienze, tecnologia -inserimento dei progetti STEM nel PTOF 2022-2025 aggiornamento annuale del PTOF per 2022-2023 e per l'a.s. 2023-24.	
Team digitale	Svolgono azioni di supporto all'innovazione digitale degli ambienti di apprendimento e della metodologia didattica e coadiuvano l'attività dell'animatore digitale. Fra i loro compiti vi sono anche quelli di: - referente progetto "Connessioni digitali-Save the Children Italia"; - referenti per l'innovazione digitale e le STEM; - referenti per la costruzione del Curricolo verticale digitale; - referenti gestione piattaforma didattica digitale integrata Workspace for education; - referenti per il registro elettronico; - referenti assistenza tecnica e supporti	5

	tecnologici aule e laboratori; - referenti per comodato d'uso pc/tablet	
Docente specialista di educazione motoria	Dall'a.s. 2022-23 è presente in organico un docente specialista di educazione motoria alla scuola Primaria in attuazione della L. 234 del 30.12.21 che ha introdotto a partire dal corrente anno l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quinte - e dall'a.s. 2023-24 anche nelle classi quarte -da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso “Scienze motorie e sportive nella scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La L. 92/2019 ha introdotto nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'a. s. 2020-21. Compiti: -coordina la progettazione delle attività trasversali di educazione civica dell'Istituto e l'applicazione del Curricolo verticale di educazione civica.	1
Commissioni	Le commissioni, individuate dal Collegio dei docenti, sono rappresentative dei tre ordini di scuola e operano su proposte operative del Collegio stesso: - sono di servizio allo studente con funzione di progettazione, coordinamento e attuazione di attività curriculari ed extracurriculari, per il raggiungimento degli obiettivi educativi definiti in sede Collegiale; - sono di supporto gestionale alla Dirigenza; - sono di supporto alle aree	7

delle funzioni strumentali a cui si collegano; - sono di supporto alla funzionalità dell'Istituto. Ogni commissione ha un coordinatore dei lavori dei docenti che ne fanno parte distinto per ordine di scuola. Le commissioni individuate per l'a.s. 2022-2023 e riproposte per l'a.s. 2023-24 sono: 1. Commissione Area 1 Valutazione e gestione PTOF (comprendente i referenti Invalsi); 2. Commissione Area 2 Inclusione e Benessere distinta in due sottocommissioni: a. Inclusione (comprendente tutti i docenti di sostegno; referenti alunni DSA; referente alunni adottati) b. Salute, Benessere e Ambiente (comprendente i referenti per la Promozione ed educazione della salute a scuola; Referenti Rete Alta Intensità Educativa; Referenti Educazione Stradale; referenti per l'attività motoria e sportiva; coordinatore del Centro Sportivo Scolastico; referente Pedibus/Mobility Manager) 3. Commissione Area 3 Intercultura e cittadinanza globale (comprendente il referente alunni Rom-Sinti-Caminanti); 4. Commissione Area 4 Orientamento e continuità tra ordini di scuola (comprendente i coordinatori azioni di continuità tra ordini di scuola); 5. commissione sicurezza; 6. commissione orario/sostituzioni docenti/gestione scioperi e assemblee; 7. commissione biblioteca innovativa d'Istituto;

Coordinatori/Incaricati	- Medico Competente del Lavoro (MC); - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS); - Dirigenti, preposti, addetti, incaricati alla Sicurezza (rif. D. lgs. 81/2008) - Responsabile Servizio di Prevenzione Protezione (Rspp) - Responsabile trattamento dati e per la privacy (DPO) - Referente Covid d'Istituto e di plesso (non più presente nell'anno scolastico 2023-24); - Coordinatori di dipartimento; - Coordinatori di classe secondaria primo grado; - Coordinatori di interclasse primaria; - Coordinatori intersezione Infanzia; - Referenti educazione parentale; - Coordinatori docenti educazione civica (primaria e secondaria)	44
Referenti Bullismo-Cyberbullismo/Legalità/politiche giovanili	Compiti dei referenti: coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; promuovere lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; responsabile	4

	redazione e-policy di istituto Compiti dei componenti il Team: collaborare con il Referente del bullismo, con il team digitale e con il Punto di Ascolto per: promuovere azioni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; organizzare azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; predisporre/aggiornare il documento di e-policy costruito lo scorso a.s. (piattaforma "Generazioni connesse")	
Referente P.E.S.	Nella scuola è presente una figura referente per la promozione Educazione alla Salute a scuola, coordinatore per l'attività motoria e sportiva d'Istituto e coordinatore del centro sportivo scolastico che è coadiuvata da due docenti referenti per le attività nelle classi (scuola Secondaria e scuola Primaria)	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetto di alfabetizzazione per alunni NAI arrivati quest'anno e di italiano L2 Lingua della comunicazione e dello studio per alunni arrivati in Italia da più di un anno: prevede lo svolgimento di lezioni finalizzate all'apprendimento della lingua italiana, rivolte ad alunni NAI e a ragazzi stranieri presenti in Italia da più di un anno ma con ancora notevoli difficoltà linguistiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Alfabetizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coordina il personale ATA. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto

dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti

	inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	- tenuta del protocollo; - protocollo degli atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocollo dei documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); - protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); - protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - creazione di un nuovo archivio per l'anno scolastico; - classificazione ed archiviazione atti di competenza; - distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; - pubblicazioni circolari ed atti all'albo e ad amministrazione trasparente; - comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; - raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; - collaborazione e supporto assistenti amministrativi responsabili area alunni e area personale; - inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio acquisti	- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; - documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti, in collaborazione con DSGA; - predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; - ordini di acquisto; - controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; - rapporti con i consegnatari; - contabilità di magazzino: facile consumo; - carico e scarico dei materiali; - approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; - gestione Privacy (personale esterno amministrazione); - gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione).
Ufficio per la didattica	- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); -

	protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - organi collegiali: compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, classe, interclasse e intersezione e elezioni consiglio d'istituto; - pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, primaria e secondaria primo grado; - tenuta dei fascicoli alunni; - compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; - richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; - pratiche infortunio e relative denunce; - pratiche relative alle visite d'istruzione; - lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione; - inserimento alunni al Sidi e applicativo Ufficio Regionale; - raccolta dati per gli organici; - pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librarie; - informazione utenza interna/esterna; - rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza; - predisposizione dell'elenco per l'acquisto del materiale per gli esami di Stato fine primo ciclo; - inserimento atti nel sito scolastico; - approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - aggiornamento dell'elenco docenti; - stipula contratti di assunzione e controllo documenti; - istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti, in collaborazione con Ufficio protocollo; - preparazione documenti per periodo di prova, in collaborazione con Ufficio protocollo e con il dirigente; - istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; - rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; - inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; - compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; - istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali, in collaborazione con Ufficio Acquisti; - corsi aggiornamento; - attestati corsi di aggiornamento; - registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti; -

visite fiscali ; - pratiche infortunio personale di competenza; - aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; - autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni, in collaborazione con Ufficio Acquisti e con il dirigente; - ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; - richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; - comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; - istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; - gestione graduatorie di Istituto personale supplente; - individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; - tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; - adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; - collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); - tenuta registro contratti; - tenuta dei fascicoli personali; - gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; - inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; - gestione Privacy (personale scolastico); - pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; - trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; - approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico http://www.icdonmilanimestre.edu.it
Segreteria digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo per l' INTEGRAZIONE e la VALORIZZAZIONE delle DIVERSE CULTURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Esperti esterni
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizza interventi e sinergie finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, attraverso le strategie più adatte per il miglioramento della

qualità degli apprendimenti e per il successo formativo, promuove la distribuzione omogenea degli alunni neoarrivati.

Nell'ambito di questa rete di scopo è inserito il progetto FAMI, progetto promosso dal Ministero ha lo scopo di selezionare i Progetti che migliorano la qualità dei servizi territoriali per i cittadini di Paesi Terzi per sviluppare percorsi di inclusione sociale per gli alunni non provenienti dalla Comunità Europea. La scuola capofila è l'Istituto Comprensivo di Treviso 1. Il progetto prevede la realizzazione di quattro laboratori di lingua italiana una parte delle ore in orario antimeridiano l'altra parte da svolgersi nel pomeriggio; è previsto anche un laboratorio musicale. Il nostro Istituto ha aderito al progetto che si potrà realizzare nei prossimi tre anni. Tra gli obiettivi generali si trovano le azioni per l'Orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Promuove attività di orientamento in uscita degli alunni delle scuole secondarie di 1°grado; favorisce, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta del percorso nel ciclo successivo ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori per

contrastare i casi di abbandono e dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Promozione della LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Comune di Venezia promuove e diffonde l'amore per la lettura attraverso la cooperazione fra scuole e l'organizzazione di attività ed eventi e la ricerca e l'innovazione didattica inerente lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative.

Denominazione della rete: Centro territoriale per l' INTEGRAZIONE di Mestre C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Contribuisce alla diffusione della cultura dell'integrazione degli allievi disabili, alla condivisione di risorse e buone pratiche.

Denominazione della rete: SIR.VESS. Rete per la SICUREZZA nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Assicura un'azione di formazione del personale scolastico in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro; promuove la diffusione della cultura e la formazione alla sicurezza nelle scuole venete organizzando periodicamente corsi di aggiornamento e formazione dei profili collegati in ambito scolastico al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Denominazione della rete: VE.R.S.O.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della Rete e dei progetti è realizzare e mettere in connessione strumenti operativi in grado di supportare con maggiore efficacia le attività di orientamento attuate all'interno delle Scuole Secondarie di I° e di II° grado, all'interno di ITS Academy e dei nuovi Poli Tecnico Professionali, all'interno delle Università e delle istituzioni preposte ad attivare percorsi di formazione.

Denominazione della rete: Accordo operativo per l' INCLUSIONE alunni RSC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un accordo finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica, del successo formativo, dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori Rom, Sinti e Caminanti gestito mediante un Tavolo operativo coordinato dal Comune di Venezia.

Denominazione della rete: Ambito 18 per la FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ha l'obiettivo di coordinare le istituzioni scolastiche afferenti all'ambito 18 della provincia di Venezia ai fini della progettazione, gestione e erogazione di attività di formazione dei docenti e del personale A.T.A; in particolare gestisce i fondi per la formazione in servizio destinati alle scuole polo per la formazione ed eroga alle istituzioni scolastiche afferenti la quota parte prevista per la formazione a livello di singola istituzione scolastica; gestisce la formazione obbligatoria dei docenti neoassunti in anno di formazione e prova secondo le annuali disposizioni ministeriali e dell'ufficio scolastico regionale ai sensi della normativa vigente.

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'individuazione del MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Sorveglianza sanitaria
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo di rete tra Istituzioni scolastiche del territorio di Venezia per l'individuazione del medico competente del lavoro.

Denominazione della rete: Rete ad alta INTENSITA' EDUCATIVA del Comune di Venezia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Azioni di contrasto alla povertà educativa minorile
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola ha aderito al Patto educativo cittadino per la promozione di un progetto integrato fra le realtà pubbliche, del terzo settore e associative del territorio volto alla realizzazione di attività ludiche, sportive e/o sostegno allo studio e/o di sviluppo della socialità mediante la divulgazione di attività gratuite organizzate dalla rete a cui possono accedere i singoli cittadini; il progetto rientra nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile con capofila "Save the Children Italia". Obiettivo della Rete ad Alta Intensità educativa è creare una comunità educante composta da un insieme di soggetti che nel territorio possa assumere una responsabilità condivisa, valorizzando

ogni risorsa educativa e impegnandosi a rigenerare il territorio a partire dai bisogni dei minori.

Gli operatori della scuola e dei servizi condividono che alunni e studenti evidenziano nel contesto scolastico problematiche sempre più complesse che interrogano fortemente gli adulti che sono chiamati ad accompagnarne e sostenerne quotidianamente la crescita. Altrettanto condivisa è anche la consapevolezza che le comunicazioni e le collaborazioni reciproche sono da sempre assai complesse, soprattutto a fronte dei cambiamenti che attraversano continuamente le diverse istituzioni. Pertanto i servizi sociali, educativi e socio-sanitari ritengono, alla luce dell'esperienza fatta insieme al mondo della scuola, di proporre le più opportune modalità di collaborazione agli Istituti scolastici, così come previsto nel vigente Piano di zona sociosanitario . Lo strumento principe di collaborazione per la messa a fuoco delle problematiche e l'attivazione degli eventuali interventi individuali o di gruppo, è rappresentato dall'équipe di operatori del Comune di Venezia , denominata Pool Scuola. Il Pool Scuola si propone come interfaccia a tutti gli Istituti scolastici della città al fine di accompagnare questi ultimi nella lettura dei bisogni individuati nella propria classe/scuola e nell'attivazione delle strategie e degli interventi più adeguati. Con questa modalità di collaborazione si intende così favorire una progettazione sempre più condivisa tra scuola e servizi e maggiormente congruente ai bisogni e ai tempi, non solo di alunni e studenti, ma anche di tutti i soggetti coinvolti. Gli operatori del Pool Scuola, a inizio anno scolastico, concorderanno degli incontri con gli insegnanti e i referenti di ciascun Istituto al fine di conoscere i bisogni e le problematiche presenti nel contesto e, a partire da queste, orientarne le richieste di attivazione. A seguire gli operatori del Pool Scuola continueranno a incontrare periodicamente i referenti di ciascun Istituto nel corso di tutto l'anno scolastico, sia con obiettivi di monitoraggio e verifica dei progetti avviati, che per avviare nuovi interventi, laddove opportuno. Il nostro Istituto si avvale da anni della collaborazione con l'equipe del Pool Scuola.

Denominazione della rete: Rete provinciale delle Scuole dell' INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • SCAMBIO DI BUONE PRATICHE DIDATTICO-METODOLOGICHE

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei prevede la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Venezia per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ***"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*** L'accordo di Rete è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zero tre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.

Denominazione della rete: Convenzione con il COMITATO PARALIMPICO (CIP)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo quadro, di durata annuale o pluriennale, per la promozione di attività sportive a favore di studenti con disabilità stipulato dall'Istituto con il CIP la cui missione è diffondere la pratica sportiva e rendere lo sport un diritto per tutti, in ogni fascia di età e popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità. A tal fine il Comitato paralimpico è competente, in via diretta ed esclusiva, per la stipula di convenzioni con Istituti scolastici e dà impulso a progetti di promozione e avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità nelle scuole dell'intero territorio nazionale.

Denominazione della rete: Convenzione-Progetto

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto realizzato attraverso una convenzione annuale sottoscritta dalla Società "Sport e Salute" ed il Ministero dell'Istruzione e del Merito, rivolto alle classi di scuola primaria per la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli Sport.

Denominazione della rete: Convenzioni per la concessione temporanea d'uso di locali scolastici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto quattro convenzioni :

-Una Convenzione per l'organizzazione e gestione di un servizio di accoglienza anticipata per gli alunni della scuola primaria per l'a.s.2025/26;

-Una convenzione per l'organizzazione e la gestione di un servizio di accoglienza posticipata per gli alunni della scuola dell'Infanzia per l'a.s.2025/26;

-Una convenzione per la realizzazione del Progetto "NonSoloCompiti" rivolto agli studenti frequentanti il nostro plesso di scuola secondaria di primo grado per offrire loro un sostegno nellosvolgimento dei compiti e occasioni di partecipazione ad attività ricreative ed aggregative.

-Una convenzione per lo svolgimento di lezioni individuali di strumento e canto rivolte, sia ad alunni dell'istituto comprensivo, sia a bambini e ragazzi del territorio per promuovere e sensibilizzare all'arte musicale, con l'obiettivo di divulgare il più possibile l'arte musicale e renderla fruibile a tutti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza ex dlgs 81/08 novellato e accordo Stato Regioni 30/12/2011

Aggiornamento annuale per la formazione generale obbligatoria secondo il nuovo accordo Stato Regioni il quale prevede un corso di almeno sei ore ogni cinque anni.

Destinatari	Tutti i docenti dei tre ordini di scuole
Modalità di lavoro	• Webinar e Videoconferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Corsi previsti dal D.M.66/23 conclusi il 30 settembre 2025.

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Attività di formazione rivolta ai docenti in anno di formazione e prova

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

salvavita

Informazione/Formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita attraverso piattaforma dell' ASL3 Serenissima di Venezia

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati e tutela della privacy

Informazione/aggiornamento obbligatorio sul trattamento dei dati e la privacy (2 ore).

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webinar e Videoconferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Protocollo rilevazione precoce alunni con DSA

Formazione e aggiornamento a cura dell'associazione AID sull'attuazione del protocollo per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (L. 170/2012)

Destinatari	Docenti scuola primaria e scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Diffusione delle metodologie didattiche innovative

Progetto formativo con attività proposte dalla Équipe formativa territoriale: 1) di introduzione a

cinque metodologie didattiche attive: i moduli di formazione disponibili sono i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon; 2) di introduzione a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale. E' previsto il rilascio di un attestato con la certificazione di 25 ore formative per ciascuna delle due attività formative. Durante tutto l'anno scolastico sarà possibile richiedere alla propria équipe territoriale un eventuale ulteriore supporto per la realizzazione delle attività di innovazione pedagogica e degli ambienti di apprendimento. L'EFT sia a livello nazionale sia a livello territoriale offrono una variegata gamma di attività formative (moduli da 2 e fino a 10 ore) per l'aggiornamento e formazione sulle principali metodologie didattiche innovative. Altri percorsi fruibili sulla piattaforma "ScuolaFutura" per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni ed obiettivi del PNRR con riferimento alla linea 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" del Piano. https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Équipe formative territoriali e Piattaforma

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Équipe formative territoriali e Piattaforma

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sull'Intelligenza Artificiale secondo il D.M.166 del 9 agosto 2025

Le attività saranno realizzate prevalentemente nel mese di settembre , secondo il Piano di Aggiornamento annuale.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In ottemperanza Decreto n. 797/2016 in attuazione del comma 124 della legge n. 107/2015, che ha reso la formazione del personale docente obbligatoria, permanente e strutturale, le attività formative inserite nel "Piano di formazione annuale d'Istituto" integrano le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali. Il Piano di formazione d'Istituto costituisce quindi lo strumento che permette il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza ex dlgs 81/08 novellato e accordo Stato Regioni 30/12/2011

Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Videoconferenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per i settori di competenza (protocollo, personale, alunni, amministrazione/contabilità)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Varie

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle nuove tecnologie digitali anche in funzione della dematerializzazione

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	La formazione destinata al personale ATA ha usufruito dei fondi del D.M.66/23, che si è conclusa in settembre 2025.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione destinata al personale ATA ha usufruito dei fondi del D.M.66/23, che si è

conclusa in settembre 2025.

Titolo attività di formazione: Sicurezza nell'ambiente di lavoro (CCNI 25.10.2020)

Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line • Videoconferenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP e MC
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e MC

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati e tutela della privacy

Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line • Videoconferenza
Agenzie	DPO

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Auls3 Serenissima
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Auls3 Serenissima